



**esserci**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO**

**CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN  
HUMAN SCIENCES**

**CURRICULUM PSYCHOLOGY, COMMUNICATION AND SOCIAL SCIENCES**

**CICLO XXXI**

**TITOLO DELLA TESI:**

*Are-Nati: Ampliamento dei pubblici all'Arena dello Sferisterio. Come avvicinare i bambini e le bambine al mondo dell'opera lirica attraverso la narrazione.*

**RELATRICE**

Chiar.ma Prof.ssa Paola Nicolini

**DOTTORANDA**

Dott.ssa Sara D'Angelo

**COORDINATORE**

Chiar.mo Prof. Michele Corsi

**TUTOR AZIENDALE**

Dott. Carlo Scheggia

ANNO 2018



## INDICE

Ringraziamenti.....	6
Introduzione.....	7

### CAPITOLO I

#### STATO DELL'ARTE

##### Introduzione

1. L'opera lirica tra progetti educativi e campagne di Marketing.....	11
2. I progetti educativi in Italia: la rinascita dell'Opera Lirica.....	12
2.1 As.Li.Co e il Teatro Sociale di Como.....	14
2.2 Europa InCanto di Roma.....	17
3. Iniziative dai dipartimenti educativi dei teatri Italiani.....	18
3.1 Milano: teatro alla Scala.....	18
3.2 Firenze: teatro dell'Opera.....	19
3.3 Parma: teatro Regio.....	20
4. Editoria specializzata in musica e opera per bambini.....	20
4.1 Curci Editore.....	21
4.2 Gallucci Editore.....	21
4.3 Vallardi Editore.....	22
4.4 Erga Editore.....	22
4.5 Edizioni Nuages, Tre Passi.....	23
4.6 Battello a Vapore, Piemme.....	23
5. Iniziative televisive per avvicinare il pubblico all'opera lirica.....	24
5.1 T.A.O Tutti all'Opera!.....	24
5.2 Max e Maestro.....	25
5.3 Flauto Magico in versione Cartoon.....	25
6. Altre iniziative legate all'opera lirica.....	25
6.1 Get Close To Opera, Matera 2019.....	25
6.2 Liricostruiamo.....	26
6.3 Opera Camion.....	26
6.4 Opera Metropolitana.....	27

6.5 Opera a Fumetti.....	27
6.6 Operattivamente .....	27

**CAPITOLO II**  
**I FONDAMENTI TEORICI**

Introduzione

1. J. Bruner e il valore del pensiero narrativo nella comprensione dei significati.....	30
1.2 Caratteristiche della narrazione.....	33
2. Valore della lettura ad alta voce.....	37
3. V. Propp e la morfologia della fiaba.....	41
4. Bettelheim e la valenza educativa della fiaba nei bambini.....	44
5. Il formato ludico.....	46
6. Teoria delle Intelligenze Multiple di H. Gardner.....	47
Focus I: La storia di Turandot.....	50
Focus II: La storia de L'Elisir d'Amore.....	53

**CAPITOLO III**  
**LE FASI DELLA RICERCA**

Introduzione

1. Il disegno di ricerca.....	56
2. La desk research .....	57
3. Lo strumento dell'osservazione.....	58
4. I laboratori " Operattivamente" .....	62
4.1 Lo Storytelling.....	64
4.2 Costruiamo il nostro personaggio.....	66
4.3 Storyboard.....	71
4.4 Memory e Puzzle.....	73
4.5 Disegno.....	75
4.6 Parole Crociate e giochi di enigmistica " Trova la Parola" .....	77
4.7 Trasformiamoci in personaggi dell'Opera.....	79
5. Campione e bambini incontrati in tre anni di attività.....	81



5.1 Anno 2016, tema "Il Mediterraneo".....	81
5.2 Anno 2017, tema "L'Oriente".....	82
5.3 Anno 2018, tema " Verde Speranza".....	83
6. Analisi dei dati.....	86
7. Raccolta dei disegni.....	89

## **CAPITOLO IV**

### **PRODOTTI REALIZZATI**

#### Introduzione

1. La collana di libri EUM.....	99
2. La metodologia di lavoro.....	100
3. Otello, Norma e Il trovatore.....	103
4. Madama Butterfly, Turandot e Aida.....	104
5. Il Flauto magico, La traviata e L'elisir d'amore .....	105
6. Iniziative particolari con Operattivamente.....	106
6.1 La scuola d'infanzia di Montelupone (MC) .....	106
6.2 Il racconto nel Foyer del Teatro Persiani di Recanati.....	108
6.3 Costruiamo l'opera lirica insieme: Il Flauto magico con la collaborazione di SIEM.....	109
7. Operattivamente sui social.....	110
8. Dicono di noi.....	110
CONCLUSIONI.....	112
BIBLIOGRAFIA.....	114

APPENDICE 1: Strumenti educativi di supporto per avvicinare i bambini all'opera lirica..118

Appendice 2: Selezione di alcuni disegni di bambini e bambine.....150

Appendice 3: Foto di alcune attività realizzate durante i laboratori.....175

\* Pur avendo attenzione alle differenze di genere e alle ricadute degli usi sessisti del linguaggio, in questo lavoro si è adottata la scelta di indicare con i termini grammaticalmente al maschile di bambino/bambini sia i bambini sia le bambine, consapevoli che citare le due versioni lungo tutto il testo ne avrebbe appesantito la lettura.

## RINGRAZIAMENTI

Il progetto di ricerca descritto in queste pagine, nasce da un contesto sperimentale di dottorato Eureka, sviluppato e co-finanziato dalla Regione Marche, dall'Università di Macerata e dall'azienda di Comunicazione Esserci Comunicazione di Macerata.

Prima di presentare i contenuti della ricerca, vorrei ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile e avvincente questo percorso formativo nonché lo sviluppo effettivo di tale progetto. Il primo ringraziamento va quindi ai miei due tutor, Paola Nicolini e Carlo Scheggia che con la loro professionalità e dedizione nei confronti del mondo dei più piccoli e al mondo della cultura, sono riusciti a creare un dialogo e mettere in comune le energie provenienti dal mondo dell'azienda con quelle del mondo accademico. Un esempio virtuoso che testimonia come questi due mondi, seppur molto distanti, possano avere un obiettivo comune da riversare nella comunità. Grazie alla loro supervisione e intesa intellettuale è stata possibile l'elaborazione e l'utilizzo di nuove pratiche, linguaggi e metodi educativi connessi con il mondo dell'Opera lirica. Un sentito grazie va a tutte le realtà che operando nell'ambito dello spettacolo e della cultura della provincia di Macerata che hanno accolto con entusiasmo e partecipazione le nostre iniziative: Arena Sferisterio Macerata, Villa InCanto di Recanati, Musei di Palazzo Bonaccorsi, Biblioteca Mozzi – Borgetti.

Ancora grazie a tutte le insegnanti delle classi primarie della provincia di Macerata coinvolte in questo progetto di ricerca che hanno partecipato con sincero interesse e passione, ai genitori, agli zii, ai nonni e a tutti i parenti che hanno contribuito alla realizzazione di questa ricerca e infine un immenso grazie a tutti i bambini e le bambine che hanno la capacità di regalarci sorprese e di stupirci ogni volta.

Un ringraziamento davvero speciale va ai miei colleghi del *Corso di Dottorato in Psychology, Communication and Social Sciences* dell'Università di Macerata: Valentina Corinaldi, Magda Dabrowska, Cristina Formiconi, Federica Ramazzotti, Michela Bomprezzi, Margherita Rampioni, Matteo Papantuono, Federica Nardi, Giulia Messere e Livia Kazantseva per la loro costante e incondizionata presenza a supporto delle innumerevoli iniziative laboratoriali proposte in questi anni, per il loro importante aiuto nella raccolta dei dati utili al fine dell'elaborazione della ricerca e per il sostegno nei momenti di difficoltà e di sconforto.

Grazie ancora alla casa editrice EUM di Macerata e al grafico Riccardo Specca.

## INTRODUZIONE

Il presente lavoro di ricerca consiste in un progetto di dottorato che si è sviluppato in collaborazione con l'azienda Esserci Comunicazione di Macerata e che ha lo scopo di illustrare come un artefatto culturale, complesso e denso di significati come quello dell'opera lirica, possa essere fruibile a un pubblico di bambini e bambine e come lo strumento della narrazione possa avvicinarli a questo mondo apparentemente così distante dai loro interessi.

Per chi conosce Macerata, l'Arena dello Sferisterio rappresenta uno dei monumenti più importanti e identitari della città, per chi invece non vi è stato mai, è probabile che questo lo diventi in breve tempo, data la sua ingombrante bellezza e la sua posizione di benvenuto alla città storica.

Questa costruzione, in stile neoclassico, voluta nel 1820, dagli stessi cittadini della città, ha subito negli anni numerose modifiche e ad oggi rappresenta uno dei teatri all'aperto più belli del mondo. Dal 1921 lo Sferisterio ospita spettacoli di Opera Lirica e, negli anni, questo appuntamento è diventato un festival molto noto e apprezzato. Il suo ambiente che racchiude in sé storia, tradizione e bellezza, si è progressivamente trasformato in un presidio esclusivo di un pubblico turistico e di appassionati.

Per tutti gli appassionati, l'opera lirica rappresenta uno spettacolo senza pari, un appuntamento da non mancare. L'opera permette di riflettere sulle vicende della vita, emoziona e stravolge con la sua forza narrativa. Il suo pubblico più affezionato lo immaginiamo solitamente adulto, acculturato e benestante, ma l'opera di fatto, è nata per essere popolare. Grazie al connubio dei codici che essa racchiude, l'opera è in grado di parlare a tutti: giovani, bambini, anziani, uomini e donne, così come a persone provenienti da altre culture. Tutti riescono a comprendere in profondità i messaggi esistenziali di cui sono portatrici le trame delle opere in cartellone ogni anno nei teatri e nelle arene di tutto il mondo, che parlano, raccontano e avvincono attraverso le vicende della vita portate però su di un palcoscenico. L'opera lirica appartiene all'identità di questa città e deve essere valorizzata e riconsegnata alle istituzioni educative e scolastiche. Da questa constatazione è nata la volontà di sviluppare un progetto di ricerca con l'Università di Macerata, che riuscisse a coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni a questo tipo di spettacolo.

***Are - nati: ampliamento dei pubblici all'Arena dello Sferisterio*** è il titolo del progetto di Dottorato Eureka che dal novembre del 2015 lavora per sensibilizzare e avvicinare le nuove generazioni all'opera lirica aiutando i più giovani alla comprensione delle storie che ne costituiscono la trama.

Questa forma d'arte totale, che unisce la musica al canto, il teatro alle arti plastiche e la danza alla coreografia, può infatti essere rivolta anche a un pubblico di bambini e bambine grazie alla forza della narrazione delle storie che essa rappresenta. I bambini e le bambine scoprono le ambientazioni, le vicende storiche, gli stati d'animo dei personaggi attraverso l'ascolto, il disegno, la drammatizzazione, la creazione di pupazzi e attraverso le conversazioni spontanee che ne seguono. Un'esperienza ludico-formativa che coinvolge tutte le intelligenze del bambino (Gardner, H. 1983) facilitando lo scambio di relazioni e competenze con gli altri coetanei.

I soggetti coinvolti in questo tipo di dottorato sperimentale, sono da un lato il mondo accademico rappresentato dall'Università di Macerata e dall'altro l'azienda Esserci Comunicazione, che dal 2012 cura la comunicazione e il marketing della stagione lirica dello Sferisterio.

Questo tipo di dottorato si distingue dal tradizionale percorso di ricerca accademico poiché risente delle dinamiche e delle modalità di organizzazione del lavoro tipiche dell'azienda. Un'iniziativa recente, voluta e cofinanziata dalla regione Marche, che ha l'obiettivo di mettere in connessione e di far dialogare il mondo della ricerca con quello del lavoro. Un sistema virtuoso che inoltre permette al percorso di ricerca di confrontarsi costantemente con la realtà e i prodotti sviluppati, arricchendoli da una parte grazie al contributo scientifico proveniente dall'ambito accademico e dall'altra riversandosi nella comunità e generando un impatto che ne costituisce il valore aggiunto.

Il presente lavoro di ricerca, e il progetto che negli anni ha modificato il suo titolo originario in Operattivamente, vede e ha visto come partecipanti privilegiati in primo luogo i bambini e le bambine tra i 5 e 11 anni di età, allo stesso tempo anche se indirettamente gli studenti e le studentesse universitarie per gli stessi scopi, cioè un pubblico giovanile di norma distante dai teatri e dalle rappresentazioni più classiche.

Le attività di sensibilizzazione vengono effettuate sia all'interno delle classi delle scuole primarie, grazie alla collaborazione e disponibilità delle insegnanti, sia nei luoghi pubblici

destinati a scopi culturali come biblioteche e librerie, ma spesso anche all'aperto, nelle piazzette e nei chiostri dei palazzi, con il risultato di interessare e incuriosire anche le famiglie, gli accompagnatori e/o i semplici passanti. Si tratta quindi di un lavoro diffuso e penetrante, attivo a più livelli.

La ricerca fa riferimento in particolare alla teoria del pensiero narrativo, individuate e teorizzate dallo studioso J. Bruner. Le storie infatti vengono definite dallo stesso Bruner come *“ una forma di comunicazione e rappresentazione della conoscenza molto diffusa e familiare, usata in ogni cultura a scopo ludico e formativo”*. Lo studioso Bruner sostiene inoltre che la narrativa è uno strumento di costruzione della realtà, che aiuta l'essere umano a creare una versione del mondo in cui questi possa immaginare, a livello psicologico, un posto per sé e una collocazione nel mondo. Le storie dunque, anche quelle delle opere liriche, possono essere considerate uno strumento a sostegno dell'apprendimento poiché supportano il processo che sta alla base della creazione di significati.

Le storie nascoste entro le melodie dell'opera lirica sono utili da raccontare ai più piccoli perché in esse si possono trovare sentimenti forti e dinamiche comportamentali difficili da spiegare in modo non situato, come la gelosia di Otello per l'amata Desdemona, l'invidia di Jago per l'amico, la disperazione di Norma di fronte al tradimento, ma anche il coraggio di Calaf nell'affrontare la morte per amore e il desiderio di libertà della celeste Aida fatta schiava dal popolo egizio.

La narrazione è un veicolo per dare e creare significato unitamente alla capacità di sostenere lo sviluppo del linguaggio, accrescere la creatività, regolare il controllo delle emozioni e ancora permettere anche ai più piccoli di comprendere significati molto complessi.

La narrazione è il più primitivo degli approcci conoscitivi, un'attività universale, insita nelle relazioni umane e dunque la più democratica delle attività.

Unitamente alla narrazione, un altro importante riferimento teorico fondamentale allo sviluppo di questo progetto di ricerca è costituito dalla teoria delle Intelligenze multiple di H. Gardner. Unitamente al racconto delle storie infatti il progetto offre a bambine e bambini una serie di attività molto diversificate per offrire spazi di interazione, scambio e condivisione che prediligono molti linguaggi per mettere a disposizione e offrire una vasta gamma esperienziale di conoscenza e comprensione della storia dell'opera.

Partendo dall'analisi di contributi di questi e altri autori, il nostro lavoro si pone dunque la finalità di comprendere se, l'artefatto culturale più complesso per temi e linguaggi come quello dell'opera lirica, possa essere compreso dai più giovani e se la sua valenza narrativa possa essere fonte di spunti educativi.

Nella I parte del lavoro, illustreremo nel dettaglio il progetto di ricerca evidenziando lo stato dell'arte e quindi facendo riferimento ad iniziative nazionali e internazionali che hanno introdotto ai più piccoli il mondo dell'opera lirica con l'analisi della metodologia e delle modalità di fruizione e con l'individuazione di punti di forza e debolezza.

Nella II parte del lavoro illustreremo i riferimenti scientifici passando in rassegna le diverse prospettive psicologiche sul tema del pensiero narrativo, della creatività ma ancora delle intelligenze multiple e dello storytelling mettendo in relazione i contributi analizzati per giungere a una visione complessa e integrata della conoscenza in quest'area. Successivamente si descriverà il metodo e il paradigma teorico cui si è scelto di aderire e da cui discenderanno la scelta degli strumenti e la definizione del progetto.

Nella III Parte del lavoro si presenterà il disegno di ricerca e si illustreranno i dati raccolti mediante la *desk research*, le osservazioni, e l'analisi dei disegni; Si presenteranno gli strumenti di registrazione dei dati come nel caso delle check -list e la raccolta dei commenti dei bambini;

Infine nella IV parte saranno presentati i laboratori, la loro ideazione e preparazione, ed infine il prodotto realizzato ovvero una collana di libri d'opera dedicata ai bambini e alle bambine di tutto il mondo. Un supporto culturale ed educativo utile ad insegnanti e genitori che non solo parla un linguaggio semplice e comprensibile ma è anche arricchito da disegni di bambini per altri bambini.

Sulla base dei dati ricavati, delineremo quindi le successive traiettorie di sviluppo della ricerca, tracciando un bilancio dei punti di forza e di criticità del progetto per sviluppi prossimi. In appendice presenteremo gli strumenti utilizzati, una selezione di disegni dei bambini e delle bambine e una selezione di foto delle attività svolte.

## CAPITOLO I

### L'OPERA LIRICA E IL MONDO DEI BAMBINI: LO STATO DELL'ARTE

#### Introduzione

*"Sono tantissimi i giovani che non sperimentano l'opera lirica. Quando questi hanno l'opportunità di assistere ad una rappresentazione con le giuste condizioni scoprono un mondo completamente diverso da quello che avrebbero potuto immaginare. Essi non necessariamente diventeranno amanti della lirica, ma la loro visione in merito ad essa non sarà più la stessa di prima. Ecco perché i nostri teatri d'opera hanno il dovere di aprire le loro porte al pubblico giovane, ai bambini, agli adolescenti, ai ragazzi; hanno il dovere di rendere pubbliche le prove, di mostrare ciò che avviene dietro le quinte, di accogliere i giovani alle performance."* (King - Farlow, A. 2005)

#### 1. L'opera lirica tra Progetti Educativi e Campagne di Marketing

Prima degli anni '50, non ci si aspettava che i bambini partecipassero come osservatori dell'opera lirica, né tanto meno che questi fossero coinvolti nel ruolo di attori nello spettacolo (Reel, 1981). Studi recenti sulla frequentazione dell'opera e sulla scelta dell'opera come genere musicale, rivelano che coloro che sono stati esposti ad esperienze liriche in tenera età riescono a godere ed apprezzare l'opera lirica anche in seguito, diventando appassionati e sostenitori di tale genere. (Cherbo & Peters, 1995;)

La familiarità è un problema legato alla naturalezza e al numero di volte che si partecipa ad eventi artistici, indica la necessità di esperire delle nuove sensazioni e la possibilità di assistere all'opera dal vivo per comprendere a pieno tale genere di spettacolo. (Bergonzi & Smith, 1996).

Altre ricerche sottolineano la necessità per i bambini di partecipare allo spettacolo, all'ascolto e all'osservazione di generi musicali al fine di migliorare le loro capacità di analisi, valutazione e percezione (Hewitt, 1993;)(Persky, Sandene & Askew, 1995;)(Sims, 1992).

La ricerca sulla partecipazione attiva alle performance artistiche, in particolare dell'opera lirica in tenera età, hanno indicato come ai bambini dovrebbero essere fornita la possibilità di usufruire di spettacoli dal vivo, al fine di diventare adulti consapevoli e membri del pubblico futuro. Uno studio di Clary (1979) rafforza l'idea di utilizzare le prime esperienze di

performance per esporre gli studenti a un'ampia gamma di generi e incoraggiare la successiva partecipazione.

La storia del servizio educativo e l'interesse da parte dei teatri d'opera di progettare e attuare progetti di sensibilizzazione nei confronti dei più giovani è recentissima e si è imposta per far fronte ad una emergenza che sempre più grava sull'esistenza dei teatri stessi: procacciare un nuovo pubblico per garantire il ricambio di quello attuale caratterizzato da un'età media assai avanzata (Colbert F. 2001) e da numeri progressivamente in ribasso.

Che poi questa operazione, essenzialmente di marketing, assuma i connotati di un'azione volta a rendere più democratica la cultura operistica aprendola ad un pubblico storicamente inusuale, è una dichiarazione di principio sostenuta anche dalle autorità governative che elargiscono i finanziamenti e dalla stessa Comunità Europea.

La dichiarazione generale per i diritti umani del 1948 all'art. 27 comma 1 stabilisce che: *"Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici."*

In questo modo viene riconosciuto ad ogni singolo individuo il diritto di godere di tutte le forme d'arte compresa l'opera lirica.

È fondamentale dunque coltivare la trasmissione alle giovani generazioni di un patrimonio che ha quattro secoli di vita e che costituisce un immenso patrimonio di valori culturali, storici, estetici e morali e così evitare l'appiattimento del gusto verso le forme artistiche, proprie delle mode e divulgate massicciamente dai mass media che il sociologo Sorce Keller Marcello definisce così:

*"Un pubblico atomizzato, che non si riunisce in un luogo comune, ma che proprio per questo può giocare un ruolo attivo nello scegliere il prodotto da ascoltare, un prodotto sempre più diversificato che la strategia del marketing tende a promuovere in direzione di ogni strato e gruppo sociale che potenzialmente possa consumare un articolo specifico" (Sorce Keller, M. 1996)*

Ed è proprio questo uno degli obiettivi di questo recente movimento di sensibilizzazione e avvicinamento, dei bambini e dei giovani in generale, allo sconosciuto mondo dell'opera lirica, ovvero quello di contrastare la spietata concorrenza di generi e forme musicali che offerti da canali sempre più numerosi e diversificati, sottraggono costantemente e



continuamente all'opera un pubblico potenziale, ovvero quello non ancora fidelizzato a questo genere musicale che più di altri soffre dei cambiamenti di gusto e delle mode.

Per secoli l'opera ha parlato alle generazioni, ha raccontato storie, ha fatto sognare ed ha emozionato: come mai improvvisamente ha perso il suo fascino narrativo? Sarà forse che le trame e le vicende delle opere non trattano più temi di attualità, della vita odierna, della realtà che ci circonda?

*“Alfred Einstein argomentava che, non essendo il melodramma solo musica, ma anche teatro, scenografia, a volte persino balletto, si tratta di un genere più vulnerabile di altri, un genere più sensibile alle mode, e ai cambiamenti di gusto che possono travolgere un certo tipo di trama e libretto. L'opera quindi più di altri generi musicali miete molte vittime. Le trame più fortunate sono sopravvissute ma sono veramente poche”* (Sorace Keller, M. 2005)

La soluzione del problema, che investe il senso dell'opera musicale e il valore estetico ad essa inequivocabilmente assegnato, sembra intravedersi proprio nella pratica, nel contatto con questo mondo ma soprattutto nell'educazione.

Educare significa fornire ai giovani strumenti di conoscenza per comprendere l'opera; significa scegliere opere accessibili per far sì che l'esperienza sia appagante e di facile fruizione; significa adottare strategie didattiche efficaci, come sostengono alcuni operatori dei dipartimenti educativi dei teatri.

Ma educare il pubblico quanto più precocemente possibile, e quindi già dai primi anni di vita, significa anticipare eventuali successivi dirottamenti di gusto verso altri generi musicali, significa creare un legame affettivo in un'audience che si accompagna nella crescita incidendo sulla formazione dell'identità; per i teatri, significa rendersi disponibili e visibili ad un largo strato di popolazione creando engagement, oltre che con i piccoli utenti, anche con le loro figure di riferimento: genitori, maestri e insegnanti.

Da una breve e concisa analisi emerge proprio questa tendenza, ovvero l'impegno dei teatri verso i giovani, soprattutto l'interesse a coinvolgere bambini frequentanti le classi della scuola primaria, e ad aprire le porte della cultura per un coinvolgimento generalizzato e notevole.

Tale impegno si apre alle iniziative più disparate: dai concorsi di sceneggiatura a quelli per band giovanili; dai workshop sulla vocalità a quelli d'improvvisazione musicale o di

composizione; dalle partecipazioni agli spettacoli alle visioni di video nel foyer; dal teatro di burattini alla fabbricazione di pupazzi; dalla festa del proprio compleanno al cenone di capodanno a teatro; dalla caccia al tesoro attraverso i meandri del teatro alle prove di trucchi e costumi; dalle feste intorno al teatro alle recite nelle scuole.

La quantità e la qualità delle proposte rispecchia, a sua volta, la caparbia dei dipartimenti educativi dei teatri nel perseguire il loro obiettivo: non solo occorre educare il pubblico, ma bisogna farlo attraverso modalità consone all'età, approfittando della dimensione ludica, magica e fiabesca che l'opera può offrire ai più piccoli oppure di quella tecnologica o culturale, in senso interdisciplinare, per i più grandi.

## **2. I progetti educativi in Italia: la rinascita dell'Opera Lirica**

L'indagine compiuta nel capitolo precedente ci ha dato modo di rilevare alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano, in via generale, l'attuale operato dei dipartimenti educativi, ovvero le strategie istituzionali messe in atto dai teatri d'opera per rinnovare ed ampliare la propria audience. Ne è emerso un panorama inusuale e piuttosto inaspettato che contrasta con l'idea più ricorrente nutrita dall'opinione pubblica che è incline a considerare l'ente lirico e gli spettacoli che vi si rappresentano come qualcosa di aulico ed elitario. I progetti didattici elargiti dai teatri risulterebbero attenti alle necessità dei giovani, rispettosi dei loro gusti e dei loro interessi, pronti anche a piegare l'opera d'arte alle esigenze di persone in crescita adattandola agli stili di apprendimento delle nuove generazioni in modo da catturarne l'attenzione e la fiducia.

Ci sono differenti modi per avvicinare i bambini e le bambine al mondo dell'opera lirica. In questa parte della ricerca andremo a individuare e analizzare le realtà italiane e internazionali che si sono mobilitate al fine di rendere fruibile e appetibile a un pubblico di giovani l'opera lirica.

### **2.1 As.Li.Co e il teatro sociale di Como**

Sicuramente una delle più note e durature realtà nel campo dell'educazione dei giovani all'opera lirica e alla cultura musicale è l'associazione del teatro sociale di Como.

Fondata a Milano nel 1949 dal Cavaliere Giovanni Treccani degli Alfieri, l'As.Li.Co fu istituita con un compito preciso, ovvero quello di "aprire la via ai giovani studiosi forniti di adeguate

doti naturali per mezzo del Teatro sperimentale" e fare "dell' attività didattica e sperimentale, teatrale e artistica, non un mestiere ma una vocazione". Consolidatasi negli anni, sotto l' oculata presidenza di Treccani padre e del figlio Luigi, di Carlo Fontana, Pier Maria Paoletti, Carlo Peruchetti, Bruno Dal Bon e ora Barbara Minghetti, l'AsLiCo ha ampliato i suoi orizzonti, promuovendo numerose iniziative rivolte alla formazione dei giovani artisti tra cantanti, musicisti, registi e direttori, offrendo loro importanti opportunità di lavoro nel mondo del teatro e una grande crescita sul piano culturale e artistico.

Dal 2001 AsLiCo ha sede al Teatro Sociale e da allora gestisce l'intera attività artistica del Teatro storico comasco. Le attività del Teatro sono sostenute da tutti gli enti istituzionali (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia e Comune di Como) oltre che dalla stampa locale e regionale.

Molte delle attività previste nel corso della stagione sono rivolte al campo della lirica, proprio perché tale spettacolo rappresenta da sempre il cavallo di battaglia, l'interesse primario di questa associazione.

In merito alla nostra ricerca ci è sembrato molto interessante porre l'accento su una delle numerosissime iniziative rivolte alla sensibilizzazione e all'avvicinamento dei bambini all'opera. Stiamo parlando di **Opera Education**, la piattaforma italiana di educazione musicale, contenitore di quattro progetti per la diffusione dell'opera lirica e della musica sinfonica dedicata ai bambini dai 3 ai 18 anni. Un progetto molto articolato e ben strutturato che copre 5 differenti fasce d'età e propone cinque diverse iniziative calibrate secondo i gusti e gli interessi dall'età stessa dei partecipanti.

<http://operaeducation.org/cose-opera-education/il-progetto/> (sito di riferimento)

Con questa piattaforma, As.Li.Co intende riunire i propri progetti più importanti rivolti al giovane pubblico, dialogare con loro e supportare con strumenti didattici le attività delle scuole coinvolte. Di seguito una rapida carrellata delle diverse attività inserite nel programma di sensibilizzazione e avvicinamento all'opera lirica.

**Opera Kids:** per bambini dai 3 ai 6 anni. Il progetto è pensato per il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e propone uno spettacolo interattivo, solitamente una riduzione di un'opera per pianoforte, cantante e attore, un'occasione unica per entrare in contatto con

l'opera da protagonisti. Uno spettacolo pensato appositamente per i più piccoli, per cantare insieme attraverso il potere aggregante della musica.

<http://operakids.org/>

**Opera Domani:** per giovani dai 6 ai 15 anni. Nato nel 1997, è rivolto agli studenti della scuola dell'obbligo, rappresenta il grande progetto che ormai da venti anni ha come obiettivo quello di rendere familiare a bambini e ragazzi il magico linguaggio della lirica. Consiste in uno spettacolo dove la platea è chiamata a interagire cantando le arie dell'opera in scena. Un lavoro che prevede la coordinazione e la formazione degli insegnanti delle scuole coinvolte nonché un ricco supporto didattico condiviso e scaricabile dalla piattaforma on-line.

L'Isola di Merlino, La Cenerentola, Il Flauto magico, Hansel e Gretel, L'Elisir d'Amore, Don Giovanni, Nabucco, Aida, Turandot, Il barbiere di Siviglia, Carmen: questi sono solo alcuni dei titoli che hanno accompagnato li lungo cammino di Opera Domani... che ogni anno coinvolge 100.000 studenti di 23 città Italiane.

<http://operadomani.org/>

**Opera it:** Dedicato ai ragazzi dai 14 ai 18 anni, questo progetto di teatro musicale è dedicato alle scuole secondarie di II grado.

Un'opera compatta con la definizione dei ruoli principali e un pianoforte con piccoli raccordi narrativi per avvicinare i teenagers all'opera.

Iniziative più recenti dell'associazione hanno permesso l'ampliamento della fascia di età a cui è rivolto il progetto, con **Opera Baby** esperienze musicali nella primissima fascia d'età ( 0 -36 mesi) e ancora novità assoluta **Opera 9 In Attesa Ti Racconto**, un viaggio musicale dedicato questa volta alle mamme in dolce attesa in cui si insegna loro l'arte di ascoltare il proprio corpo, la propria voce e creare dei legami sonori per la famiglia.

<http://operababy.org/opera-9/>

## 2.2 Europa InCanto di Roma

Altra realtà italiana che lavora nel campo dell'educazione musicale e in particolare si occupa di avvicinare i bambini e i giovani al mondo della lirica è sicuramente **Europa InCanto** attraverso le sue numerose iniziative incentrate principalmente sul concetto di voce e canto. L'associazione ha come tema centrale l'idea che sia possibile apprendere e conoscere le storie dell'opera lirica attraverso il canto. Non a caso lo slogan di apertura del loro sito internet dice: **"Perché cantando s'impara!"** Più esperienze corali e più condivisione armonica tra i giovani per una crescita in termini culturali ma anche in termini di socialità e collaborazione, attraverso una pratica che vada a valorizzare l'ascolto attivo dell'alto e la condivisione di obiettivi comuni. Un viaggio alla scoperta del mondo della musica da vivere tutti insieme perché il coro, è da sempre uno strumento in grado di favorire esperienze di scambio, rispetto reciproco e in grado di stimolare ogni partecipante in vista di un fine comune in questo caso rappresentato da un concerto ben riuscito.

In particolare attraverso **Scuola InCanto**, i docenti e gli studenti della scuola d'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, hanno potuto scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Attraverso il canto delle più belle arie della tradizione operistica i giovani possono scoprire la storia e dare sfogo alla loro curiosità in merito a personaggi e vicende. Un modo divertente e dinamico di conoscere l'opera, di condividere momenti formativi con adulti e il gruppo dei pari.

Recentemente l'associazione ha introdotto nel progetto anche alcune semplici ma efficaci novità tecnologiche, proprio per essere al passo con i tempi e per coinvolgere il maggior numero di pubblici potenziali. Si tratta di **OperaApp**, l'app disponibile e scaricabile su Google Play per scoprire, amare e cantare l'opera lirica. Un'applicazione per smartphone destinata all'intera famiglia e che permette di cimentarsi nell'esecuzione di brani e/o farsi guidare in tempo reale dal Direttore d'Orchestra per migliorare la propria esecuzione canora con feedback sulla performance. Uno strumento didattico che affianca quelli tradizionali.

Grazie a questa applicazione inoltre si ha la possibilità di scoprire e muoversi tra gli ambienti del teatro, dal Foyer al Backstage, con contenuti interattivi. Un dispositivo che permette di entrare virtualmente nel teatro e far vivere un'esperienza nuova.

<http://www.europaincanto.com/>

### **3. Iniziative dai dipartimenti educativi dei teatri italiani**

In Italia, sono diversi i dipartimenti educativi dei teatri, e in particolare dei teatri più noti e famosi all'intera popolazione, anche di non appassionati, che si sono mobilitati al fine di rendere l'opera lirica appetibile ad un pubblico molto distante e apparentemente disinteressato come quello dei giovani.

#### **3.1 Milano: Teatro alla Scala**

Il Teatro alla Scala ha avviato a partire dal 2014, dietro la forte spinta del sovrintendente Alexander Pereira, il progetto **Grandi spettacoli per piccoli**, che ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica. Una novità assoluta per il teatro milanese che ha visto confluire nei suoi eleganti ambienti bambini e bambine con le loro famiglie.

L'idea di questo progetto infatti è quella di presentare i grandi titoli del repertorio operistico in versione ridotta nella dimensione temporale e su un adattamento drammaturgico pensato e realizzato a misura di bambino, il tutto affidando i temi musicali all'orchestra dell'Accademia. In questo modo i bambini possono vivere in prima persona l'emozione di entrare a teatro e godere delle opere liriche e della loro ricchezza musicale. Tale iniziativa ha suscitato un entusiasmo travolgente che ha portato nella grande sala del teatro decine di migliaia di giovanissimi ascoltatori insieme ai loro genitori e agli insegnanti.

L'investimento attuato dal dipartimento educativo del Teatro alla Scala e il successo della programmazione per i bambini, completano la visione del progetto di inclusione e accessibilità sviluppato nel corso degli anni dal Servizio Promozione Culturale con l'intento di formare nuove generazioni di pubblico per l'opera e i concerti sinfonici. Ormai oltre 150.000 bambini hanno assistito agli spettacoli e si sono soffermati a festeggiare gioiosamente nel foyer con gli artisti alla fine delle performances: questa gioia, questa allegria significano anche l'inizio di una felice consuetudine, la possibilità di crescere sapendo che questo grande Teatro non solo non è inaccessibile ma appartiene anche a loro. Dopo il successo della Cenerentola e del Barbiere di Siviglia quest'anno sarà la volta dell'Elisir d'Amore di Donizetti.

<http://www.teatroallascala.org/it/biglietteria/biglietti-tariffe/grandi-spettacoli-per-piccoli-2018-9.html>

### 3.2 Firenze: Teatro dell'Opera

Anche il teatro fiorentino da 11 anni è autore e artefice di un'iniziativa volta a portare i più piccoli all'opera rendendoli protagonisti sul palco. Grazie alla collaborazione della compagnia teatrale *Venti lucenti*, riesce ogni anno a coinvolgere e rendere protagonisti e artefici delle trame dell'opera lirica circa 900 alunni tra le classi delle scuole elementari e delle classi medie. Qui lo spettacolo è pensato appositamente per coinvolgere i bambini, che si trasformano in attori, cantanti, ballerini. Il progetto **All'Opera...le scuole al Maggio** ha la volontà di promuovere tra i giovani e i giovanissimi il melodramma attraverso esperienze concrete in un incontro diretto con questo mondo che sembra essere molto distante dai loro bisogni e interessi più immediati.

<https://www.ventiluceni.it/portfolio-articoli/allopera-le-scuole-al-maggio/>

### 3.3 Parma: Teatro Regio

La città di Parma in merito al tentativo di far confluire a teatro anche quei pubblici che solitamente non sarebbero previsti, ha ideato e progettato per l'intera stagione una programmazione *ad hoc* per i più giovani, un ricco calendario di spettacoli musicali e di danza, incontri di approfondimento, laboratori, prove aperte, visite guidate dedicate al pubblico delle scuole e delle famiglie. Tra i numerosi titoli in calendario, ci sono anche le opere liriche chiaramente ridotte e pensate per i più giovani, una fascia d'età che spazia dai neonati agli adolescenti.

**RegioYoung**, questo il nome della sezione dedicata ai più giovani del teatro Regio che mira a educare e a creare familiarità con il mondo del teatro.

Altra iniziativa molto originale dedicata ai bambini e all'opera è **"Una notte all'opera"**, la fantastica esperienza riservata a circa 40 bambini dai 7 ai 10 anni che, equipaggiati di sacco a pelo, tappetino, pigiama, ciabatte, spazzolino da denti e borraccia, possono vivere una notte indimenticabile a teatro, completa di cena e colazione. Prima della buonanotte, avvolti dal caldo legno della sala, i bambini possono vivere da protagonisti un'avvincente caccia al tesoro musicale tra stucchi e velluti, realizzata in collaborazione con il *Club dei 27* un'associazione di appassionati verdiani.

<http://www.teatroregioparma.it/Categorie/default.aspx?idCategoria=109>

### **3.4 Palermo: Teatro Massimo**

*Bambini all'opera* è il percorso di avvicinamento all'opera lirica proposto dal teatro Massimo di Palermo in collaborazione con l'associazione *Liberio Gioco*. Un'esperienza estetica e creativa che guida i più giovani alla comprensione della trama e all'ascolto di alcuni brani dell'opera. Un percorso formativo e conoscitivo delle storie dell'opera lirica strutturato in attività laboratoriali in formato ludico, che si svolgono in uno spazio tranquillo e protetto ma attiguo alle sale del teatro dove contemporaneamente si trovano alla visione dello spettacolo ufficiale genitori, nonni e parenti. Una bella occasione per introdurre i bambini agli spazi magici del teatro e per far sì che questi possano condividere poi le loro impressioni, dubbi e interrogativi con i propri familiari.

Al termine dei laboratori infatti i bambini vengono accompagnati in sala grande per poter vivere così il teatro nella sua veste ufficiale. Un' iniziativa con un duplice valore, da una parte quello di proporre nuove storie e significati ai bambini dall'altra offrire un servizio utile ai genitori e familiari senza dimenticare che tale attività permette una condivisione della stessa esperienza seppur con modalità e luoghi vicini ma differenti.

<http://www.teatromassimo.it/la-stagione/bambini-all-opera.html>

<http://www.liberogioco.it/>

### **4. Editoria specializzata in musica e opera per bambini**

In chiusura di questo primo capitolo, destinato a fornire una panoramica generale sulle strategie messe in atto dai teatri per promuovere l'opera fra i giovani, vale forse la pena di spendere qualche parola su un aspetto, finora trascurato ma non per questo marginale, che interessa l'editoria divulgativa dell'opera rivolta ai bambini.

In questa recente manovra di sensibilizzazione e avvicinamento dei giovani alla performance lirica hanno contribuito negli ultimi anni davvero molte case editrici che hanno ideato dei prodotti volti a facilitare la comprensione di quel costrutto culturale complesso rappresentato dall'opera. Teatri, associazioni, scuole si sono qualche volta proposte come committenti ma sicuramente hanno rappresentato il fatto di essere i diretti destinatari di queste pubblicazioni specializzate che offrono un supporto didattico fondamentale.

Quella della letteratura per l'infanzia è davvero un campo molto curato e ricco di attenzioni da parte di docenti e genitori. La letteratura è una delle tante vie per spingere i bambini in un mondo parallelo di sogno e fantasia.



#### 4.1 Curci Editore

La casa editrice milanese, nota per essere una delle più note aziende di edizioni musicali italiane e molto sensibile a questa tematica, propone differenti collane di libri dedicate all'opera lirica per i più piccoli, qui ne vedremo in particolare due tipologie:

- **La Magia dell'Opera - Alla scoperta del melodramma** è una collana di libri-gioco con CD audio che introduce bambini e ragazzi alla scoperta dell'affascinante mondo della lirica. Realizzata in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e l'Associazione Musicale "Tito Gobbi", comprende un libro base introduttivo e una serie di monografie dedicate ciascuna a un celebre melodramma con tante indicazioni pratiche per la messa in scena di una vera e propria rappresentazione per apprendere l'opera attraverso il gioco e il fare.
- **Su il sipario!** Una collana di libri volta a spiegare le trame di alcune delle opere più famose ad un pubblico in età scolare, suddivise per tematiche e caratteristiche comuni dei personaggi. La collana inizia con il volumetto *Kattivissimi... all'Opera* (scritto con la "K" proprio perché si sottolinea la cattiveria di certi personaggi) ove vengono raccontate le vicende di Otello attraverso la sua folle gelosia, il tradimento di Jago, l'insensibilità e la freddezza della bella principessa Turandot, la cattiveria e l'arrivismo di Lady Macbeth, la slealtà del Barone Scarpia in "Tosca" ed infine la dissolutezza di Don Giovanni. A seguire *Fate e Fantasmì... all'Opera* tratta le vicende di Cendrillon, L'Olandese volante, Rusalka e di nuovo Macbeth e Don Giovanni questa volta visti attraverso i fantasmi di Banco e del Commendatore. Il volume *Filtri e pozioni... all'opera* narra i destini dei personaggi di Tristano e Isotta, Elisir d'Amore, Capuleti e Montecchi, Lucrezia Borgia e ancora Rusalka segnati da filtri d'amore e pozioni velenose. Tutto questo è contenuto in libri corredati da coloratissime immagini e da testi molto semplici, perfettamente adatti a piccoli lettori. Il CD e i racconti sono intervallati dalla carta d'identità dei personaggi protagonisti e dalle ricette per poter preparare i diversi elisir.

#### 4.2 Gallucci Editore

Un'altra delle case editrici italiane più attenta ai bisogni educativi dei più giovani, si è rivolta alla narrativa per creare dei libri che fossero da supporto al racconto e alla comprensione

delle storie che si nascondono nelle trame delle opere liriche. In particolare la loro missione è stata quella di avvicinare i bambini piccolissimi a questa tipologia di racconto in particolare con:

**Le mie prime arie d'opera:** un libro sonoro e cartonato dedicato ai giovanissimi, ovvero bambini dai 3 anni che hanno la possibilità, attraverso l'attivazione di un chip, di ascoltare le più belle arie di Verdi, Mozart, Rossini e Bizet. Questi estratti musicali sono accompagnati da un breve testo e da coloratissime illustrazioni che facilitano e sostengono la comprensione della musica stessa.

**Il flauto magico:** Lo straordinario film di Gianini e Luzzati ovvero Il flauto magico secondo Papageno: un'opera per bambini e adulti, in cui il personaggio più simpatico compare nell'animazione, ma anche in carne e ossa per spiegare la storia del rapimento della bella Pamina, figlia della Regina della Notte, e delle prove che il principe Tamino dovrà superare per liberarla da Sarastro e raggiungere il Regno della Luce.

#### **4.3 Vallardi Editore**

**Le storie dell'Opera:** una collana di libri che ha l'obiettivo di raccontare la trama delle opere ai più giovani a cura di Fiorella Colombo e Laura di Biase, con le coloratissime illustrazioni di Giacomo Bertolino.

I titoli compresi nella collana sono:

- Figaro qua, Figaro là che racconta la trama dell'opera del Barbiere di Siviglia di Rossini
- La Cenerentola l'opera che è ispirata dalla fiaba di Charles Perrault
- Il Flauto Magico di W.A.Mozart

#### **4.4 Erga Editore**

Propone una collana di libri intitolata **Recitar Cantando** che ha come obiettivo principale quello della trasmissione da una generazione all'altra di un patrimonio culturale inestimabile che colpisce tutti i nostri sensi. Dei libri che raccolgono storie e musica, parole e silenzi per cantare e recitare, per giocare insieme e riscoprire l'opera lirica e gustarla in modo da riaccendere l'interesse e la motivazione.

Fra i titoli pubblicati elenchiamo:

- Cenerentola di Gioacchino Rossini

- Pierino e il Lupo
- Il Flauto Magico
- Le Nozze di Figaro
- Il Barbiere di Siviglia

#### **4.5 Edizioni Nuages, Tre Passi**

Con il suo stile inconfondibile questa casa editrice a partire dal 2010 ha proposto una collana di libri per raccontare le storie dell'opera ai bambini presentandole come dei fumetti e illustrando le pagine con uno stile fiabesco davvero molto accattivante e allo stesso tempo delicato, fatto di tratti sfumati e colori pastello.

In questa collana troviamo:

- La Bohème
- Tristano e Isotta
- La Traviata
- Turandot
- Carmen

A specializzarsi in questo settore è stata la casa editrice veneta **Paramica**, che dal 2005 ha pubblicato una ventina di libri plurilingue, venduti in teatri importanti tra cui il Metropolitan di New York e la Royal Opera House di Londra.

#### **4.6 Battello a Vapore Piemme**

Le storie dell'opera diventano fiabe speciali in **“Vi canto una storia”** il primo romanzo per ragazzi di Katia Ricciarelli, con lo scrittore Marco Carrozzo, e le illustrazioni di Desideria Guicciardini.

L'obiettivo anche questa volta è quello di scoprire e avvicinare il pubblico dei più giovani all'opera lirica attraverso il racconto e il canto delle arie più belle.

Ulteriori e recenti iniziative editoriali rivolte al grande pubblico per avvicinare i bambini all'opera lirica sono quelle proposte dalla casa editrice **Hachette** con delle uscite in edicola di una collezione di libri illustrati e cd per avvicinare i bambini alle opere dei grandi

compositori. Il titolo di questa iniziativa titanica è **Musica per Bambini**, partita dal dicembre 2017 e costituita da oltre 40 titoli. In ogni libro si possono trovare una grande opera raccontata attraverso un testo semplificato e comprensibile per i bambini, illustrazioni che aiutano la comprensione e rendono più piacevole la lettura, un cd con una selezione dei brani più famosi dell'opera. Ogni volume si conclude con giochi e attività. Un'iniziativa voluta al fine di favorire la crescita delle capacità creative e intellettive dei più giovani e stimolarli alla pratica della musica e della fantasia.

Questo tipo di proposta editoriale è principalmente rivolta, come si diceva, ad un target di famiglie con bambini ed è di solito inserita in specifiche collane che, comprendendovi anche libri di fiabe, di racconti e di piccole storie, di giochi manipolativi ecc., rappresentano tutte quelle attività che le famiglie giudicano tradizionalmente utili per promuovere una prima educazione utilizzando al meglio il tempo libero. Sotto questo profilo possiamo dunque considerare i testi illustrati per i bambini sull'opera come una spia della considerazione che tale genere musicale detiene nel contesto familiare e sulla necessità che i genitori avvertono di trasmetterlo ai figli quale bene culturale. Occorre precisare come questo genere di pubblicazioni per bambini e per ragazzi trovi maggiore diffusione in certi paesi piuttosto che in altri: l'editoria di lingua tedesca è senz'altro la più ricca nel settore, mentre quella di lingua inglese risulta la più modesta e quella meno diversificata. L'editoria italiana e quella spagnola si presentano più varie di quella francese, concentrata su pochi autori e altrettanto poche opere.

## **5. Iniziative Televisive per avvicinare il pubblico all'Opera Lirica**

**5.1 T.A.O, Tutti all'Opera!** Dal febbraio del 2018 è un programma televisivo in onda su Classica HD ideato e condotto Mario Acampa, attore e conduttore già noto al pubblico della tv dei ragazzi. Il mondo della lirica è improvvisamente a portata di tutti sul canale 138 di Sky e raccontato dalle OGR – Officine Grandi Riparazioni di Torino in dieci appuntamenti. Un percorso speciale affrontato da una prospettiva non convenzionale per introdurre a questa forma d'arte anche chi non è un melomane, ma apprezza la buona musica. Un programma per avvicinare non solo i più giovani, ma le famiglie intere, al mondo della lirica. In ogni puntata si analizzerà un'opera diversa non soltanto attraverso il racconto della trama, ma anche sviscerandone curiosità, aneddoti e significati nascosti.

**5.2 Max e Maestro:** una serie animata proposta dal canale Rai Gulp che vede protagonista un ragazzino di periferia appassionato di rap e il grande direttore d'orchestra, Daniel Barenboim. Un progetto affascinante quanto che offre ai più piccoli l'opportunità di interessarsi alla musica classica, divertirsi e imparare senza sforzo poiché unisce divertimento e avventura a un percorso di educazione musicale. Una serie sul coraggio di scegliere la propria strada superando conformismi e pregiudizi.

**5.3 Flauto Magico di Mozart in versione Cartoon:** Proposto da Rai Gulp, uno speciale tv dedicato alla classica e ai bambini che racconta una delle storie più gettonate della tradizione operistica per bambini. Non a caso il flauto Magico rappresenta il prototipo accattivante di fiaba per bambini in grado di suscitare in loro un grande interesse che si estende anche nei confronti di un musicista la cui vita, specie nella fase infantile di bambino prodigo, è in grado di avvicinarsi, in modo anch'esso fiabesco, al giovane pubblico più di ogni altro personaggio. Nella struttura narrativa originale, trasformata in farsa, sono stati inseriti tre piccoli e stralunati protagonisti: Pipì, simpatico orsetto lavatore, Pupù, uccellino grassoccio che ama mangiare, e Rosmarina, una coniglietta.

## **6. Altre iniziative legate all'Opera Lirica**

### **6.1 Get Close To Opera, Matera 2019:**

Get Close to Opera è un progetto cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. A occuparsi del progetto sono il consorzio Materahub, la compagnia teatrale L'Albero (entrambi in Italia), il network RESEO, l'European Network of Migrant Women (entrambi con sede in Belgio), la compagnia di Teatro d'Opera Opera Circus (UK), il campus ESART (Spagna) e l'Università di Patras (Grecia).

Il progetto sviluppa un metodo di progettazione basato sulla Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner (MIT) applicata all'opera lirica, allo scopo di promuovere l'integrazione linguistica e culturale dei migranti e dei rifugiati in Europa.

Get Close to Opera, muove dalla consapevolezza dell'enorme potenziale non solo artistico ma anche educativo che l'opera, i suoi valori e la sua esperienza portano con sé: un'esperienza totale, immersiva, emozionante, che attinge a tutti linguaggi artistici.

L'obiettivo di tale iniziativa ancora giovane e alle prime esperienze è quella di sviluppare un percorso innovativo e formativo per educatori e formatori che si terrà a Matera nel 2019, e prevede l'applicazione diretta di tale metodo in una serie di esperienze pilota con migranti e rifugiati che avranno luogo in Teatri d'Opera di Italia, Spagna, Grecia, Belgio e Gran Bretagna. L'opera non solo per i bambini ma anche per questioni attuali molto complesse e delicate legate all'immigrazione e all'integrazione.

I Teatri dell'Opera si aprono dunque a nuovi scenari e si fanno protagonisti di un nuovo modo di vivere e concepire la comunità. Teatri come luoghi di inclusione, di scambi culturali, di apprendimento. Per tutti.

<https://www.getclosetoopera.eu/it/the-project/>

**6.2 Liricostruiamo:** l'opera che viaggia su un camion nelle aree del Sisma è un progetto solidale che con un convoglio di mezzi d'epoca, percorre di paese in paese le zone colpite dal terremoto del 2016 lungo la dorsale appenninica in corrispondenza della faglia sismica e attraversa le regioni Lazio, Umbria e Marche. Il tour ha come obiettivo quello non tanto di effettuare una ricostruzione materiale e fisica degli spazi quanto quello di lenire le ferite umane ed emotive della popolazione, ricostruendo attraverso la musica e il teatro quegli scorci di normalità e quotidianità della vita vissuta nei piccoli centri fatta di relazioni e di momenti di condivisione. Uno spettacolo rivolto all'intera cittadinanza ad ingresso gratuito e dove il pubblico è invitato a partecipare munito di sedia propria. Liricostruiamo è organizzato dall'associazione fabrianese Camerata Musicale del Gentile, presieduta dal prof. Fauso Patassi con la direzione musicale del maestro Lorenzo Sbaffi.

**6.3 Opera Camion:** è un'azione virtuosa per divulgare l'opera lirica nelle piazze. Un camion che la porta in giro, un gruppo di giovani artisti che la rappresenta, un'accattivante performance multimediale. È Opera Camion, il progetto del Teatro dell'Opera di Roma in co-produzione con il Teatro Massimo di Palermo. Un progetto di rigenerazione urbana, dove lo spettacolo ha il ruolo di diventare aggregatore di umanità e bellezza. Dà inoltre al pubblico la possibilità di avere un incontro ravvicinato con la scena e gli artisti, senza le convenzionali distanze scandite dal palco o da protocolli di comportamento. Un modo per avvicinare il pubblico alle storie dell'opera e ai suoi messaggi più profondi. Se il pubblico non va all'

Opera allora è l'Opera che va in cerca dello spettatore, questo l'intento del regista Fabio Cherstich.

**6.4 Opera Metropolitana:** progetto che vuole proporre eventi e progetti musicali per l'intero territorio delle città metropolitane e coinvolgere il maggior numero di persone con delle iniziative diversificate e di ampio raggio. Lavorare sul territorio significa infatti offrire al pubblico limitrofo o alle periferie la possibilità di vivere a pieno eventi culturali di livello.

A capo di tale iniziativa il Teatro La Fenice di Venezia, ideatore del progetto insieme alla Fondazione di Venezia.

**6.5 Opera a Fumetti:** La Fondazione Benetton, Studi e Ricerche in collaborazione con Elena Filini e con il Conservatorio di musica "Steffani" di Castelfranco Veneto, propone alle scuole primarie un laboratorio sull'opera lirica, con lo scopo di avvicinare i bambini al teatro musicale attraverso il canto e il disegno dei personaggi dell'opera.

**6.6 Operattivamente:** sulla scia di tali iniziative di sensibilizzazione, anche il teatro dello Sferisterio di Macerata ha attuato la sua campagna di ampliamento dei pubblici con un programma di ricerca supervisionato dall'Università degli studi di Macerata.

A partire dal novembre del 2015 infatti l'agenzia di comunicazione Esserci, che segue dal 2012 la campagna marketing della stagione operistica, ha cofinanziato insieme alla Regione Marche e all'Università di Macerata un progetto di ricerca volto a coinvolgere il pubblico dei più giovani nei confronti del mondo dell'opera lirica. I teatri sono consapevoli del fatto che, poiché l'opera d'arte non è un prodotto qualsiasi, il suo consumo culturale è legato principalmente ad aspetti di ordine simbolico, non tanto di tipo utilitaristico; la sua fruizione produce nell'utente spettatore uno stato di soddisfazione che rappresenta il risultato dell'intreccio tra le aspettative iniziali e l'esperienza effettivamente vissuta. Proprio in questa relazione si pone la strategia di marketing finalizzata ad accrescere il valore dello scambio tra il teatro e il suo pubblico in modo da produrre sia un aumento numerico di quest'ultimo, sia ad incrementare il grado di soddisfazione di quello già affezionato all'istituzione. Si spiegano in tal modo come le attività che i teatri organizzano a contorno dell'evento, ossia della rappresentazione vera e propria: le conferenze, i dibattiti, le campagne promozionali ma, soprattutto, l'attività didattica, si rivelino strategie utili ad educare il pubblico a fruire di un prodotto artistico che, in quanto tale, dovrebbe essere

tutelato da manomissioni che ne inficino la sua stessa natura artistica. In sostanza, si tratta di educare il pubblico a fruire dell'opera d'arte che rimane comunque il centro propulsore dell'offerta teatrale musicale. Il modello che ne emerge è quello di un'istituzione che oscilla tra due polarità: quella dell'intrattenimento e quella dell'educazione. È fondamentale infatti la pratica educativa per far sì che alcune delle attività associate all'arte vengano conosciute e coltivate ed entrino a far parte del gusto culturale condiviso.

Come si può intuire dal nome stesso, Operattivamente è un progetto che mira ad avvicinare i bambini all'opera su due fronti:

- tramite la narrazione delle storie e le vicende umane che l'opera lirica offre
- tramite il gioco e il coinvolgimento attivo di tutte le intelligenze del bambino

Questo progetto di ricerca infatti fa riferimento alla teorie del pensiero narrativo di J. Bruner che vede la narrazione come veicolo principale per la costruzione di significati ma anche come strumento indispensabile per sviluppare l'immaginazione e la creatività nel bambino. La narrazione rappresenta il modo più naturale e precoce di organizzare l'esperienza e la conoscenza nonché il modo con cui interpretiamo il mondo circostante. (Bruner, J. 1996)

Durante i nostri incontri nelle classi della primaria o nelle iniziative estive in programma ogni anno, decidiamo di raccontare le storie delle opere che sono in cartellone allo Sferisterio, per cercare di rendere noto, con un linguaggio semplificato, un mondo completamente sconosciuto ai più giovani. Aiutati da una semplice formula " C'era una volta" riusciamo a proiettare la mente dei bambini su un piano parallelo di verosimiglianza. La bellezza e il fascino delle storie sta proprio in questa capacità: possono essere coerenti senza però essere necessariamente vere.

In seguito alla lettura delle storie dell'opera, offriamo ai bambini delle esperienze laboratoriali diversificate per far sì che questi entrino in contatto con i personaggi, con la musica, con le vicende della storia in maniera empirica e tangibile. Sulla scia delle teorie delle Intelligenze Multiple di Gardner (Gardner, H. 1983) offriamo uno spazio educativo pensato per stimolare e soddisfare le abilità proprie di ogni intelligenza composto da materiali diversificati e attraenti cercando di rispettare così gli interessi di tutti i bambini; In riferimento a tale teoria possiamo affermare che l'intelligenza non è unitaria e in tal senso il bambino è portatore di un bagaglio personale di possibilità che vanno dal linguaggio all'arte, dalla logico matematica all'espressione corporea cinestetica, dalla musica alla natura, dal campo esistenziale a quello dei rapporti intrapsichici e/o interpersonali. Basate sul carattere



pluralistico della conoscenza umana, sul rispetto e la valorizzazione delle differenze individuali, le attività previste da Operativamente interessano diversi ambiti della conoscenza che approfondiremo nel dettaglio in seguito.

## CAPITOLO II

### I FONDAMENTI TEORICI

#### **Introduzione**

In questo secondo capitolo verrà affrontato il discorso relativo all'importanza della narrazione come strumento di formazione e educazione dei bambini e delle bambine.

Partiremo dall'analisi della teoria del pensiero narrativo per congiungerlo al valore del racconto secondo gli studiosi Bettelheim e Propp. Il percorso si sposterà poi al nostro interesse per la teoria delle intelligenze Multiple di Gardner.

A partire dalla presentazione di tali teorie infatti verrà definito l'oggetto della ricerca che porterà all'articolazione del progetto nei prossimi capitoli che vuole spiegare come le storie dell'opera lirica in fondo non siano altro che delle storie messe in musica e che quindi possano e debbano essere raccontate ai più giovani per lo sviluppo della loro identità e per il raggiungimento di una sana crescita psicologica e sociale.

#### **1. Jerome Bruner e il valore del pensiero narrativo nella comprensione dei significati**

Jerome S. Bruner è nato a New York nel 1915. La sua lunga esperienza culturale copre più di cinquant'anni di storia della psicologia. Oggi Bruner rappresenta una delle figure più interessanti nel mondo della nostra cultura contemporanea, sia come psicologo che come intellettuale nel senso più generico del termine.

Bruner, nel corso dei suoi studi ha seguito diverse vie complementari alla scoperta della mente, dimostrando di non aver mai tralasciato il principio fondamentale che è stato alla base delle migliori rivoluzioni in campo psicologico e scientifico, quello **dell'interdisciplinarietà**. Non a caso Jerome Bruner è considerato il caposcuola della psicologia culturale contemporanea, che oppone, alle analisi settoriali ed estremamente specialistiche, l'unitarietà della ricerca e la possibilità di percorrere, simultaneamente, sentieri differenti volti a questo scopo. A sollecitare l'interesse di Bruner per lo sviluppo della mente, furono in particolare tre autori: Piaget (Piaget J., Inhelder B. 1966), Vygotskij (Vygotskij L.S. 1934) e Chomsky (Chomsky N. 1957).

Bruner considera Piaget, nonostante la divergenze d'opinione sui "particolari", colui che meritava di essere considerato come uno dei maggiori pionieri della psicologia contemporanea. Ciò che lo affascinò maggiormente di Vygotskij fu, invece, il suo approccio

al ruolo del contesto sullo sviluppo mentale. Di Chomsky sicuramente l'amore e l'interesse per gli studi sul linguaggio, questo artefatto culturale per eccellenza in grado di combinare i simboli (le parole) secondo regole che non tengono conto del significato dei simboli stessi. L'interesse trasse origine proprio dallo studio dell'impatto del linguaggio con la mente. Esso diventa *strumento* della mente, superando la ovvia e obsoleta concezione del linguaggio che influenza la mente e il pensiero e sostituendo ad essa l'idea che il linguaggio è lo strumento e in quanto tale deve influenzare il pensiero e anche dargli forma:

«il linguaggio non già come resoconto verbale o etichetta, ma come sistema per dividere il mondo in categorie e in rapporti per mezzo della grammatica e del lessico» (Bruner, J. 1983 p. 168)

I discorsi intorno alla mente, il pensiero, il linguaggio, l'educazione e la cultura, rinviano ad un'altra preziosa tematica, quella della *narrazione* e del suo ruolo nella vita dell'uomo, che raffigura il tema specifico del quale si intende trattare in questa tesi.

Tentare di definire in cosa consista una storia non è un'impresa facile. Tale difficoltà risiede probabilmente nel fatto che il concetto di "narrazione" solleva problemi molto ampi che si spingono al di là dei confini del pensiero e della letteratura convenzionalmente intesa. Molti pensatori riferiscono tale concetto alle modalità letterarie con cui vengono tramandati, un tempo solo oralmente i comportamenti e le vicende dell'uomo. Pensiamo alla novella o al racconto, alla leggenda così come ai miti e all'epica, alla tragedia, alla commedia o al mimo nel teatro, all'arte nelle sue declinazioni, al cinema e alla quotidiana conversazione.

L'istinto narrativo è qualcosa di connaturato all'uomo antico e profondo quanto lo stesso desiderio di conoscenza, uno strumento prezioso per attribuire significati alle nostre azioni e alle nostre esistenze. Attraverso la narrazione l'uomo costruisce la realtà circostante e la propria vita, nelle forme del dialogo, della narrativa, dell'autobiografia, del raccontare in ogni sua manifestazione trasformandosi nel modo più semplice e naturale di organizzare l'esperienza e la conoscenza.

Linguaggio e narrazione sono inscindibili l'uno dall'altro: due facce della stessa preziosa medaglia.

Narrare, sostiene Bruner, serve a gestire, organizzare, costruire, ri-costruire, trasformare e anche immaginare le nostre esistenze e la nostra realtà proprio perché la vita stessa è un romanzo in cui si alternano episodi positivi ma anche negativi che vanno affrontati e sono proprio quei momenti, di difficoltà umana, in cui è necessario produrre e costruire significato condiviso:

« Le difficoltà umane non si arrendono facilmente [...] in genere non è possibile metterle da parte finché non cedono, a differenza dei problemi scientifici che possiamo accantonare in attesa di poterli affrontare meglio in futuro. Così ci restano sulla groppa: noi non riusciamo a risolverli e loro non se ne vanno. Sono insomma delle *situazioni difficili*. Ed è qui, credo, che entra in gioco il potere della narrativa. Racconti, miti, teatro e le diverse espressioni artistiche offrono il modo naturale per descrivere le difficoltà umane: come si dominano e si è dominati da esse, come si riesce a riderne o a tenerle a distanza o come si finisce per soccombere. La cultura umana (qualunque cosa sia) è un campionario di "forme" per dare struttura e significato alle difficoltà umane[...] Ma, com'è ovvio, non andiamo al teatro o non prendiamo dallo scaffale un libro di poesia con lo stesso spirito con cui andiamo dallo psichiatra quando siamo di fronte a difficoltà che non riusciamo a risolvere. Qualsiasi forma artistica dispone di un proprio arco di proskenio, di un proprio modo per mantenere una adeguata "distanza" fra lo stato d'animo dello spettatore e quello che succede sul palcoscenico. »  
(Bruner, J.1983)

La modalità di pensiero, il modo di sentire che aiuta i bambini e più in generale tutte le persone a creare una visione del mondo in cui possano immaginare a livello psicologico un posto per se è quello della narrazione e dell'invenzione delle storie. La stessa importanza che ha per la coesione di una cultura e la strutturazione di una vita individuale, basti pensare alle leggi e a come queste siano la traduzione di storie vissute.

« Credo che sia stata questa funzione "campionario" a sottolineare in modo così drastico l'importanza della comunità mitologicamente istruita, intendendo con ciò riferirsi al potere che il gruppo culturale possiede di rendere significativi e comuni le situazioni dei propri aderenti. » (Bruner, J. 1983)

La narrativa pur essendo un evidente piacere non è puro intrattenimento ma una pratica estremamente seria, un'arte popolare, che plasma e modella credenze comuni circa la natura della gente e del suo mondo. Raccontare storie è lo strumento per superare le sorprese della vita e affrontare le stranezze della condizione umana. Le storie rendono l'inatteso meno sorprendente e cercano di addomesticare l'imprevisto donandogli un'aurea di ordinarietà condivisa e accolta dalla cultura di riferimento. Le storie traducono degli esempi di vita vissuta e vengono catalogate secondo le indicazioni di ordinarietà stabilite dalla comunità; di conseguenza il figlio disubbidiente e ingrato, il servitore bugiardo e il coniuge infedele, indicano un repertorio di comportamenti interpretabili come trasgressioni. Dico interpretabili perché la cultura non è qualcosa di stabile e unitario bensì qualcosa di magmatico in continua modifica. La cultura umana rappresenta contemporaneamente una sfida e una minaccia per coloro che ne fanno parte per questo motivo la cultura negli anni si è dotata di alcuni mezzi per tenere a freno interessi e aspirazioni incompatibili nella vita in comune garantendone l'equilibrio.

Tra queste possiamo sicuramente citare le sue risorse narrative nelle storie popolari, nei pettegolezzi, nelle credenze, nei miti e soprattutto nelle religioni.

Crediamo che anche l'opera lirica possa essere un costrutto culturale volto a descrivere e analizzare tramite forma romanzata e musicata esempi di trasgressione di un ordinario culturale che vanno comprese, analizzate e inglobate in una tradizione culturale più ampia. Ci dà la possibilità di scrutare orizzonti e mondi possibili fondendo in un unico processo memoria e immaginazione.

La finzione narrativa crea dei mondi possibili che partono dal mondo concreto che conosciamo per arrivare a crearne degli altri insieme a nuovi significati.

Risulta, dunque, evidente che sia che si voglia discutere di psicologia popolare e culturale, di vita e processi di rappresentazione della realtà, oppure di letteratura, non si può prescindere dalla nozione di racconto, poiché l'organizzazione di tutte queste esperienze è basata sulle caratteristiche narrative.

## **1.2 Caratteristiche della narrazione**

A questo punto vediamo come Bruner illustra le dieci caratteristiche del racconto da lui evidenziate:

**1) Diacronicità narrativa:** *«Il racconto è un'esposizione di eventi che ricorrono nel tempo e ha per sua natura una durata»* (Bruner J., 1991, p.21) . Ma il tempo del racconto non è quello canonico dell'orologio, bensì, per usare un'espressione di Ricoeur, un tempo umano, dove sono gli eventi e il loro susseguirsi che consegnano significato al tempo stesso (Ricoeur P., 1986). Anche nell'uso del discorso troviamo modi convenzionali per esprimere la durata dei fatti e la sequenzialità del tempo, come ad esempio il flashback, la sineddoche temporale o i flashforward. La diacronicità narrativa non è una caratteristica esclusiva del racconto verbale, ma di ogni tipo di narrazione. Esempio ne sono le rappresentazioni narrative delle vetrate delle cattedrali, i fumetti o ancora gli affreschi di Giotto nella basilica di Assisi che indicano rispettivamente una successione "da sinistra verso destra" e "dall'alto al basso": *«ciò che sta sotto tutte le forme convenzionali di rappresentazione narrativa è uno "schema mentale", che ha il suo unico modello nel tempo e che dal tempo trae la propria capacità di caratterizzazione»* (Bruner. op. cit)

**2) Particolarità.** *«I racconti assumono come propri riferimenti estensivi degli avvenimenti particolari».* Tutti quegli eventi che rompono i tradizionali significati condivisi. Questi non rappresentano, però, un fine nel racconto, quanto piuttosto un mezzo, un veicolo e questo grazie all'economia del racconto e dunque alle sue strategie simboliche, e alla sua possibilità di rientrare all'interno di tipi più generali e facilmente riconoscibili. Ed è proprio grazie all'appartenenza ad un genere che i particolari narrativi possono essere inseriti in un racconto qualora mancassero. Ad ogni modo la particolarità è un elemento senza il quale un racconto non si può costruire, se non «calando un tipo nel particolare». (Bruner J. , 1991, p.22)

**3) Necessario riferimento a stati intenzionali.** *«I racconti hanno come oggetto delle persone che operano in una situazione e le cose che accadono loro devono essere pertinenti agli stati intenzionali che hanno nella situazione in cui operano, ossia alle loro credenze, ai loro desideri, alle loro teorie, ai loro valori ecc.».* Sono questi i presupposti che Bruner attribuisce anche alla nostra psicologia popolare. Ma gli stati intenzionali non determinano mai completamente il corso degli eventi, poiché vige nel personaggio del racconto uno sorta di elemento di libertà, grazie al quale può agire e fare qualunque cosa, anche andando al di là delle aspettative della gente. Lo stato intenzionale non ha lo scopo, in effetti, di dirigere l'azione, piuttosto quello di chiarire i sentimenti e le percezioni del personaggio. In questo modo possiamo capire che i resoconti narrativi non possono offrirci spiegazioni causali, ma una base per l'interpretazione delle motivazioni che spingono l'azione del personaggio. (Bruner J., 1991, p.22)

**4) Componibilità ermeneutica.** *«Protagonisti ed eventi che costituiscono un racconto sono selezionati e plasmati come ingredienti di una storia potenziale o di un intreccio che li contenga».* Ma anche l'insieme dipende dalle corrette attività degli ingredienti che lo sostengono. E' il concetto del circolo ermeneutico del tutto per la parte e la parte per il tutto. In un testo narrativo, parti e insieme devono la loro vitalità l'uno all'altra e dunque agiscono in reciproca dipendenza. Un testo narrativo risulta realizzato quando sia le parti che il tutto possono «esser fatti vivere insieme». Ed è proprio la proprietà ermeneutica a rendere la narrativa suscettibile di interpretazione, la quale non è scaturita dall'ambiguità

testuale o referenziale, ma dallo stesso testo narrativo e dalla sua struttura. (Bruner J. 1991 p.24)

**5) Canonicità e violazione.** *«Perché valga la pena di imbastirci un racconto, occorre che oggetto del racconto stesso diventi il modo in cui un copione canonico implicito è stato calpestato, violato o deviato fino a far violenza a quella che Hayden White chiama “legittimità” del copione canonico».* Non basta che vi sia una sequenza di eventi perché si possa costruire un testo narrativo. Le trasgressioni della canonicità, scrive Bruner, sono spesso molto convenzionali e risentono fortemente delle tradizioni narrative. Ciò che probabilmente rende uno scrittore «innovativo» è proprio questa caratteristica. Se egli è in grado di andare oltre i copioni convenzionali, di spingere lo sguardo della gente oltre l'ovvio e il canonico, attraverso passaggi nuovi e prima sconosciuti, allora il suo lavoro risulterà efficace e innovativo. Esempio ne sono il passaggio da Esiodo ad Omero, Flaubert con il suo prospettivismo e Joyce con l'epifania delle banalità. Le innovazioni introdotte da questi artisti, non solo hanno inciso sulle nostre versioni narrative della realtà quotidiana, ma soprattutto hanno impresso una svolta profonda al corso della storia letteraria. (Bruner J. 1991 p. 27)

**6) Refenzialità.** *«Nel giudicare la “verità narrativa” ci si basa sulla verosimiglianza, non sulla verificabilità».* Se un testo narrativo riportasse fedelmente e correttamente lo stato di cose a cui si riferisce, verrebbe immediatamente meno l'invenzione letteraria. Esiste invece un senso in cui la narrativa non solo non imita la realtà, ma costruisce un vero e proprio mondo tutto suo. E' il caso di Joyce e della sua Dublino, nota Bruner, in cui luoghi come St. Stephen's Green o Grafton Street, pur avendo nomi familiari, non sono meno immaginari dei personaggi di cui Joyce li popola. (Bruner J. 1991, cit., p.29)

**7) Appartenenza ad un genere.** L'esistenza di generi letterari diversi è cosa ben nota. Ciò che è interessante notare sono gli effetti che possono avere sulla mente i diversi generi. *«I generi letterari sembrano fornire sia allo scrittore che al lettore degli schemi ampi e convenzionali per limitare il compito ermeneutico di dare un senso agli accadimenti umani, a quelli che raccontiamo a noi stessi non meno che a quelli che sentiamo raccontare degli altri».* (Bruner J.1991 cit., p. 30)

In questo senso più psicologico, i generi divengono anche dei modi di raccontare che predispongono l'uso della nostra mente e della nostra sensibilità in un senso particolare, «*sono anche inviti a un particolare stile epistemologico*», dal momento che l'uso della mente è guidato dall'uso del linguaggio che lo rende possibile.

**8) Normatività.** «*Poiché la sua "raccontabilità" come forma di discorso poggia sulla violazione di un'aspettativa convenzionale, la narrativa è necessariamente normativa. Una violazione presuppone una norma*». ( Bruner J. 1991 cit., p.32). Cambiando i modi in cui giungiamo a conoscere la realtà insieme ai cambiamenti delle realtà sociali, muta anche il programma normativo della narrativa: «*il disordine diviene epistemico, investe la sfera della conoscenza*». E' il caso di Barnes che scrive uno splendido racconto sull'episteme del prospettivismo di Flaubert, e di Calvino il quale, nel suo *Se una notte di inverno un viaggiatore*, pone come problematica centrale "che cosa sia il testo e cosa il contesto". Di conseguenza cambiano anche le concezioni poetiche. La normatività del testo narrativo non viene dunque definita in modo definitivo e assoluto, poiché cambia insieme alle preoccupazioni degli uomini e alle circostanze che ne accompagnano la produzione. E' utile anche specificare che lo scopo della narrativa non è quello di risolvere il disordine di cui si occupa, ma piuttosto quello di aiutare l'individuo a prenderne coscienza, a renderlo comprensibile e, in questo modo, anche sopportabile e accessibile.

**9) Sensibilità al contesto e negoziabilità.** Questo tema si intreccia con i concetti di componibilità ermeneutica e interpretabilità narrativa. Toccando l'argomento del contesto inevitabilmente ci si imbatte nei temi dell'intenzione narrativa e delle conoscenze di sfondo. Quando leggiamo un testo narrativo, oggi, inevitabilmente lo recepiamo in termini nostri: teniamo conto delle intenzioni dello scrittore e lo facciamo entro i termini delle nostre conoscenze di sfondo e delle nostre presupposizioni riguardo alle conoscenze di sfondo di chi racconta. Scrive Bruner: «*personalmente ho la netta sensazione che è proprio questa sensibilità al contesto a far sì che nella vita di ogni giorno il discorso narrativo sia uno strumento di negoziazione culturale così vitale. Tu dai la tua versione, io la mia, e raramente dobbiamo adire le vie legali per comporre le nostre divergenze*». (Bruner J. 1991 cit.p.34)



**10) L'accumulazione narrativa.** L'accumulazione della narrativa finisce per creare, non in maniera cumulativa come la scienza, delle realtà più grandi, dei complessi più vari che vengono chiamati «cultura, storia o tradizione». Sul modo in cui questa accumulazione avvenga, purtroppo, non vi sono state moltissime indagini, osserva Bruner con un po' di amarezza, sebbene qualcosa si sia mosso nel campo dell'antropologia e della storiografia. Ci si domanda, dunque, quali siano le strategie che guidano l'accumulazione delle narrazioni dando vita alla cultura, alla tradizione, alle «versioni del mondo». Una di esse è rappresentata dall'imposizione di fittizie sequenze storico-causali, in base alle quali un dato avvenimento storico viene interpretato come la causa o la premessa di un altro evento posteriore ad esso. Un'altra, invece, dalla possibilità di connessione per contemporaneità, consistente nella convinzione che le cose che accadano nello stesso tempo debbano essere legate tra loro. E una volta che le accumulazioni narrative acquisiscono «l'esteriorità», diventano «vincolanti». Nasce allora, ad esempio, il Medioevo, la cui idea stabilita e radicata ci permette di sorprenderci davanti all'«eccezionalità» di un qualunque filosofo non tradizionale, che viva in quei tempi definiti oscuri. «A creare una cultura, certamente, non può che essere una capacità “locale” di accumulare storie di avvenimenti del passato entro un qualche tipo di struttura diacronica che consenta la continuità con il presente, in una parola la capacità di costruire una storia, una tradizione, un sistema giuridico, ossia degli strumenti atti ad assicurare, se non la legittimità, per lo meno la continuità storica». E tanto nella storia, quanto nell'autobiografia, come vedremo più avanti, un ruolo di rilievo assumono quei “punti di svolta” che scandiscono l'ordine e la qualità degli eventi e dei mutamenti.

### **3. Valore della lettura ad alta voce nelle relazioni educative**

Quando si parla di narrazione non possiamo non parlare di lettura. Le storie infatti, possono essere raccontate, immaginate e sognate ma molto spesso sono supportate da un testo scritto, interpretato da un lettore per un ascoltatore, presuppongono uno scambio di informazioni e una condivisione di tempo dunque una relazione. L'importanza di leggere *con* il bambino e non *per* il o al bambino, viene sostenuta anche da Merletti. Ella afferma che deve esserci uno scambio continuo tra bambino e colui che legge osservando che il bambino fin dal primo giorno di vita, ma anche prima, riesce ed è contento di udire la voce umana, sia che questa gli parli, gli canti, gli racconti o gli legga una storia. (Merletti R. 1996, p.50)

Questo rapporto di intimità che si andrà ad instaurare tra adulto-lettore e bambino-ascoltatore, favorisce un transfert positivo di queste emozioni sul libro e sulla lettura. Lo stesso tipo di relazione che deve instaurarsi tra lettore e testo, poiché la costruzione di ipotesi sul significato di un testo è resa possibile dall'interconnessione tra informazioni visive (il testo nella sua forma grafica e il contesto) e non visive (colui che legge con le sue conoscenze sui contenuti, la sua competenza linguistica orale e la disponibilità a ricevere informazioni dal mondo esterno) . Così Umberto Eco, nel suo saggio "Lector in fabula" (Eco U. 1986), sottolinea che la formazione di un testo letterario avviene nell'incontro tra autore e lettore. Questa unione, tra autore e lettore, porta con sé la singolarità dell'incontro.

"Un testo vuole che qualcuno lo aiuti a far funzionare, un prodotto la cui sorte interpretativa deve far parte del proprio meccanismo generativo" (Eco, 1986).

Narrare così come leggere rappresentano un momento piacevole, tanti sono gli studiosi che sostengono l'importanza di questa attività per differenti motivazioni.

La lettura rappresenta uno stimolo allo sviluppo sano del bambino in quanto:

- migliora il linguaggio, arricchendo il vocabolario di termini capaci di esprimere le proprie emozioni. La scoperta e la comprensione delle emozioni provocate dalle esperienze interiori hanno bisogno, fin dalla primissima infanzia, di essere accompagnate. Il dare un nome alle emozioni, infatti, aiuterà e permetterà al bambino di gestirle appropriandosi del proprio vissuto e costruendo fondamenta per uno sviluppo maturo del soggetto; (Soffiato L.D. , 2013)
- amplia i tempi di attenzione e di concentrazione; Più si riuscirà ad attirare l'attenzione di un bambino con una storia, più aumenterà il suo tempo d'interesse; (Marletti R. 2001, p.19)
- educa al silenzio e all'ascolto; (Marletti R. 2001, p.20)
- permette di creare immagini mentali autonome. La lettura ha come elemento fondamentale la fantasia e l'immaginazione. Quando si legge un libro si creano delle scene/immagini nella mente. Questo permette di effettuare una distinzione, ad esempio dalla visione di un film, in cui la nostra fantasia viene sostituita da immagini già pronte. La lettura, infatti, permette di liberare la creatività, mentre altri media costringono ad una visione oggettiva della realtà; (Merletti R. 1996 p.18)
- aumenta il desiderio di imparare a leggere autonomamente;

- permette di mettere in evidenza che il linguaggio ha un suono e un ritmo e che la narrativa ha una sua struttura; favorisce quindi un territorio comune di idee, immagini ed emozioni;
  - insegna al bambino, fin da quando ha poco più di un anno di vita, di sapere com'è fatto un libro, come si tiene in mano, come si girano le pagine e qual è il verso giusto per guardare le immagini;
  - suggerisce al bambino, anche se ancora non lo dice, che le storie divertono, consolano, fanno compagnia, incantano, commuovono e muovono all'azione.
- (Merletti, R. 2006)

Leggere, inoltre, è acquisire conoscenze, costruire significati, soddisfare curiosità, orientarsi nei grandi temi della vita e nell'universo dei valori per apprendere la tolleranza, il rispetto delle differenze e il senso di responsabilità. Il libro, infatti, può diventare secondo lo studioso Campanile "maestro di etica" in quanto rende accessibile l'esperienza di altri per affrontare problemi e situazioni che pongono di fronte ad interrogativi e scelte. Attraverso la lettura il libro suggerisce, sollecita, anima e permette al lettore di diventare egli stesso scrittore del libro attraverso la sua immaginazione. Il libro è un'ancora insostituibile, è un'occasione per immaginare mondi fantastici e remoti, ma anche un modo per affrontare simbolicamente conflitti e problemi interiori. (Campanile S., Lovo A., Musella M., 2001 p.25)

Leggere è pure pensare personalmente, riflettere sui propri pensieri, dialogare con se stessi, trovare conferme. Un'azione spontanea e volontaria, e poiché volontaria è frutto di una scelta. In quest'ultima c'è un processo di valutazione e risultato di tale processo è la percezione, data dal grado di piacere. (Levorato M.C., 2000 p.108)

Nell'esperienza della lettura si possono individuare due processi che interagiscono e si influenzano reciprocamente: il processo di valutazione che innesca stati emozionali e il processo di elaborazione che produce la comprensione. Molto importante è promuovere la motivazione alla lettura nei bambini per trasformarli in potenziali "lettori per tutta la vita". La lettura, quindi, dovrebbe essere continuamente alimentata, sostenuta e sollecitata non solo dalle scuole e dagli educatori ma anche dalla famiglia che rappresenta un protagonista importante nello sviluppo del bambino. (Frasnedi F., Poli L., 1989)

L'esperienza di attività di lettura ad alta voce non consiste in un tentativo di insegnare a leggere, ma i libri per bambini permettono di arricchire i vissuti, influenzare i sentimenti, i comportamenti e gli atteggiamenti. Inoltre, i libri permettono di stimolare l'immaginazione

che non dobbiamo pensare come semplice esercizio di fantasia ma come approfondimento alle sfumature della realtà che ci permette di vedere le cose in modo più completo e profondo. (Merletti R., 1996 pp. 18-19)

L'incontro con il libro, infatti, permette al "piccolo lettore" di raggiungere spazi d'immaginazione negati dalla realtà. Il racconto ha la grande capacità di inoltrarci dove il pensiero si ferma per paura dell'ignoto, consentendoci così di affrontare paure, dubbi e incomprensioni. La lettura è un'attività complessa poiché coinvolge diverse aree della persona: l'area socio-affettiva, l'area comunicativa e quella cognitiva.

Le ricerche nel campo dell'infanzia mettono in evidenza quanto un buon legame di attaccamento sia correlato alla frequenza con cui al bambino si narra e si legge ad alta voce. L'attaccamento sicuro alimenta il senso di protezione, di benessere e di sentirsi amato del piccolo da cui derivano una sana autostima, la fiducia in sé e nel mondo. (Bowlby, J. 1979)

A livello emotivo il bambino si calma e si rassicura grazie al potere della voce ed alla vicinanza fisica dell'adulto di riferimento che può essere il genitore o l'educatore, che privilegia la lettura ad alta voce come momento d'intimità e profonda connessione emotiva e di relazione con il bambino. Il bambino inoltre può essere sostenuto nel processo di sviluppo **dell'empatia**: attraverso le storie si ha la possibilità di identificandosi nei protagonisti, mettersi nei loro panni, e sviluppare validi strumenti di gestione emotiva in quanto ogni storia può affrontare una diversa tematica legata alle emozioni. Gli adulti hanno il compito di supportare questa fare di crescita emotiva, aiutando e coinvolgendo con commenti i piccoli, esaminando quello che avviene nelle storie e invitandoli ad interpretare le immagini. Questo un estratto che indica dei suggerimenti al riguardo:

aiuta i bambini ad analizzare il libro, parlando della vita, commentando le varie tipologie di esperienze e collegandole alle proprie, chiarendosi le idee. Poiché la maggior parte dei racconti ruotano intorno a persone o ad animali antropomorfi, che in ciò che gli accade e ciò che fanno provano emozioni e sentimenti, queste conversazioni si rivelano occasioni perfette per stimolare i bambini a parlare di sentimenti ed emozioni in modo da sviluppare le loro capacità empatiche e la loro intelligenza emotiva ( Batini, F., 2011)

Sul piano dello sviluppo morale la lettura di libri di qualità può favorire nel bambino l'acquisizione di valori, modelli e principi evitando tanti discorsi astratti spesso estranei alla loro realtà e alla loro capacità di comprensione. La scelta dei libri, quindi sin dalla prima

infanzia non può essere casuale ed è molto importante in quanto si forniscono ai bambini delle “indicazioni” e dei modelli di comportamento:

le storie propongono, in un modo o nell'altro, un mondo, dei comportamenti possibili e adeguati, delle emozioni che si possono provare in relazione a determinati incontri o eventi, forniscono regole di condotta e morali (Batini, F., 2011)

Leggere storie che parlano di amicizia, gioco, condivisione, accettazione delle diversità, bullismo, è molto importante per facilitare il conseguimento e l'assimilazione di quei principi fondamentali per il benessere personale e sociale. Ascoltare una storia letta ad alta voce, sfogliare un libro, giocare con una filastrocca, sono tutte attività che hanno lo scopo di far stare bene i bambini, grazie al contatto, alla vicinanza, all'intimità e alla complicità che adulti attenti e disponibili creano attorno a loro. La qualità della relazione è fondamentale per lo sviluppo del bambino, perché già dalla nascita il bambino è un essere sociale e simbolico ricco di competenze, con capacità cognitive di autoapprendimento.

### **3. Propp e la morfologia della fiaba**

Le fiabe sicuramente sono parte integrante della cultura di un popolo, di fatti rientrano negli interessi di antropologi e studiosi di folklore. La letteratura scientifica dedicata alla fiaba non era molto ricca prima dell'avvento del più grande studioso di folklore di tutti i tempi: il russo Vladimir J. Propp che con la sua più stravolgente opera “Morfologia della Fiaba” attua una vera e propria rivoluzione nel campo della ricerca di settore che mai si era occupata della trattazione su tematiche generali. In sintesi uno studio delle relazioni reciproche finalizzate all'identificazione, attraverso elementi di costanti e variabili delle regole uniformi con cui vengono costruite tutte le favole di magia e più in generale declinabile per tutte le fiabe.

In questo suo studio empirico, grande rilevanza ha avuto l'individuazione delle funzioni dei personaggi che l'autore distingue dall'azione in se. Esse rappresentano la parte stabile e costante della fiaba dove, azioni identiche possono avere funzioni diverse e azioni diverse possono avere funzioni identiche. Questo scioglilingua rappresenta la chiave di volta della comprensione dello studio di Propp che non è più interessato all'analisi degli infiniti intrecci proposti dalla tradizione, né tanto meno è volto ad indagare le singole azioni delle storie. Il

suo vero obiettivo ricade tutto nelle funzioni che le azioni compiute da qualcuno assolvono in un andamento narrativo.

Le funzioni nelle fiabe sono in numero limitato e nello specifico Propp ne indica trentuno che si collocano nella narrazione non in un ordine casuale ma secondo una successione di eventi logicamente collegati e sostenuti da un tempo cronologico, situazione che fa da supporto alla narrazione stessa. Ad esempio non si può salvare una principessa che non sia stata rapita.

La favola di solito parte da una situazione iniziale di quiete e, nonostante non venga identificata come una funzione in se, rappresenta un importante elemento morfologico poiché da qui emerge quella che anche Bruner definirebbe la crisi, la rottura, l'imprevisto in relazione alle aspettative del lettore; insomma qualcosa che modifica lo stato di equilibrio e quiete. È questo il caso della funzione numero VIII che Propp definisce come danneggiamento e a cui attribuisce il simbolo X. Questa funzione è di fondamentale importanza perché permette l'inizio dell'azione narrativa vera e propria e si può tradurre nell'azione "la principessa è rapita dal drago" o anche ne "il re è diventato cieco dopo un duello" questo genere di funzione è applicabile a qualcosa di esterno che noi definiamo nemico o antagonista ma potrebbe anche provenire dall'interno e si configurerebbe con la funzione di mancanza e che assume lo stesso simbolo ma in minuscolo proprio ad indicare un tipo di invasione meno consistente ma profonda allo stesso tempo: un principe decide di partire per cercare fortuna o ancora per vivere in maniera differente alle sue abitudini.

Per individuare le funzioni sarà necessario ignorare il personaggio esecutore ma far riferimento alla sua collocazione nello svolgimento della narrazione.

Ogni funzione è stata individuata e catalogata dallo studioso secondo:

- a) una descrizione concisa del contenuto. (all'eroe è imposto un divieto, l'antagonista tenta di ingannare la vittima per avere i suoi beni..ecc)
- b) una descrizione ancora più breve come un sostantivo che indichi un'azione ( divieto, fuga, investigazione, tranello, ecc)
- c) un segno convenzionale da associare alla descrizione, in questo caso lettere dell'alfabeto minuscole e maiuscole, molto utili per un confronto schematico e quasi matematico tra le trame delle storie. Una grande azione di astrazione.

Per una più chiara comprensione delle 31 funzioni individuate dall'autore inseriremo una tabella riassuntiva.

Descrizione	Sostantivo/ Funzione	Simbolo
Un personaggio del racconto si allontana da casa per un particolare motivo.	Allontanamento	e
All'eroe viene proibito di fare qualcosa, è imposto un divieto d'azione.	Divieto	k
L'eroe non rispetta la proibizione e trasgredisce il divieto che gli era stato imposto.	Infrazione del divieto	q
L'antagonista cerca elementi utili per ostacolare e combattere l'eroe.	Investigazione	v
L'antagonista riceve da qualcuno informazioni utili al fine di danneggiare l'eroe.	Delazione	w
L'antagonista cerca di ingannare la vittima per impossessarsi dei suoi beni o di lei stessa se donna.	Tranello	j
La vittima si lascia convincere e cade nel tranello, nella trappola tesagli.	Connivenza	y
L'antagonista riesce ad arrecare danno ad un familiare dell'eroe o ad un suo amico;	Danneggiamento	X
A uno dei familiari o degli amici dell'eroe manca qualcosa o viene il desiderio di qualcosa.	Mancanza	x
La sciagura o mancanza è resa nota; ci si rivolge all'eroe con una preghiera o un ordine, lo si manda o lo si lascia andare.	Mediazione	Y
Il cercatore acconsente o si decide a reagire.	Inizio della reazione	W
L'eroe abbandona la casa e parte per la sua missione.	Partenza	
L'eroe è messo alla prova, interrogato, aggredito ecc, come preparazione al conseguimento di un mezzo o aiutante magico.	Messa alla prova	D
L'eroe reagisce all' operato del futuro donatore	Reazione dell'eroe	E
Il mezzo magico perviene in possesso dell'eroe.	Conseguimento del mezzo magico	Z
L'eroe si trasferisce, è portato o condotto sul luogo in cui si trova l'oggetto delle sue ricerche.	Trasferimento dell'eroe	R
L'eroe e l'antagonista ingaggiano direttamente la lotta, lo scontro.	Lotta	L
All'eroe è impresso un marchio	Marchiatura	M
La mancanza o la sciagura iniziale vengono rimosse.	Rimozione della mancanza	Rm
L'eroe ritorna.	Ritorno	
L'eroe è sottoposto a inseguimento e/o persecuzione.	Persecuzione	P
L'eroe si salva dalla persecuzione e/o inseguimento.	Salvataggio	S
Il falso eroe avanza pretese infondate.	Pretese infondate	F
All'eroe è preposto un arduo compito.	Compito difficile	C
Il compito è eseguito.	Adempimento	A
L'eroe è riconosciuto	Identificazione	I
Il falso eroe o l'antagonista è smascherato.	Smascheramento	Sm
L'eroe assume nuove sembianze.	Trasfigurazione	T
L'antagonista o l'impostore è punito	Punizione	Pu
L'eroe si sposa e sale al trono	Nozze	N

Tabella 1: Elenco delle funzioni delle fiabe in Propp V. (1928), *Morfologija skazki*, Leningrado (tr. it *Morfologia della fiaba*, Einaudi, Torino, 1966)

Anche le storie dell'opera lirica come le trame delle fiabe rispondono agli stessi dettami indicati dallo studioso: hanno un inizio nel segno della tranquillità e della pace che bruscamente viene interrotta da una vicenda che turba l'equilibrio. I personaggi sono eroi o eroine che subiscono ingiustizie da parte di antagonisti e che cercano di superare delle prove per migliorare il loro stato.

Per questo motivo in questa sezione di capitolo cercheremo di analizzare due delle tante storie dell'opera che rispondono alle funzioni narrative sopra elencate.

La storia di Turandot musicata dal compositore Puccini e la storia de l'Elisir d'Amore di Donizetti.

#### **Focus I: La storia di Turandot:**

- L'inizio di questa storia si apre con uno sguardo sulla città di Pechino e sul palazzo reale dove risiede una bellissima principessa di nome Turandot, nota per la sua bellezza ma anche per la sua crudeltà. L'interesse di questa prima parte è quello di descrivere e introdurre il lettore nel mondo, negli usi e costumi del contesto in cui si svilupperà la storia. Vengono presentati i personaggi principali e le loro caratteristiche ma la situazione risulta essere stabile.
- In questa storia l'**Antagonista** riveste anche il ruolo di **Protagonista**. Turandot è la regina dal cuore di ghiaccio, ribattezzata così dal suo popolo per la freddezza con cui agiva e per la disumanità con cui trattava i suoi pretendenti. La sua bellezza spingeva infatti molti gentiluomini a chiederle la mano ma purtroppo lei non desiderava essere moglie di nessuno.
- Turandot è così malefica che sottopone tutti i suoi pretendenti, giunti da ogni angolo del mondo, al superamento di difficili prove: degli indovinelli che ancora mai nessuno è riuscito a superare. **(Prova da superare - D)**
- Chi non supera la prova della risposta corretta è destinato a una triste sorte: la morte per decapitazione. **(Danneggiamento - X)**
- La storia subisce poi una grande evoluzione con l'arrivo di Calaf che rappresenta il vero eroe della nostra storia. Innamoratosi anche lui della bellissima principessa non



riflette affatto sulla sua possibile sorte e decide di sfidare il suo destino. (**Mancanza-x)**)

- Intanto tra la folla della piazza di Pechino Calaf intravede suo padre Timur che è sconvolto dalla scelta di suo figlio e insieme alla sua serva Liu cerca di distoglierlo da una decisione tanto sconsiderata. Vuole salvare Calaf da una morte certa e tenta in ogni modo di dissuaderlo con pianti e raccomandazioni (**Mediazione - Y**) ma alla fine viste le insistenze del figlio lo lascia andare a malincuore.
- L'eroe (Calaf) è messo di fronte alla prova da superare, i famosi e irrisolvibili indovinelli dell'antagonista. (Turandot). (**Compito difficile - C**)
- L'eroe reagisce e risponde ai primi indovinelli, (**Adempimento - A**) dietro lo stupore e la felicità del popolo esultante. (**Identificazione - I**)
- Ad aiutarlo in questa situazione difficile sono state due preziose qualità: la furbizia e il coraggio (**Fornitura, Conseguimento del mezzo magico - Z**)
- A questo punto la prova è invertita, proprio Calaf (eroe) vedendo la principessa disperata gli offre una possibilità, un indovinello. Prima dello spuntare del sole, dovrà indovinare il suo nome altrimenti sarà costretta a sposarlo come da accordi. Da quel momento si scatena l'ira furibonda di Turandot, fuori di se per l'affronto. (**Lotta - L**)
- L'intera città è messa sotto interrogatorio e il padre di Calaf, Timur con la sua serva sono perseguitati e aggrediti fino alla morte. (**Persecuzione - P**)
- Turandot non riesce a sapere il nome del suo pretendente per questo sarà costretta ad incontrarlo (**Punizione - Pu**)
- Calaf bacia la principessa senza preavviso sciogliendo il suo cuore gelato nel suo abbraccio caldo. (**Salvataggio - S**)
- I due s'innamorano e la principessa riconosce nella figura di Calaf quella del suo amato (**Trasfigurazione - T**) fu così che vennero celebrate le nozze e i due vissero felici e contenti per sempre. (**Nozze - N**)

## Focus II: La storia de L'Elisir d'Amore

- La prima parte della storia è ambientata in uno scenario bucolico, in un piccolo villaggio di campagna, dove si respira un'aria serena e tranquilla, sono presenti i primi protagonisti collettivi ovvero la massa di contadini che lavora nei campi e sta riposando nell'ora più calda della giornata.
- A un certo punto il protagonista ed eroe del nostro racconto, il giovane contadino Nemorino, vede una ragazza e s'innamora follemente di lei. **(Mancanza - x)** La nota mentre sta leggendo, all'ombra di un albero la storia di Tristano e Isotta e decide che deve averla tutta per lui.
- La protagonista femminile Adina, non vuole saperne di Nemorino perché è interessata non a un sempliciotto e un ingenuo come lui ma può ambire a ben altri cuori, come quello del Generale Belcore ( Antagonista). Il protagonista sta perdendo le speranze quando **(Compito difficile - C)**
- Appare nel villaggio un curioso personaggio che confida di poterlo aiutare. Il dottor Dulcamara (Aiutante) infatti propone al giovane un filtro magico, un elisir d'amore utile a far innamorare anche una capricciosa come Adina. **( Fornitura/ Conseguimento del mezzo magico - Z)**
- Nonostante il filtro magico il giovane è costantemente perseguitato dal suo desiderio di avere tutta per se Adina, le sue sofferenze crescono ancor di più quando questo scopre del futuro matrimonio di Adina con Belcore **( Persecuzione - P)**
- Senza pensarci allora il giovane va dal dottore e beve questo acclamato Elisir che in realtà è solo vino rosso. **(Reazione dell'eroe - E)**
- La sua ubriacatura lo rende felice e spensierato tanto da non essere più riconoscibile, ora appariva simpatico, disinvolto e quasi affascinante **(Marchiatura - M)**
- Belcore non può competere e Adina s'innamora di quel Nemorino, quasi per dispetto delle altre ragazze del villaggio che lo stavano corteggiando **(Vittoria - V)**
- Fu così che la bella Adina decise di dichiarare il suo amore nei suoi confronti **(Rimozione della mancanza - Rm)**
- Adina e Nemorino si sposarono e vissero felici e contenti **(Nozze - N)**

#### **4. Bettelheim e la valenza educativa della fiaba nei bambini**

Le fiabe, così come le storie dell'opera, possono essere uno strumento conoscitivo e formativo molto importante per lo sviluppo emotivo e per la formazione dell'identità nel bambino. Dickens per primo comprese che la ricchezza di immagini delle fiabe aiuta i bambini meglio di qualunque altra cosa a raggiungere una coscienza più matura per civilizzare le pressioni caotiche del loro inconscio.

Le fiabe più di qualsiasi altra forma di letteratura indirizzano il bambino verso la scoperta della sua identità e vocazione e suggeriscono quali esperienze sono necessarie per sviluppare ulteriormente il suo carattere. La fiaba è stata da sempre presente nella tradizione popolare, nonostante abbia subito una leggera crisi negli anni settanta, quando per conto di alcuni studiosi veniva ritenuta troppo lontana dalla vita reale e dal quotidiano arrivando persino a considerarla come una pratica nociva per i bambini in quanto li allontanava troppo dalla complessità della vita proiettandoli in un mondo definito troppo fantastico e docile.

La fiaba è qualcosa di magico che serve alla vita di tutte le persone ma soprattutto ai più piccoli per permettere loro di entrare in contatto con problematiche e conflitti interiori in maniera simbolica e proporre soluzioni aperte e possibili.

Le fiabe infatti non pretendono di descrivere il mondo così com'è, né tantomeno propongono insegnamenti sui modi corretti di comportarsi: tale tipo di saggezza è fornito dai miti e ancor di più dalle religioni. Esse infatti offrono spunti di meditazione e interiorizzazioni individuali. Chiaramente la fiaba non si riferisce al mondo esterno, anche se può iniziare in maniera molto realistica ma si sviluppa e vive in mondi costruiti, fantastici e immaginari dove tutto può accadere e tutto può risolversi.

Le espressioni stereotipate che annunciano l'inizio di un racconto come: "C'era una volta," "Mille anni fa o forse più", "Tanto tempo fa in un paese lontano..." suggeriscono al bambino che tutto quello che segue non è riferibile a un luogo e a un'epoca che noi conosciamo. Quest'indeterminatezza, sottolineata da queste formule linguistiche specifiche, indicano che stiamo lasciando il mondo concreto della realtà per proiettarci in un viaggio verso un nuovo mondo ipotetico, astratto e come direbbe Gerard Genette, un mondo narrativo. Un atto che richiede una sospensione dell'incredulità per stabilire un nuovo piano di lettura che lo studioso Coleridge ha definito patto narrativo o di lettura.

Le fiabe permettono di entrare in contatto con aspetti benevoli ma anche con aspetti minacciosi che consentono di avvicinarsi ad alcune componenti oscure della natura umana sviluppando così una condivisione di intenti nei confronti dei personaggi in quanto, attraverso lo sviluppo della trama e degli eventi, i bambini possono provare emozioni come la collera, la preoccupazione, la rabbia, la gioia in relazione al personaggio a cui si sentono più legati. La fiaba ha il potere di sottendere, tramite una sequenza di rappresentazioni simboliche, un significato esistenziale non altrimenti accessibile al bambino. Infatti, gli insegna che la vita è un percorso ad ostacoli che bisogna affrontare con coraggio e intelligenza; che è inevitabile il rischio di incontrare figure ingannatrici e che potremmo non riconoscere le figure positive che ci vorranno aiutare. Le fiabe sono portatrici di messaggi e di una morale riconosciuta culturalmente e dunque in continuo aggiornamento.

Uno strumento che permette la comprensione del mondo attraverso metafore e personificazioni e favorisce lo sviluppo di diverse componenti della persona. Potremmo fare un breve elenco delle funzioni educative della fiaba:

- **Conoscenza delle proprie emozioni:** saper riconoscere la propria sfera emotiva non è cosa semplice poiché solitamente non avviene in modo semplice e lineare. Il bambino manifesta le emozioni in modo differente rispetto all'adulto e fatica a parlare di ciò che prova proprio perché non ha ancora acquisito un linguaggio completo che gli permetta di esprimere concetti astratti. La fiaba è uno strumento fondamentale per l'espressione emotiva del bambino poiché attraverso il suo linguaggio simbolico e la personificazione dei personaggi riesce ad immedesimarsi e a capire che non è l'unico a provare determinate sensazioni, insegna a riconoscere determinati stati d'animo e ad attribuirgli un nome, a capire quali sono le cause e le condizioni che li determinano, a individuare a quali conseguenze possono condurre e soprattutto a gestirle con l'aiuto dell'adulto.
- **Conoscenza di se stesso e del mondo:** Attraverso queste magiche storie il bambino impara a conoscersi e ad accettare le sue paure. Nutrirsi di esse è una forma di intelligenza, che aiuta a comprendere quello che ci succede. Un addestramento all'auto-narrazione, cioè alla capacità di raccontare a se stessi ciò che sta succedendo e a costruire la realtà circostante.

- **Educare alla creatività e all'immaginazione:** il racconto fiabesco permette al bambino di ampliare la sua fantasia e la sua immaginazione tramite la stimolazione di idee e immagini surreali che non hanno nessuna relazione con il mondo della quotidianità. Il bambino ha la possibilità di ascoltare, ideare e dare sfogo alle sue visioni in maniera illimitata; le regole non rappresentano più vincoli, tutto appare improvvisamente possibile.
- **Educazione morale:** tutte le fiabe sono portatrici di un messaggio che generalmente è volto a far capire al bambino cosa è giusto e cosa è sbagliato, in relazione al fatto che le fiabe nacquero in periodi storici in cui la religione era una componente importantissima della vita delle persone e quindi trattano direttamente o deduttivamente, di temi religiosi. Ma questa è una visione semplicistica con cui possiamo guardare alla funzione morale della fiaba. In realtà come avviene per le più grandi opere d'arte il significato che essa assume risponde a bisogni ben più profondi dell'animo che si modificano per ciascuna persona. I bambini possono trarre significati diversi dalla trama di una stessa storia a seconda dei propri interessi e bisogni del momento. La modalità con cui la fiaba si presenta al bambino con degli insegnamenti è assolutamente sottile e delicata. Ognuno infatti ha una vita vissuta differente e diverse basi ideologiche generali su cui basare le proprie preoccupazioni.
- **Educazione artistica:** la fiaba rappresenta un mondo a se stante, costruito dall'immaginazione e dalle idee. La lettura di tali storie può incrementare la componente creativa del bambino favorendo la riflessione e l'interpretazione del mondo reale. Uno strumento che alimenta i sogni e i desideri dei più giovani ma non solo.

Le storie moderne scritte per l'infanzia evitano nella maggior parte dei casi la questione legata ai problemi esistenziali, riducendosi a semplici letture d'intrattenimento. Il bambino invece ha bisogno di affrontare, seppur in maniera simbolica, queste questioni cruciali per lo sviluppo felice della sua personalità. Le storie delle fiabe così come quelle delle opere liriche sono oneste e pongono i bambini di fronte ai principali problemi umani agendo come intermediario tra i contenuti reali e quelli possibili. Le storie hanno il dovere educativo di

salvaguardare il bambino dalla cruda realtà del mondo che lo circonda ma anche di avvicinarlo o meglio prepararlo metaforicamente ad affrontare tematiche legati alla morte, all'abbandono, alla vecchiaia per arrivare senza danni alla maturità. È caratteristico delle storie delle fiabe esprimere un dilemma esistenziale in maniera esplicita e concisa perché permette al bambino di afferrare il problema in maniera essenziale.

Le fiabe arricchiscono la vita del bambino donandogli la magia. Uno strumento formativo così semplice e completo che lo stesso scrittore Lewis Carroll arrivò a definire come un sincero dono d'amore.

**La narrazione e la comprensione:** L'obiettivo dell'interpretazione è la comprensione e non la spiegazione, il suo strumento è caratterizzato dall'analisi del testo. La comprensione è il risultato dell'organizzazione disciplinata e della contestualizzazione di proposizioni essenzialmente contestabili e non completamente verificabili. Uno dei principali strumenti per farlo è la narrazione: raccontare una storia su qualcosa o narrare di cosa si sta parlando. Un'interpretazione non ne esclude delle altre proprio perché le storie trattano significati che sono per natura plurimi: la regola è determinata dalla polisemia. I significati narrativi dipendono solo in modo superficiale dalla verità, inteso nel senso stretto della verificabilità. Il loro requisito è piuttosto la verosimiglianza che è insieme di coerenza e utilità pratica, nessuna delle quali può essere specificata rigidamente.

Sembra che costruiamo le storie del mondo reale come costruiamo le storie inventate: stesse regole e stesse strutture narrative. Non sappiamo e non sapremo mai se impariamo a capire i racconti dalla vita o se impariamo a conoscere la vita dai racconti. Una storia (fantastica o reale) ha bisogno di un soggetto che agisca per raggiungere un obiettivo che sia riconoscibile e utilizzando mezzi specifici. Il nodo centrale che permette alla narrazione di funzionare è la presenza di una crisi, qualcosa che non funziona tra attori, situazioni, obiettivi e mezzi, è la crisi che rappresenta una rottura e una violazione delle aspettative legittime e che quindi vale la pena di raccontare e di condividere con altri.

## **5. Il formato ludico:**

Come abbiamo potuto vedere brevemente nella descrizione delle attività previste a supporto della narrazione della storia dell'opera, i bambini vengono totalmente catapultati in un ambiente ludico, essi possono familiarizzare con le storie in un ambiente narrativo

disteso e piacevole. Il tema del gioco è un argomento molto ricorrente quando si parla di processi educativi ma non solo, molti studiosi hanno dedicato ricerche relative al suo potere anche sulla vita degli adulti. Definire cosa sia il gioco è davvero complesso poiché si tratta di un fenomeno poliedrico che copre un'ampia gamma di manifestazioni e condotte. Tutti gli autori che hanno affrontato la tematica del gioco sono d'accordo nel definirlo qualcosa di più del semplice divertimento.

Il gioco infatti è sempre spontaneo, scelto volontariamente (il gioco può essere proposto ma mai imposto), che si fa per il semplice gusto di farlo, un'attività automotivante che si colloca al di fuori della prassi ordinaria. Il gioco rappresenta allegria, gioia, risate ma allo stesso tempo richiede di serietà, concentrazione e rispetto delle regole. Il gioco è superfluo ma anche necessario e ci regala il presente. (Huizinga, J., 1967)

Il gioco inoltre permette al bambino di scoprire il proprio mondo interiore, di acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità. (Winnicott, W.D., 1974)

Sull'importanza del gioco come strumento di apprendimento e di sviluppo di competenze affettive e sociali, oltre che emotive e linguistiche, nonché fisiche e morali si sono espressi i più autorevoli studiosi della psicologia dello sviluppo (Piaget, Vygotskij, Bruner).

Piaget pur riconoscendo al gioco un ruolo di sostegno allo sviluppo del pensiero non attribuisce alle condotte ludiche una funzione di apprendimento: il gioco per l'autore avrebbe la funzione di consolidamento di un'abilità già acquisita attraverso il processo di adattamento intelligente al contesto. Quando il bambino gioca, sospende lo sforzo adattivo e si limita a consolidare schemi e condotte già acquisite, il gioco perciò non produce avanzamenti cognitivi e non rappresenta una molla allo sviluppo bensì un'attività di esercizio ed esibizione di comportamenti ormai noti. Il gioco per Piaget, in relazione alla sua teoria di assimilazione e adattamento, rappresenta il polo assimilatorio. La classificazione che Piaget fa delle diverse forme di gioco rispecchia la sua teoria dello sviluppo caratterizzata da stadi evolutivi: allo stadio senso motorio egli attribuisce il gioco di esercizio in cui il bambino inizia a prendere consapevolezza del suo corpo afferrando oggetti, portandoli alla bocca, muovendo mani e piedi, sperimentando movimenti e cercando di coordinarli. Un'attività che risulta essere molto piacevole per il bambino e che quindi tenderà a ripetere più e più volte

Nella fase pre-operatoria, dai 2 ai 7 anni, con la nascita di quello che Piaget definisce pensiero rappresentativo si afferma il gioco simbolico, il bambino compie azioni o utilizza

oggetti come simbolo di qualcos'altro con l'obiettivo di imitare il comportamento degli adulti. Sarà così che una sedia diventerà un trono di re o uno scivolo una cascata dal quale lanciarsi. Nel gioco simbolico il bambino pre-esercita l'immaginazione.

Successivamente a partire dai 7 anni il gioco simbolico va trasformandosi progressivamente in gioco di regole che comprende tutti quei giochi condivisi con il mondo dei pari, giochi in cui è necessaria la socializzazione e il rispetto degli altri giocatori e che possono essere dai più semplici, come il girotondo o la corsa, ai più complessi; tali attività ludiche richiedono dunque un superamento dell'egocentrismo in quanto le regole devono essere comprese, condivise e accettate da tutti i giocatori. Il gioco di regole è l'unica forma di gioco che persiste anche nel mondo degli adulti basti pensare agli sport o al gioco di carte.

La teoria del gioco affrontata da Vygotskij è molto diversa da quella di Piaget, l'autore infatti sottolinea il primato della sfera sociale su quella biologica per cui lo sviluppo e l'apprendimento non sarebbero solo un processo che procede da dentro a fuori (inside-out) bensì da fuori a dentro (outside-in) sottolineando il potere determinante del contesto sociale. Per Vygotskij il valore del gioco è quello di sviluppare e/o creare la zona di sviluppo prossimale:

“nel gioco il bambino è sempre al di sopra della propria età media, del proprio comportamento quotidiano; nel gioco è come se egli crescesse di un palmo. Come il fuoco di una lente di ingrandimento, il gioco contiene tutte le tendenze dello sviluppo in forma condensata; nel gioco è come se il bambino cercasse di saltare oltre il livello del proprio comportamento normale” (Vygotskij, L. S. 1981)

Con tale affermazione Vygotskij sostiene come il gioco sia una fonte principale di sviluppo insieme alla relazione sociale con i pari.

"L'apprendimento sociale precede e genera lo sviluppo cognitivo individuale: le funzioni prima si formano nel collettivo, nella forma di relazioni tra bambini e, così, diventano funzioni mentali per l'individuo".

(Vygotskij, L. S. 1981)

Egli ha messo in relazione il rapporto tra gioco e sviluppo sociale ed emotivo affermando che la stessa costruzione del gioco simbolica risente dello stato emotivo per cui il gioco nasce da un desiderio di espressione e dalla realizzazione illusoria di un desiderio che si sviluppa grazie alla potenza dell'immaginazione.

Bruner, con i suoi quattro volumi intitolati per l'appunto "Il gioco" ha contribuito ad inserire i comportamenti ludici unitamente all'ambito psicologico e ontogenetico anche in quello filogenetico (dello sviluppo della specie). Egli nell'analisi della storia evolutiva dell'uomo sottolinea come ci sia un legame tra gioco ed evoluzione e come al progressivo aumento del



tempo a disposizione per il gioco sia scaturita anche una crescita in termini di evoluzione e sviluppo celebrale nell'uomo. Viene evidenziato inoltre come sia parallela anche alle condizioni di sviluppo socio-economico delle popolazioni proprio perché secondo lo studioso Bruner i comportamenti ludici si realizzano solo quando l'individuo è in una situazione di sicurezza e di appagamento dei bisogni primari proprio perché il gioco ha determinate caratteristiche:

- motivazione intrinseca all'azione: nell'attività ludica il bambino sperimenta qualcosa che lo diverte e lo gratifica di per sé;
- prevalenza dei mezzi sui fini: l'azione di giocare viene percepita più importante del suo risultato;
- attività svolta in un contesto "al di fuori del reale": il rischio dell'insuccesso si riduce e non è percepito come possibilità di fallimento;
- sospensione della frustrazione: la presenza di ostacoli può essere affrontata con leggerezza in quanto non comporta un fallimento in senso reale;
- disponibilità agli stimoli: durante il gioco possono essere presi in considerazione stimoli normalmente irrilevanti che incoraggiano nuove visioni della realtà e nuovi significati.

## 6. Teoria delle Intelligenze multiple di Gardner

Generalmente associamo il concetto di intelligenza a una parte molto limitata delle capacità dei bambini ovvero alle abilità logico - matematiche e linguistiche che sono le stesse su cui la scuola e l'educazione per anni ha investito tutte le proprie risorse.

Secondo Howard Gardner, uno tra i primi autori a portare prove a favore della pluralità delle intelligenze, ne esistono almeno otto che andremo a visionare:

- **Intelligenza linguistica:** che l'autore definisce come la capacità di apprendere e riprodurre il linguaggio, usandolo in maniera appropriata per esprimersi verbalmente e in forma scritta. Caratterizzata da una sensibilità per il significato delle parole, per l'ordine fra esse e per le funzioni proprie del linguaggio. Tale intelligenza si manifesta con una notevole produzione linguistica, una buona capacità di ragionamento astratto e di pensiero

simbolico, ma è, però, anche oggetto di una distinzione fondamentale tra oralità e scrittura.

- **Intelligenza logico - matematica:** consiste nella capacità di analizzare i problemi in modo logico, eseguire operazioni matematiche, e indagare le questioni scientificamente, grazie al pensiero logico e deduttivo. Secondo Gardner ciò che caratterizza l'alunno con una intelligenza "matematica" è la capacità di condurre ragionamenti molto lunghi riuscendo a ricordare i diversi passaggi di cui si compongono, cogliendo il senso complessivo delle connessioni tra le parti, gli schemi ecc.
- **Intelligenza musicale:** coinvolge l'abilità di comporre, riconoscere e riprodurre modelli musicali, toni e ritmi.
- **Intelligenza corporeo-cinestetica:** quella degli atleti, danzatori, preparatori atletici. È l'abilità di utilizzare il proprio corpo o parti di esso per risolvere i problemi attraverso il coordinamento dei movimenti. Si sviluppa attraverso esperienze concrete che interessano tutti i sensi. Chi privilegia tale intelligenza deve fare esperienza, deve agire, e ricorda prevalentemente quello che viene fatto. Sviluppa, inoltre, una spiccata sensibilità istintiva, ha coordinazione e armonia motoria. In questi casi un allievo che ha sviluppato maggiormente l'intelligenza corporea, impara facendo, ha bisogno di esperienze concrete, di muoversi e di far passare le informazioni attraverso il corpo.
- **Intelligenza spaziale:** consta nel riconoscere e utilizzare lo spazio e le aree a esso correlate. È propria di chi predilige le arti visive, di chi ha un buon senso dell'orientamento, di chi non ha difficoltà nella realizzazione di mappe, diagrammi, carte geografiche, modellini e giochi che richiedono la capacità di visualizzare oggetti da angoli e prospettive diverse.
- **Intelligenza Interpersonale:** è la capacità di comprendere le intenzioni, le motivazioni e i desideri delle altre persone, permettendo in questo modo di lavorare efficacemente anche in gruppo. Abile costruttore di relazioni, si fa spesso mediatore in dispute, sa comprendere gli altri, fa prevalere il desiderio di socializzazione e di interazione.
- **Intelligenza Intrapersonale:** consiste nell'essere consci dei propri sentimenti e di saperli esprimere senza farsi sopraffare. È, dunque, l'abilità di capire se stessi, individuando le

proprie paure e motivazioni. Lo scopo è utilizzare queste informazioni per svolgere una vita volta al raggiungimento di scopi specifici.

Queste forme di intelligenza spesso sono utilizzate contemporaneamente e si completano a vicenda per riuscire a raggiungere maggiore successo e per risolvere efficacemente i problemi.

Ricerche successive eseguite dallo stesso Gardner e dei suoi colleghi hanno evidenziato l'esistenza di altre possibili intelligenze aggiuntive che sono:

- **Intelligenza naturalistica:** permette agli esseri umani di riconoscere, classificare e individuare alcune caratteristiche dell'ambiente. Tale abilità consente di interagire con il mondo fino a rendere proprie alcune caratteristiche.
- **Intelligenza spirituale:** che riguarda le abilità di entrare in contatto con ciò che concerne il proprio spirito e le capacità di prendersene cura.
- **Intelligenza esistenziale:** capacità umana di riflettere sulla propria esistenza, compresa la vita e la morte. È alla base del pensiero filosofico, ed è legata alla capacità di usare e coordinare le diverse forme di intelligenza
- **Intelligenza morale:** è quella parte dell'intelligenza legata alla sfera della moralità intesa in termini di regole e atteggiamenti morali.

Con questa teoria Gardner mette in evidenza come il concetto di intelligenza non sia unitario ma articolato, complesso e direttamente connesso a un altro concetto che è quello di cultura. Le intelligenze infatti vengono giudicate utili a seconda dei contesti sociali in cui sono applicabili, per cui mentre per il contesto socio - culturale europeo è di vitale importanza saper leggere, scrivere e far di conto, per le popolazioni eschimesi sarà più utile alla sopravvivenza avere delle conoscenze relative al riconoscimento delle tipologie di neve o uno spiccato senso dell'orientamento.

In relazione a questa teoria ogni bambino ingloba una diversa percentuale di intelligenze per cui l'atto educativo per ciascuno dovrà essere misurato e pensato individualmente.

L'introduzione di questa teoria, in merito al progetto di ricerca Operattivamente, volge dall'interesse del gruppo di ricerca di costruire ambienti di apprendimento stimolanti e attenti alle esigenze conoscitive di tutti i bambini. I laboratori che presentiamo e che sono connessi alla comprensione dell'opera lirica, fanno leva sull'interesse e sul coinvolgimento attivo dei bambini al fine di stimolare tutte le sue intelligenze.

## Capitolo III

### LE FASI DELLA RICERCA

#### Introduzione

In questo capitolo andremo a illustrare l'intero spettro dei dati raccolti in relazione alle attività proposte nel progetto di ricerca che vuole dimostrare come l'opera lirica possa diventare accessibile e comprensibile anche a un pubblico di giovanissimi. Nella prima parte illustreremo le modalità con cui abbiamo recepito informazioni relative a prodotti e iniziative inerenti all'opera e alla sua diffusione mediante la desk research. Saranno inoltre presentati gli strumenti utilizzati per la raccolta dati che nel nostro caso è di tipo qualitativo, con un approfondimento sull'osservazione partecipata e sulla creazione della check-list. In seguito sarà presentato l'intero campione dei bambini coinvolti nelle attività proposte che saranno analizzate secondo due modalità. Da una parte avremo i dati relativi alla raccolta delle informazioni tramite check-list, estrapolati durante i laboratori delle intelligenze multiple proposti durante le collaborazioni con altre associazioni culturali, dall'altra avremo un'analisi dei disegni realizzati dai bambini durante la narrazione delle storie dell'opera nelle classi della scuola dell'infanzia e primaria della provincia di Macerata.

#### Disegno di Ricerca

Il quadro delineato già nel primo capitolo ci dimostra come l'interesse e le iniziative volte all'avvicinamento dei bambini all'opera lirica risultano numerose e di recente attuazione. L'opera lirica è sempre stata lontana dalle attività specificatamente dedicate ai bambini proprio per la complessità del costrutto e per le tematiche affrontate. La storia e la cultura europea, di cui l'opera lirica è figlia, ha sempre definito questo tipo di artefatto culturale come adatto unicamente a un pubblico di adulti. In questo progetto di ricerca si vuole dimostrare come i bambini siano in grado di comprendere a pieno la storia delle opere liriche attraverso lo strumento della narrazione e trasformarsi in spettatori attivi e consapevoli. Questo interesse, sostenuto dal clima innovativo che coinvolge i teatri di tutto il mondo, ha indirizzato la ricerca verso la creazione di strumenti formativi di supporto che introducano non solo i bambini ma anche i familiari, i conoscenti e la scuola a un artefatto culturale di enorme pregio e complessità. Per realizzare tale progetto si è ritenuto utile adottare ed integrare i dati provenienti da diverse modalità di rilevazione afferenti alla ricerca qualitativa. Per sua stessa natura, la ricerca si è servita di strumenti di analisi

qualitativa come l'osservazione partecipata durante i laboratori proposti, l'analisi dei commenti e dei disegni prodotti dai bambini, check list e focus-group per necessari approfondimenti. Nella fase iniziale si è adottata soprattutto l'osservazione partecipata e l'analisi dei disegni dai quali è stato possibile estrapolare la comprensione della storia da parte dei partecipanti, solo in un secondo momento abbiamo costruito una check list ispirata alle indicazioni presenti nel progetto Project Spectrum<sup>1</sup> per analizzare anche i comportamenti che potevano presentarsi in attività laboratoriali specifiche come nel caso della costruzione di uno Storyboard, del Memory o ancora nel focus group che succede al racconto della storia stessa.

### **Desk Research**

La desk research consiste nella raccolta di dati provenienti da risorse già esistenti, connesse direttamente con l'oggetto che si intende analizzare o il contesto di riferimento in cui l'area da indagare è inserita. Questa fase, preliminare alla ricerca, risulta indispensabile al ricercatore e al suo gruppo di ricerca poiché permette di avere un quadro di riferimento che consegna le linee di orientamento su cui muoversi. La conduzione di tale indagine in questa ricerca, era volta a individuare iniziative in campo nazionale e anche internazionale che avessero come obiettivo quello di avvicinare i bambini tra i 5 e i 10 anni di età all'opera lirica tramite differenti modalità:

- iniziative ludico-didattiche
- narrativa
- eventi
- programmi televisivi

Per la raccolta di questi dati sono state consultate molte fonti, testi, articoli scientifici, ma anche materiale proveniente da seminari e soprattutto dalla sitografia.

---

<sup>1</sup> Project Spectrum è un progetto di ricerca e di sviluppo, codiretto da David Feldman dell'Università di Tufts e Howard Gardner dell'Università di Harvard, nato nel 1984 con l'obiettivo di sviluppare un approccio innovativo di valutazione e di programmazione nella scuola d'infanzia e nei primi anni della primaria. Il lavoro ha come fondamento la convinzione che ogni bambino riveli un particolare profilo di differenti abilità o spettro di intelligenze che possono essere stimulate e valorizzate dagli insegnanti dietro a un programma educativo individuale.

Le informazioni raccolte, sono state catalogate secondo questa griglia di lettura:

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>
Nome del progetto/libro	Viene riportato il nome del progetto o del libro
Immagine	Viene riportata l'immagine di copertina del libro e/o il logo del progetto
Autore / Casa Editrice	Viene inserito il nome degli autori e ideatori del progetto e/o il nome della casa editrice
Associazione / Fondazione	Viene indicato il nome della struttura ideatrice o che sostiene il progetto
Link al sito	Viene inserito il link di riferimento per accedere al sito web dove è possibile la consultazione del prodotto/progetto
Anno	Indicato l'anno di pubblicazione del libro o di nascita del progetto educativo
Descrizione	Breve e concisa indicazione sulle caratteristiche identificative del prodotto/servizio
Target	Viene indicata l'età dei bambini per cui il libro o il progetto è pensato e strutturato
Obiettivi	Vengono esplicitati quali sono gli obiettivi del progetto/libro e le abilità che intende supportare e sviluppare
Criticità e Punti di forza	Vengono annotati di elementi di innovazione da una parte e sottolineate le criticità.

**Tabella 1:** Criteri per la catalogazione dei progetti di avvicinamento dei bambini all'opera lirica

A tale proposito è possibile consultare l'intero lavoro di catalogazione e analisi delle differenti tipologie di attività e le iniziative analizzate in merito all'opera lirica e il mondo dei bambini.

APPENDICE 1 pag.

Dopo un'attenta analisi dei dati rilevati dalla desk research, nel contesto italiano si è evidenziata una ricca presenza di attività legate all'opera lirica per bambini che risulta però essere fortemente circoscritta e unicamente connessa alla realtà del teatro e alla sua area preposta, quella definita education. Purtroppo nonostante l'opera lirica rappresenti un canale innovativo da sfruttare per affrontare tematiche trasversali, non viene ufficialmente inserita nelle iniziative delle università e tantomeno nei programmi formativi della scuola. L'iniziativa qualora ci sia, è prettamente legata alle scelte familiari o di singoli insegnanti.

### **Osservazione**

Una volta raccolte le informazioni relative alla delineazione della desk research nel campo delle iniziative volte ad avvicinare i bambini all'opera lirica, abbiamo individuato uno strumento di analisi e raccolta dati utile al nostro obiettivo. La scelta è ricaduta sull'**osservazione partecipante**, che si caratterizza per il coinvolgimento del ricercatore-osservatore all'interno dell'ambiente

sociale studiato (Cicognani E. 2002). L'osservatore condivide le attività compiute dai partecipanti, è coinvolto in prima persona con lo scopo di descrivere le azioni e di comprenderne, mediante un processo di immedesimazione e di condivisione di significati, le motivazioni. L'obiettivo è vedere il mondo con gli occhi dell'osservato cercando di instaurare con questi un tipo di relazione mirata. Con l'osservazione partecipante l'interazione sociale, avviene in un contesto naturale, nell'ambiente in cui abitualmente prende forma.

L'osservazione è stata scelta anche in relazione alla tipologia di attività proposta. I laboratori, basati sulla teoria delle intelligenze multiple e proposti in seguito alla lettura delle storie dell'opera, infatti hanno un carattere ludico, giocoso, divertente che rende naturale l'interazione e l'esperienza con i personaggi e i fatti della storia. Le osservazioni sono state guidate da una checklist che è stata elaborata in relazione a parametri utili a raccogliere dati che dimostrassero il nostro oggetto di ricerca. In questo senso l'osservazione va considerata sia strumento sia obiettivo. Nella fase iniziale di ricerca sul campo è opportuno che il ricercatore acquisisca una certa familiarità con il contesto osservativo (Lucidi, F., Alivernini, F., e Pedon, 2008, p. 54), sia analizzando concretamente l'ambiente in cui verrà effettuata l'indagine, sia raccogliendo commenti a caldo sul campo per costruirsi una prima idea sull'oggetto di studio.

In questa prima fase di stesura di protocolli osservativi prevalentemente di tipo narrativo si sono tenute in considerazione le indicazioni relative all'osservazione nel contesto educativo, in particolare la differenza tra approccio ingenuo e approccio esperto nell'osservazione (Nicolini, Moroni, 2005 pp. 383-418)

L'osservazione è un elemento determinante a rendere scientifico la raccolta dati che potrebbe risentire di modalità ingenua di rilevazione. Va ricordato infatti che il limite di tale strumento potrebbe risiedere nella sua immediatezza e spontaneità all'approccio. Nei nostri rapporti con il mondo e con gli altri, infatti, la conoscenza passa attraverso la capacità di osservarci che rappresenta il modo più semplice e naturale utilizzato nella vita di tutti i giorni per stabilire relazioni o ancora per inserirsi in un contesto. Ognuno di noi quotidianamente utilizza l'osservazione senza però nessuna finalità consapevole. Tale tipo di osservazione è definita ingenua, ovvero quelle elaborate attraverso rappresentazioni sociali. Esiste però un altro tipo di osservazione, utile ai fini della ricerca che è per l'appunto definita come osservazione scientifica ed è volta a supportare teorie scientifiche o ancora a modificarne delle già presenti. Nel nostro lavoro di ricerca l'obiettivo era individuare il livello di comprensione e di familiarità che i bambini hanno instaurato con le storie e i personaggi dell'opera in seguito alla lettura di un testo,

appositamente ri-scritto con un linguaggio comprensibile per bambini dai 5 ai 10 anni ma che avesse mantenuto immutata la trama originale e la successione delle cornici narrative.

Siamo partiti individuando il nostro obiettivo, lo scopo della nostra ricerca con una semplice domanda: *cosa sono in grado di comprendere i bambini dai 5 ai 10 anni delle storie raccontate nelle trame delle opere liriche?* Una volta individuato il target da osservare ci siamo chiesti secondo quale modalità era corretto poter svolgere un'osservazione scientifica e abbiamo tenuto in considerazione differenti variabili di fondamentale importanza ai fini della ricerca:

- **L'ambiente in cui avviene l'osservazione:** Nella nostra ricerca, l'ambiente è stato sempre quello naturale, vicino a quello usuale e quotidiano che permette un'osservazione ecologica del comportamento del bambino e una riflessione sulla sua spontaneità. La scelta è ricaduta dunque sulla scuola e sulle familiari classi scolastiche, ma anche sui cortili dei palazzi storici o gli atrii dei teatri. In questo secondo caso la nostra volontà è stata quella di poter lavorare sull'osservazione del comportamento anche dei genitori e del loro rapporto con i figli. Ancora abbiamo coinvolto nel nostro programma di diffusione e conoscenza delle storie dell'opera lirica anche le piazze, i giardini pubblici, le aziende, e i luoghi di cultura come i foyer del teatro o l'ingresso dei musei. Questo proprio per rendere accessibile a tutti un prodotto culturale solitamente destinato a una piccola parte della popolazione, pensato come elitario senza nessun tipo di impegno in termini di denaro. L'opera a più livelli, raccontata in luoghi pubblici per rendere democratica una forma artistica che racconta della vita umana.
- **Chi osserva:** Le differenti attività laboratoriali proposte, sono state gestite da personale esperto nell'osservazione del comportamento dei bambini, che conosceva bene l'obiettivo della ricerca e a cui era stato precedentemente consegnata la check list di riferimento. Unitamente a questo ci sono le testimonianze fotografiche dei lavori effettuati da bambini e il diario di bordo dove sono state annotate di volta in volta alcune espressioni verbali interessanti ai fini della ricerca, o i comportamenti particolarmente originali emersi.
- **Chi viene osservato:** I protagonisti principali delle osservazioni sono stati i bambini dai 5 ai 10 anni di età che in seguito alla narrazione di una delle storie dell'opera, si sono trovati a svolgere attività ludico-didattiche differenti, appositamente pensate per entrare in confidenza con i personaggi e le vicende narrate.



Le aree indagate durante l'osservazione sono state cinque, ciascuna declinata secondo indicatori che descrivono gli specifici comportamenti dei bambini nel contesto di analisi:

- **comprensione della storia:** attraverso le attività proposte, i commenti espressi dai bambini, dagli artefatti realizzati e in particolare dall'analisi dei tanti disegni realizzati e raccolti in tre anni di attività che indicano e si riferiscono a personaggi, situazioni, luoghi, ecc presenti nella storia narrata;
- **approccio agli strumenti e ai materiali proposti:** la relazione che i bambini instaurano con i materiali presenti negli ambienti di apprendimento preparati secondo schemi che favoriscano la sperimentazione e la ricerca unitamente alla valorizzazione della creatività, secondo un'offerta da varie possibilità d'espressione;
- **approccio alle attività:** come il bambino reagisce alle sollecitazioni esterne, come affronta l'attività e quale coinvolgimento emotivo eventualmente viene espresso;
- **interazione tra pari:** come il bambino interagisce nel gruppo dei pari, soprattutto nei contesti che richiedono confronto e ascolto delle idee altrui;
- **richiesta di supporto:** il livello di autonomia che il bambino mostra relativamente alle attività svolte alla comprensione della storia

Di seguito viene presentata la check-list elaborata per l'osservazione dei bambini durante le attività laboratoriali proposte in seguito alla narrazione delle storie dell'opera.

DATA E LUOGO:

NOME E ETÀ DEL BAMBINO/A:

<b>COMPRESIONE DELLA STORIA</b>	<b>QUALE PERSONAGGIO PREDILIGE? PERCHÉ?</b>  <b>COME INTERAGISCE CON LA STORIA?</b> Nota somiglianze e/o differenze tra i personaggi <input type="checkbox"/> Verbalizza sensazioni provate (è triste, è divertente, è favoloso, ecc...) <input type="checkbox"/> Ha un lessico ricco di marcatori temporali e spaziali <input type="checkbox"/> Coerenza tematica (causa - effetto) <input type="checkbox"/> Spiccata creatività ed espressività <input type="checkbox"/> Attenzione ai dettagli <input type="checkbox"/>  <b>ESPRIME OSSERVAZIONI/COMMENTI:</b>	
<b>APPROCCIO ALLE ATTIVITÀ</b>	<b>COME REAGISCE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE?</b>  Gioca per tutta la durata dell'osservazione <input type="checkbox"/> Dimostra di voler prolungare l'attività oltre l'osservazione <input type="checkbox"/> Appare concentrato <input type="checkbox"/> Appare divertito/entusiasta <input type="checkbox"/> Esprime commenti positivi <input type="checkbox"/> Altro:  Interrompe l'attività durante l'osservazione <input type="checkbox"/> Appare distratto <input type="checkbox"/> Appare in difficoltà <input type="checkbox"/> Mostra timore di sperimentare <input type="checkbox"/> Rifiuta l'attività <input type="checkbox"/> Altro:  Annotazioni:	<b>COME INTERAGISCE CON LE ATTIVITÀ PROPOSTE?</b>  Svolge l'attività secondo le indicazioni <input type="checkbox"/> Interpreta l'attività in modo originale <input type="checkbox"/> Sperimenta diverse possibilità di utilizzo degli strumenti e dei materiali <input type="checkbox"/> Appare disorientato <input type="checkbox"/> Appare autonomo <input type="checkbox"/> Altro:  Annotazioni:
<b>RICHIESTA DI SUPPORTO</b>	<b>CHIEDE SUPPORTO AI PARI?</b> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>  <b>SE SÌ, CHE TIPO DI SUPPORTO?</b>  Osserva e cerca di imitare quel che fa un compagno <input type="checkbox"/> Richiama l'attenzione del compagno per chiedere collaborazione <input type="checkbox"/> Invita il compagno a mostrargli come si fa/si usa qualcosa <input type="checkbox"/> Specificare:	<b>CHIEDE SUPPORTO A UN ADULTO?</b> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>  <b>SE SÌ, CHE TIPO DI SUPPORTO?</b>  Osserva l'adulto e cerca supporto nello svolgimento delle attività <input type="checkbox"/> Richiama l'attenzione dell'adulto per chiedere collaborazione <input type="checkbox"/> Invita l'adulto a mostrargli come si fa/si usa qualcosa <input type="checkbox"/> Specificare:

Check-list utilizzata per l'analisi della comprensione della trama delle storie dell'opera lirica.

## **I Laboratori di "Operativamente "**

Gli incontri con i bambini e la rispettiva raccolta di dati tramite l'osservazione è avvenuta tra il mese di maggio del 2016 e il mese di settembre del 2018. I dati raccolti sono numerosissimi, abbiamo incontrato più di 1000 bambini e oltre 150 giovani tra studenti universitari, più di 30 insegnanti e moltissimi genitori e/o familiari coinvolti durante i nostri laboratori.

Le attività che abbiamo proposto in seguito alla lettura dei testi, che dal 2016 abbiamo realizzato grazie al contributo della casa editrice universitaria EUM edizioni di Macerata, sono pensate e proposte secondo l'analisi della teoria delle intelligenze multiple di H.Gardner e che si avvalgono del principio caro allo studioso americano per cui l'intelligenza non può essere vista come un fattore unitario misurabile attraverso un semplice test del Q.I. Questa definizione rappresenterebbe una forzatura e un livellamento delle caratteristiche individuali poiché secondo lo studioso, il concetto di intelligenza è qualcosa di più dinamico e diversificato. Ogni bambino così come ogni individuo dispone di una combinazione di percentuali di intelligenze differenti. Gli ambienti in cui la narrazione avviene per cui, sono pensati e organizzati al fine di rendere piacevole l'esperienza al maggior numero di bambini cercando di offrire supporti diversificati che rispondano alle loro diverse esigenze e ai loro personali interessi.

Vediamo nel dettaglio alcune delle attività proposte che sono state pensate, progettate e proposte in relazione alla teoria delle Intelligenze Multiple teorizzate dallo studioso americano Howard Gardner. Per ogni intelligenza sono state pensate delle specifiche attività che andassero a valorizzare e favorire il coinvolgimento di tutti i bambini secondo le loro preferenze e secondo i loro interessi. Abbiamo cercato di costruire un setting educativo molto articolato, suddiviso per aree in modo tale da lasciare libero il bambino di esplorare e scegliere secondo le proprie inclinazioni.

La prima parte del laboratorio è quella che fa riferimento all'importanza della narrazione come strumento di comprensione del mondo, come modalità semplificata di comprendere significati nuovi, come momento di ascolto dell'altro, come esercizio di condivisione del tempo.

Lo storytelling o meglio la lettura dei testi dell'opera, appositamente ridotti dai ragazzi dell'università frequentanti i corsi di Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'educazione dell'Università di Macerata, vengono raccontati ai più piccoli nelle classi della scuola primaria ma anche nel cortile di Palazzo Bonaccorsi, o nel foyer del Teatro Persiani di Recanati. Ogni spazio, ogni angolo è giusto per raccontare una bella storia, una vicenda che emoziona e soprattutto che i bambini non hanno mai ascoltato.

## **STORYTELLING:**

Il primo approccio che i bambini hanno con la storia dell'opera è attraverso la narrazione e il racconto della vicenda che costituisce la trama dell'opera stessa. Sicuramente è importante catturare l'attenzione della platea e creare delle aspettative che incuriosiscano, che rendano accattivanti e stimolanti i preamboli.

### **1) Attrezzatura e materiale a disposizione:**

- libro di testo pubblicato da EUM
- Oggetti che supportino la narrazione (spade, corone, mantelli, bottiglie, cappelli cinesi, ventagli ecc)
- Microfono e casse (qualora ci trovassimo in un luogo aperto e ampio)
- Voce e tanta energia

### **2) Modalità di svolgimento:**

- I bambini vengono fatti accomodare in uno spazio ristretto che facilita da una parte l'ascolto della voce del narratore e dall'altra favorisce la nascita di un ambiente intimo in cui la narrazione sia la sola protagonista.
- I bambini sono disposti a semicerchio, come in un teatro antico.
- Il narratore si presenta ai bambini, spiegando che la storia che leggerà è sicuramente nuova per le loro giovani orecchie e invita a fare domande all'inizio e alla fine della narrazione.
- Il racconto ha una durata di circa 15/20 minuti al termine del quale solitamente segue un applauso di apprezzamento o commenti alla storia.
- Per alzata di mano i bambini intervengono e commentano positivamente o negativamente la storia argomentando e discutendo con altre posizioni discordanti.
- Al termine del confronto, i bambini vengono informati della disposizione dei materiali nelle diverse postazioni allestite (nel caso delle attività-evento) o si invitano i bambini a esprimere attraverso un disegno la loro visione della storia appena raccontata (nel caso della attività svolte a scuola).

# Storytelling Palazzo Bonaccorsi - Macerata



## **COSTRUIAMO IL NOSTRO PERSONAGGIO:**

È un'attività che mette a disposizione dei bambini una grande mole di materiali di riciclo da poter utilizzare per costruire un personaggio della storia dell'opera che si preferisce. Questo tipo di attività è utile a stimolare l'utilizzo inventivo dei materiali, sviluppare il senso della progettualità e mettere in connessione l'attività manuale con la comprensione del testo.

### **1) Attrezzatura e materiali a disposizione:**

- Stoffe - Polistirolo
- Sacchetti - Bottoni
- Gomitoli di lana - Colori
- Colla - Semi
- Bicchieri di carta - Carta/ Cartone

### **2) Modalità di svolgimento:**

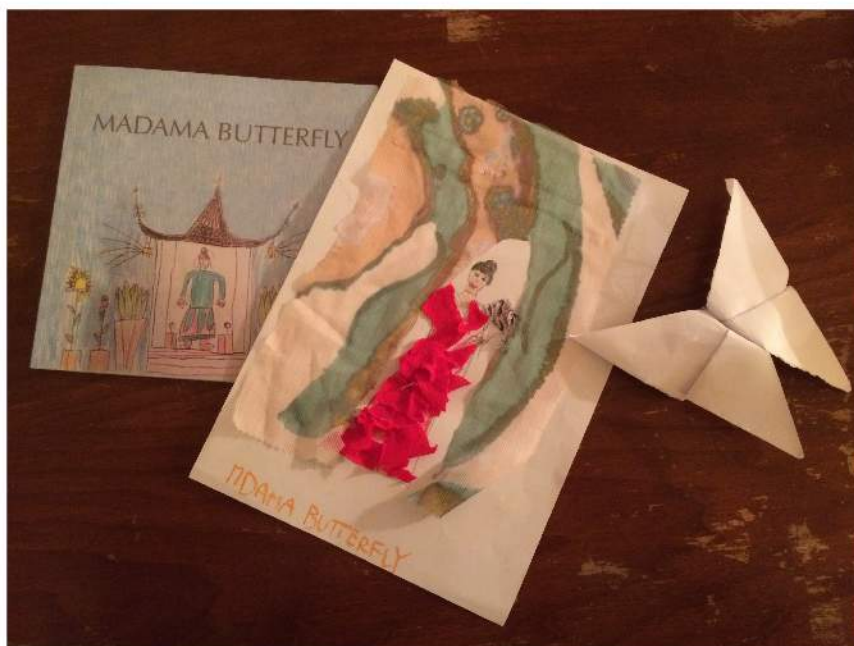
- La prima fase è quella in cui i bambini non sono ancora presenti e consiste nella preparazione del setting di lavoro in cui i materiali vengono disposti su più tavoli secondo la caratteristica identificativa che li accomuna.
- in seguito alla lettura della storia si invitano i bambini a realizzare il loro personaggio preferito con i materiali che trovano a disposizione sui tavoli.
- Si fa una breve descrizione dei materiali che si hanno a disposizione e si specifica chiaramente che ciascuno di loro può scegliere di costruire la sua "marionetta" liberamente seguendo solo l'immaginazione.
- Si spiega ai bambini che se hanno necessità di fare uno schizzo prima della realizzazione hanno a disposizione fogli, matite, gomme e colori.
- Quando i lavori saranno terminati si chiede ai bambini il perché della scelta di quello specifico personaggio e si andranno anche ad evidenziare le fasi di costruzione.

Questa rappresenta un'attività molto interessante e gradevole per il bambino poiché permette un approccio sia riflessivo (progettazione, formulazione di ipotesi, analisi dei materiali) ma dall'altra anche attivo e sperimentale. Inoltre coinvolge **le intelligenze spaziali e corporeo-cinestetica**.



## Costruiamo il nostro personaggio











## **STORYBOARD**

È un'attività molto utile per individuare la comprensione della storia narrata da parte dei bambini inoltre utilizza diversi codici espressivi, il linguaggio ma anche le abilità creative e relazionali.

### **1) attrezzature e materiali a disposizione:**

- Cartellone
- oggetti identificativi dei personaggi
- colori

### **2) Modalità di svolgimento:**

- Lettura della storia dell'opera lirica ai bambini utilizzando uno stile molto espressivo e coinvolgente
- Si discute sul libro relativamente all'ambientazione, ai personaggi e alla trama scatenando le diverse opinioni e reazioni dei bambini
- Si ripete la storia utilizzando uno storyboard in cui collocare le diverse sequenze della storia in ordine cronologico
- Si facilita lo scambio di idee tra i bambini

Un'attività che traduce visivamente la comprensione della storia e facilita la riflessione in relazione alle tematiche principali. I bambini affrontano attraverso la voce e i gesti, il tempo del racconto, il susseguirsi degli avvenimenti, producendo commenti e costrutti originali e dichiarando un differente approccio alla comprensione rispetto alle modalità standardizzate dell'adulto sicuramente più ludico e spensierato. Tale attività sviluppa competenze d'investigazione, approfondimento ma anche abilità descrittive riconducibili alla ***sfera dell'intelligenza linguistica ma anche Inter-Intrapersonale.***



# Storyboard



## MEMORY e PUZZLE

Un'attività basata sul riconoscimento dei personaggi tramite forme e scene illustrate che va a rafforzare le abilità di riflessione e di attenzione ai dettagli ma anche quelle di problem solving.

### **1) Attrezzatura e materiali a disposizione:**

- puzzle realizzati sui disegni di altri bambini
- carte memory con i principali personaggi della storia narrata

### **2a) Modalità di svolgimento Puzzle:**

- Si posiziona il contenitore del puzzle su di un tavolo e si invitano i bambini ad osservare il foglio che mostra il disegno nella sua completezza.
- Si invitano i bambini a ricostruire il disegno dicendo loro che non succederà nulla qualora non riuscissero a ricomporlo, proprio perché il clima esperienziale deve essere disteso e privo di inibizioni.
- Si dividono in bambini in piccoli gruppi proprio per favorire la circolazione di idee e il lavoro collettivo.
- Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

### **2b) Modalità di svolgimento Memory:**

- Si mescolano le carte e si dispongono su di un piano assicurandosi che nessuno dei partecipanti veda le illustrazioni presenti sul fronte.
- Si dispongono i bambini intorno a un tavolo spiegando loro le regole del gioco.
- I bambini iniziano a scoprire a turno due carte alla volta e se queste formano una "coppia" vengono incassate dal giocatore di turno che può scoprirne altre due; altrimenti vengono nuovamente coperte e rimesse nella loro posizione originale sul tavolo e il turno passa al giocatore successivo.
- Vince il giocatore che riesce a totalizzare il numero maggiore di "coppie" della storia dell'opera in questione.

Questo divertente momento, aiuta il bambino in modo naturale a creare dei contatti con i personaggi della storia o con particolari episodi che diventano tramite il contesto ludico molto familiari e vicini alla vita del bambino-giocatore.

Le intelligenze coinvolte in questo caso sono **la logico-matematica e spaziale** ma anche quella **Interpersonale** in quanto i bambini devono condividere momenti e scelte insieme.

# Memory e Puzzle



## **DISEGNO:**

L'attività del disegno sicuramente è stata quella con più diffusa attuazione, specialmente con i bimbi che si sono approcciati al mondo della lirica nelle aule scolastiche. Sono stati davvero numerosi gli incontri che hanno coinvolto bambini ed insegnanti delle scuole primarie della provincia di Macerata durante il nostro progetto di ricerca. Questo accade perché gli spazi adibiti alla lezione, tradizionalmente frontale della scuola, risultano meno flessibili ad attività esplorative e interdisciplinari.

Nonostante queste difficoltà logistiche, i bambini hanno avuto modo di tradurre i loro pensieri, i desideri con tratti grafici. Su un foglio bianco è stato possibile riversare la propria comprensione della storia e il proprio bagaglio di conoscenze senza essere giudicati o valutati. Il disegno rientra infatti in quelle che possono essere definite attività ricreative, libere e piacevoli. Molto difficilmente i bambini ci negheranno una loro visione del mondo attraverso la lente dell'immaginazione.

### **1) Attrezzatura e materiali a disposizione:**

- Foglio bianco A4
- Matita, gomma
- Colori a pastello, spirito, cera

### **2) Modalità di svolgimento:**

- Racconto della storia tratta dalla trama dell'opera lirica.
- Si invitano i bambini a realizzare un disegno dell'episodio della storia che più li ha colpiti.
- Si lascia a disposizione dei bambini tutto il tempo necessario per la realizzare e il completamento del disegno.
- Si ricorda che possono disegnare qualsiasi cosa li abbia colpiti e che l'attività non è soggetta a valutazione ma potrà servire a fare da supporto visivo al libro che si andrà a realizzare.
- I disegni vengono raccolti dal ricercatore che li ringrazia per il loro prezioso contributo.

L'attività del disegno è molto precoce già nel bambino molto piccolo e viene utilizzata come mezzo di comunicazione con l'adulto proprio perché lo aiuta ad esprimere tutte quelle emozioni che non è in grado di esprimere a parole. In questo caso l'intelligenza di riferimento è quella ***linguistica ma anche quella spaziale.***



# Disegno





## **PAROLE CROCIATE E GIOCHI DI ENIGMISTICA " TROVA LA PAROLA":**

Un'altra attività incentrata sulla comprensione della storia dell'opera che è stata messa a disposizione dei bambini è stata quella delle parole crociate e di diversi giochi di enigmistica proprio per rendere più giocosa e divertente l'attività di approfondimento di storia e personaggi, una sorta di verifica della comprensione attraverso un formato non convenzionale che ha permesso lo scambio di opinioni e una ricerca dei contenuti precedentemente ascoltati.

### **1) Attrezzatura e materiali a disposizione:**

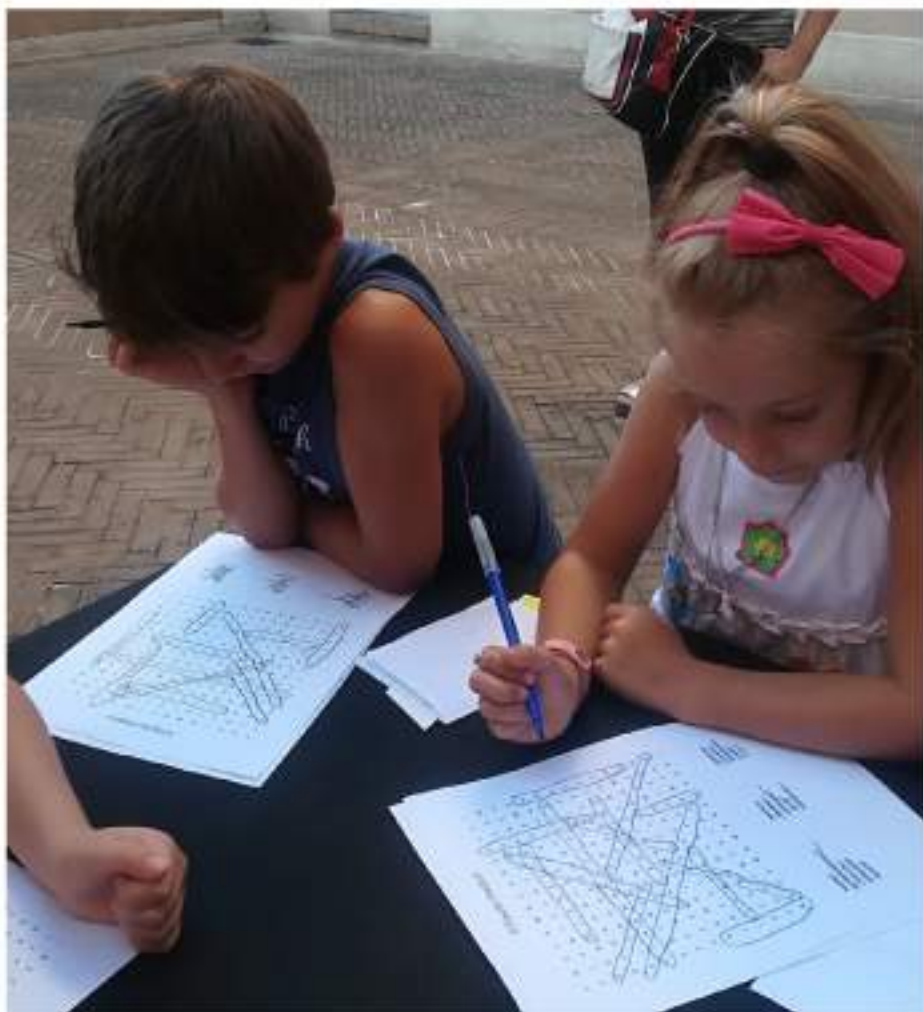
- matite, penne e pennarelli
- fogli stampati con il gioco e le parole da individuare

### **2) Modalità di svolgimento:**

- Si consegnano i fogli stampati con parole da trovare o cruciverba che contengono nomi di personaggi e oggetti presenti nella storia dell'opera narrata.
- Si invitano i bambini a scegliere il mezzo con cui preferiscono individuare le parole ( colore a pastello, a spirito, matita, penna ecc.) secondo le sue preferenze estetiche e secondo il loro personale gusto.
- Si indica che alla fine del gioco si avrà la possibilità di vedere le soluzioni e controllare il lavoro fatto.
- Si invitano i bambini a trovare la collocazione che più li soddisfa; trattandosi di un'attività ludica e non convenzionale potranno scegliere il loro posto nello spazio liberamente; non sarà necessariamente il piano di un tavolo o di un banco ma possono decidere anche di sdraiarsi a terra o di appoggiarsi alla parete.
- Si invitano i bambini ad effettuare un lavoro collettivo di scambio di idee e conoscenze per il miglior risultato possibile.

Tanti sono i bambini che scelgono questa attività proprio perché è divertente e sfidante, permette loro di lavorare sulla memoria, sull'attenzione e sul calcolo delle possibilità. In questo caso l'intelligenza di riferimento è sia quella **linguistica** (poiché coloro che partecipano a questo gioco sanno leggere e scrivere) ma anche quella **spaziale** (parole orizzontali/verticali) e **logico - matematica** (calcolo delle lettere in relazione alla consegna data).

## Parole Crociate



## **TRASFORMIAMOCI IN PERSONAGGI DELL'OPERA:**

L'obiettivo del progetto di avvicinamento dei bambini all'opera ha preso in considerazione anche l'importanza che il coinvolgimento attivo del bambino e gli effetti che l'esperienza diretta e il vissuto ha sulla comprensione della storia narrata. Per questo motivo abbiamo introdotto, in alcuni casi, un'attività di metamorfosi e trasformazione dei bambini partecipanti in attori e protagonisti dell'opera stessa. Per fare questo abbiamo coinvolto esperti truccatori e sarte.

### **1) attrezzature e materiali a disposizione:**

- trucchi
- stoffe
- cappelli, cinture, borsette,
- parrucche, occhiali,

### **2) Modalità di svolgimento:**

- Racconto della storia che ha come trama la storia dell'opera.
- Si invitano i bambini a riflettere sulle vicende ascoltate e successivamente a scegliere il proprio personaggio preferito in relazione a delle caratteristiche specifiche che vengono dichiarate e che hanno determinato la scelta.
- I bambini autonomamente selezionano le stoffe e gli accessori che sono disposti secondo un criterio (colore, dimensione, tipologia di tessuto ecc.) e a loro disposizione.
- I bambini sono supportati nella vestizione dagli adulti.
- Recitano una frase della storia che li ha colpiti e che traduce l'essenza di quel personaggio, molti bambini propongono un cambio di voce e anche di postura.
- I bambini restano mascherati fino alla fine del laboratorio.

Questo tipo di attività è molto gratificante per i bambini che si trasformano in eroi, principesse ma anche in draghi e flauti magici. Attraverso il travestimento essi riescono a vivere direttamente le fasi della storia narrata con un coinvolgimento e una partecipazione superiore. La loro motivazione all'analisi e all'approfondimento delle caratteristiche dei personaggi sia fisiche che caratteriali è molto profonda. Un modo di apprendere in modo esperienziale e diretto. Questo tipo di attività coinvolge soprattutto **l'intelligenza corporea - cinestetica, spaziale e interpersonale.**

## Trasformiamoci in personaggi dell'opera



## Campione di bambini incontrati in tre anni di attività

**2016 il tema dell'anno è Il Mediterraneo:** le storie prese in considerazione sono state quelle relative alla storia di Otello, Norma e Il trovatore che sono accomunate dalla bellezza di questo sesto continente che rappresenta la culla della civiltà, il mar Mediterraneo, luogo in cui sono ambientate le vicende dei nostri protagonisti che spaziano dall'Isola di Cipro alle selve bramose dei Druidi per arrivare nella bellissima e soleggiata Aragona. Un mare che mette in collegamento terre lontanissime e popoli diversissimi. In questo primo anno abbiamo svolto moltissime attività in collaborazione con le scuole della provincia di Macerata e con il Macerata Opera Festival.

In questa tabella sono riportati il numero dei bambini e delle bambine che si sono avvicinati nel primo anno di attività alle storie dell'opera attraverso lo strumento della narrazione delle trame delle opere stesse e i laboratori sulle intelligenze multiple appositamente pensati e organizzati.

Scuola Elementare "S.Pertini" di Piediripa (MC)	21 alunni di cui 11F e 10 M	Norma
Scuola Elementare "S. Pertini" di Piediripa (MC)	25 alunni di cui 13F e 12 M	Il trovatore
Scuola Elementare "Anna Frank" di Villa Potenza (MC)	22 alunni di cui 9F e 13 M	Norma
Scuola Elementare "Anna Frank" di Villa Potenza (MC)	19 alunni di cui 7F e 12 M	Norma
Scuola Elementare "L.Lotto" Recanati	28 alunni di cui 16F e 12M	Otello
Scuola Elementare "L.Lotto" Recanati	26 alunni di cui 12F e 14M	Il trovatore
Casa dei Bambini Montessori di Via Pace (MC)	35 alunni di cui 18F e 17M	Otello
European Opera Days	75 di cui 45F e 30M	Otello
Laboratori a Termoli	15 di cui 8F e 7 M	Otello
Laboratorio ass. Esserci di Tolentino	13 di cui 7F e 6 M	Norma
MOF Martedì dell'Opera (26/07/16)	37 di cui 22F e 15 M	Otello
MOF Martedì dell'Opera (02/08/16)	25 di cui 13F e 12 M	Norma
Notte dell'Opera (Il mio libro POP -UP)	60 di cui 27F e 33 M	Otello
MOF Martedì dell'Opera (09/08/16)	29 di cui 12F e 17M	Il trovatore
Giocomotiva di Milano	10 alunni di cui 7F e 3M	Norma

Il numero complessivo di bambini coinvolti è stato di **440** di cui 227 femmine e 213 maschi rispettivamente il 52 % e il 48 % del campione preso in esame. Un grande successo di pubblico che

progressivamente si è appassionato all'iniziativa e ci ha permesso di crescere e raggiungere trasversalmente la comunità maceratese.

**Il 2017 è stato invece l'anno dedicato all'Oriente.** Un tema molto apprezzato e noto alla città di Macerata per la presenza di un importante istituto di cultura Cinese, Il Confucio, e ancora di più per il legame storico che si è costruito negli anni tra questi due mondi grazie all'azione diplomatica e di studioso di un cittadino di questa città, Padre Matteo Ricci che ha creato i presupposti per un dialogo duraturo tra queste due civiltà: l'Oriente e l'Occidente. Le storie delle opere prese in esame avevano infatti come tema comune l'ambientazione geografica rivolta a Oriente: e così ci siamo imbattuti a Pechino nella bellissima principessa Turandot, nota per la sua crudeltà, abbiamo incontrato la geisha giapponese Madama Butterfly che ci ha mostrato usi e costumi del suo mondo e la bella Aida nel ricco regno d'Egitto. In questo secondo anno di attività abbiamo coinvolto classi della primaria delle scuole della provincia di Macerata ma siamo stati a nostra volta coinvolti in moltissime iniziative proposte da associazioni all'interno di eventi e festival culturali che avessero a caro il tema del futuro e la valorizzazione del nostro territorio.

Scuola Primaria " <i>Pietro Santini</i> " Loro Piceno (MC)	74 alunni di cui 33F e 41M	M.Butterfly
I.C. Colmurano / città Urbisaglia (MC)	79 alunni di cui 43F e 36M	Aida
I.C. Colmurano / città Colmurano (MC)	50 alunni di cui 28F e 22M	Turandot
Tipicità - Fermo (festival del territorio)	13 bambini di cui 7 F e 6 M	Turandot
Macerata Racconta - Festival del libro (MC)	33 bambini di cui 18F e 15M	Aida
Scarabò - Una città per educare	27 bambini di cui 12F e 15 M	Tutte e tre
Notte della ricerca (MC)	15 bambini di cui 8F e 7 M	M.Butterfly
Souvenir d'oriente con Confcommercio (MC)	20 bambini di cui 11F e 9 M	Turandot
La bottega del libro	9 bambini di cui 5 F e 4 M	Turandot
MOF Martedì dell'Opera (25/07/17)	25 bambini di cui 13F e 12 M	M.Butterfly
MOF Martedì dell'Opera (01/08/17)	34 bambini di cui 16F e 18 M	Turandot
Notte dell'Opera (03/08/17) Costumi e Maschere	50 bambini di cui 23F e 27 M	Tutte e tre
MOF Martedì dell'Opera (08/08/17)	27 bambini di cui 13F e 14 M	Aida

Il numero dei bambini coinvolti nelle attività di avvicinamento all'opera lirica tramite la narrazione delle storie delle opere è stato per il 2017 di **456** bambini di cui 230 femmine e 226 maschi con un campione ben equilibrato dal punto di vista della percentuale di genere. Possiamo infatti vedere



che le cifre sono vicine al 50% da entrambe le parti. Una grande partecipazione che non tiene in esame la presenza di tutte le persone che hanno partecipato seppur no direttamente alle attività e quindi i genitori e o i familiari del bambino. Un numero ancora una volta molto elevato che ci ha invitato a seguire anche nell'anno successivo.

**Il 2018** si è affacciato al programma del Macerata Opera Festival con una proposta attenta alle esigenze del pianeta. Il tema è stato quello ambientale, volto alla sostenibilità e alla lotta dell'inquinamento. Una tematica attuale che riguarda l'intera umanità. Il manifesto di tale scelta è ricaduto sul colore verde poiché tipicamente associato alla natura ma anche alla speranza. **Verde Speranza** è infatti il titolo che racchiude nel programma del MOF le storie de Il Flauto Magico, La traviata e L'elisir d'amore. In questo anno abbiamo ampliato gli impegni e gli incontri con altre realtà culturali che ruotano intorno al mondo dell'opera come l'associazione VillaInCanto di Recanati, L'Opera Festival di Offida e la scuola di musicoterapia SIEM di Macerata per cercare di creare collaborazioni volte alla valorizzazione e alla promozione per i più giovani di questa performance tanto sconosciuta. Le iniziative del 2018 sono state qui raccolte:

Scuola Infanzia Montelupone	33 bambini di cui 19F e 14M	Il Flauto Magico
Scuola Primaria "E.Mestica" (MC)	75 bambini di cui 40F e 35M	L'elisir d'amore
I.C. Colmurano / città Colmurano (MC)	50 alunni di cui 28F e 22M	La Traviata
Raccontiamo insieme l'opera lirica: Il flauto magico con SIEM	17 bambini di cui 10F e 7M	Il Flauto Magico
Villa InCanto Recanati (Inverno)	47 bambini di cui 27F e 20M	Aida/ M. Butterfly
Tipicità –Fermo (Festival del territorio)	15 Bambini di cui 10F e 5 M	L'elisir d'amore
Giardini Diaz Macerata 22/04/18	28 bambini di cui 13F e15 M	La Traviata
Scarabò - Una città per educare	37 bambini di cui 20F e 17M	Tutte e tre
Villa InCanto Recanati (Estate)	22 bambini di cui 12F e 10 M	Barbiere di Siviglia
Opera Festival Offida	38 bambini di cui 25F e 13M	Barbiere di Siviglia
Notte della ricerca (UNIMC) Macerata	17 bambini di cui 8F e 9M	Tutte e tre
MOF Martedì dell'Opera (24/07/18)	36 bambini di cui 21F e 15M	Il Flauto Magico
MOF Martedì dell'Opera (31/07/18)	25 bambini di cui 13F e 12 M	L'elisir d'amore
Notte dell'Opera (02/08/18)	42 bambini di cui 22F e 20M	Tutte e tre
MOF Martedì dell'Opera (07/08/18)	38 bambini di cui 23F e 15M	La Traviata

Anche nell'anno 2018 il numero dei bambini coinvolti è stato notevole con un totale di **520** bambini, di cui 291 femmine e 229 maschi per una percentuale pari rispettivamente al 56% e 44% del campione. Un successo e una partecipazione evidenziata e sostenuta anche dai giornali e dalle riviste di settore.

Per avere una stima totale dei numeri dei partecipanti alle diverse attività previste dal format "Operattivamente" di seguito una tabella riassuntiva che poi andremo ad analizzare nello specifico.

Anno	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Bimbi e Bimbe
2016	213	227	440
2017	226	230	456
2018	229	291	520
TOTALE	668	748	<b>1.416</b>

I bambini che abbiamo incontrato e introdotto al costruito culturale dell'opera lirica in tre anni, sono quasi 1500. Prima di entrare nello specifico dell'analisi dei dati raccolti, dobbiamo però distinguere le diverse attività che andremo ad analizzare. L'esperienza Operattivamente ha l'obiettivo di far comprendere ai bambini dai 5 agli 11 anni i contenuti delle storie dell'opera. Per realizzare questo, abbiamo dovuto inventare una duplice veste: una più libera e sperimentale che coinvolge il bambino nelle sue diverse intelligenze attraverso i laboratori e centri d'apprendimento in luoghi aperti e/o contesti culturali, l'altra più contenuta e dedicata principalmente alla scuola, dove per osservare il livello di comprensione della storia ci si è affidati alla modalità espressiva del disegno. Questo perché le classi scolastiche, per la loro conformazione, la loro rigidità nella distribuzione degli spazi non si prestano molto bene ad allestimenti articolati di centri di apprendimento.

La prima parte dell'analisi dei dati che seguirà, è relativa ai laboratori basati sulle intelligenze multiple di Gardner, pensati e organizzati di volta in volta in relazione alle storie dell'opera presentate durante gli incontri al di fuori delle classi della scuola primaria e della scuola d'infanzia, come nel caso delle iniziative estive dei Martedì dell'Opera, del Festival dell'Educazione Scarabò, di Tipicità e ancora molto altro.

Le iniziative e le collaborazioni in cui il gruppo di ricerca ha potuto effettuare le osservazioni sui comportamenti individuati nella check-list di riferimento (vedi pag. 62) durante le attività laboratoriali sono stati principalmente:



Nome Evento	2016 (N. bambini)	2017 (N.bambini)	2018 (N.bambini)	Totale
EOD*	75			75
MOF**	91	86	99	276
Notte dell'Opera	60	50	42	152
Macerata Racconta		33		33
Scarabò		27	37	64
Notte della Ricerca		15	17	32
Souvenir d'Oriente		20		20
Tipicità		13	15	28
Villa InCanto			69	69
Opera Festival Offida			38	38
	226	244	317	<b>787</b>

\* European Opera Days

\*\* Macerata Opera Festival

Si può osservare dalla tabella come il numero dei bambini coinvolti cresce dal 2016 progressivamente fino al 2018 per un totale di **787** bambini e bambine coinvolti.

## Analisi dei dati

Si ripropongono di seguito i dati raccolti divisi per gli indicatori della check –list che abbiamo inserito precedentemente nel testo (pag. 62) e che è stata di grande aiuto per tutto il gruppo di ricerca.

### Comprensione della storia dell'opera:

Come da grafico 1, relativamente all'ambito della comprensione della storia raccontata, la maggior parte dei bambini verbalizza immediatamente le sensazioni provate (40%), seguito da un'altra grande fetta di piccoli ascoltatori che individua le differenze e/o le somiglianze tra i personaggi protagonisti (25%). Il 15 % dei bambini si sposta con facilità nella storia riproponendo marcatori temporali e spaziali, mentre solo il 10 % fa delle riflessioni connesse al paradigma logico di causa-effetto, soltanto il 4% ripropone espressioni fortemente creative ed espressive, come dialoghi tratti dalla storia stessa e o movenze e atteggiamenti associabili ai protagonisti delle avventure narrate una piccola parte, il 6% si focalizza sui dettagli della storia.

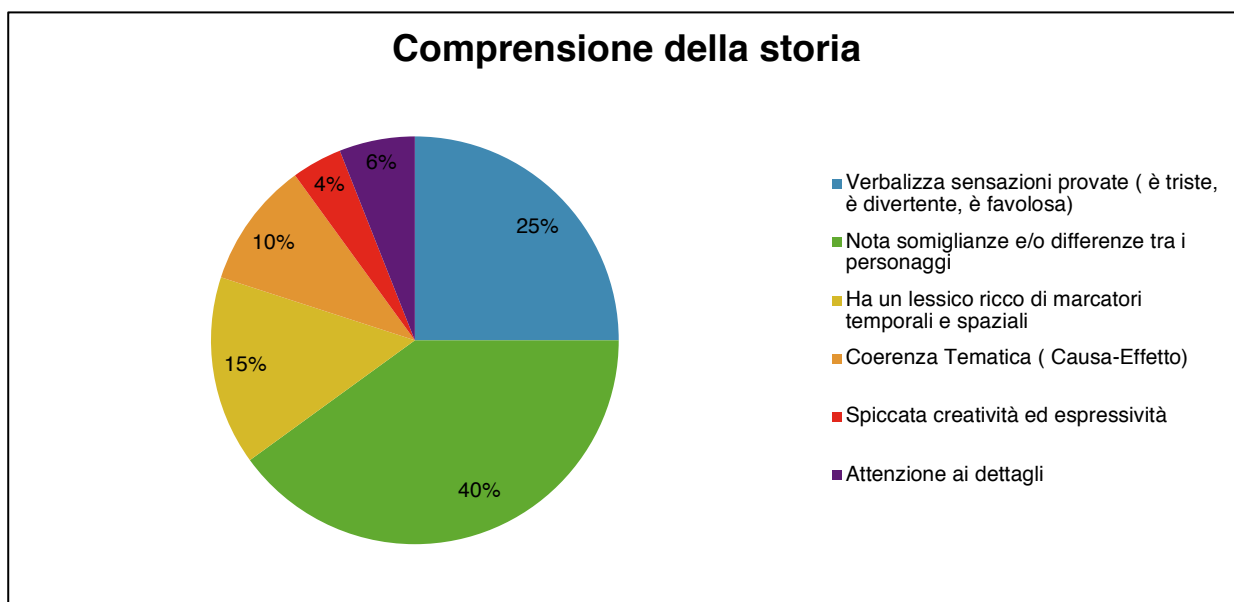
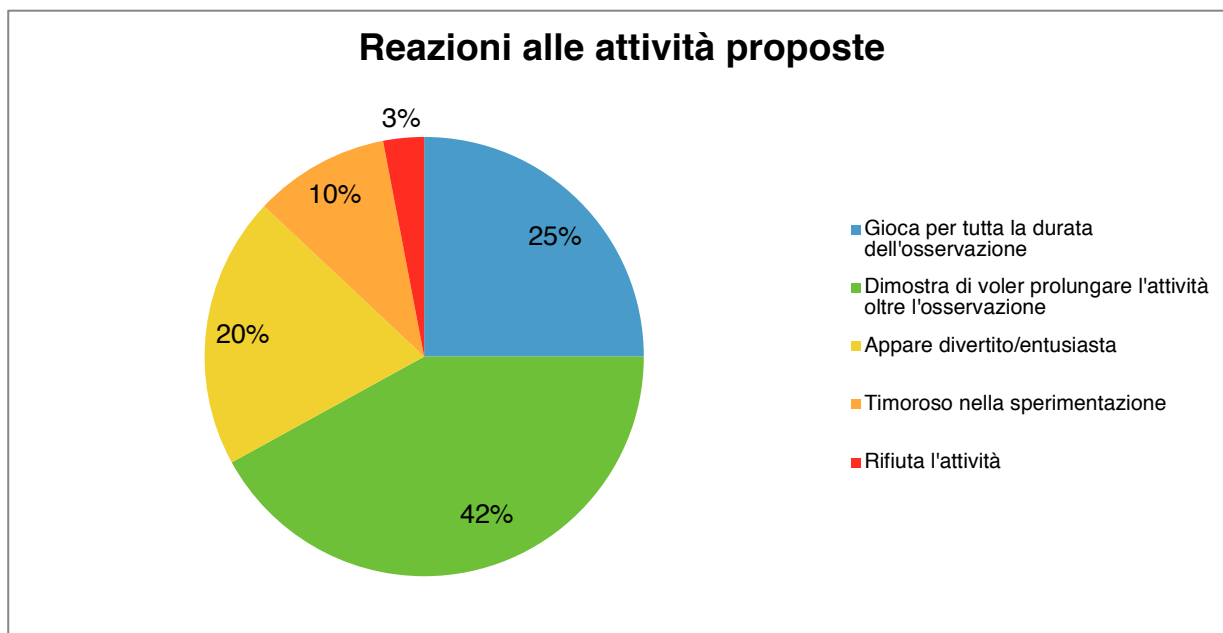


Grafico 1: Comprensione della storia

### Approccio alle attività:

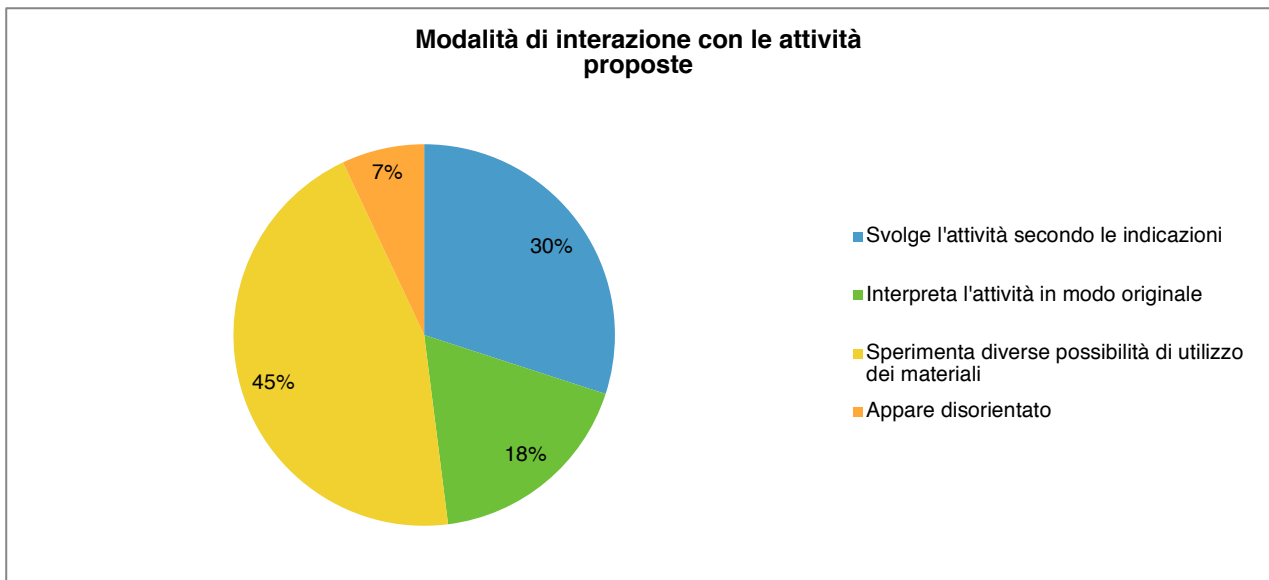
Per quanto riguarda l'approccio alle attività, il grafico 2 ci mostra come il 42% dei bambini ha espresso la volontà di prolungare l'attività ludico-didattica oltre il tempo messo a disposizione e nel quale sono state effettuate le osservazioni, chiedendo al team di ricerca di proseguire con il gioco e di mettere a disposizione nuovi materiali utili alla realizzazione dei loro prodotti.

Un'importante parte dei bambini coinvolti, esattamente il 25 % gioca per tutta la durata dell'osservazione e il 20% appare divertita ed entusiasta. Una piccola parte appare timorosa della sperimentazione (10%) e soltanto il 3% rifiuta totalmente di partecipare alle attività.



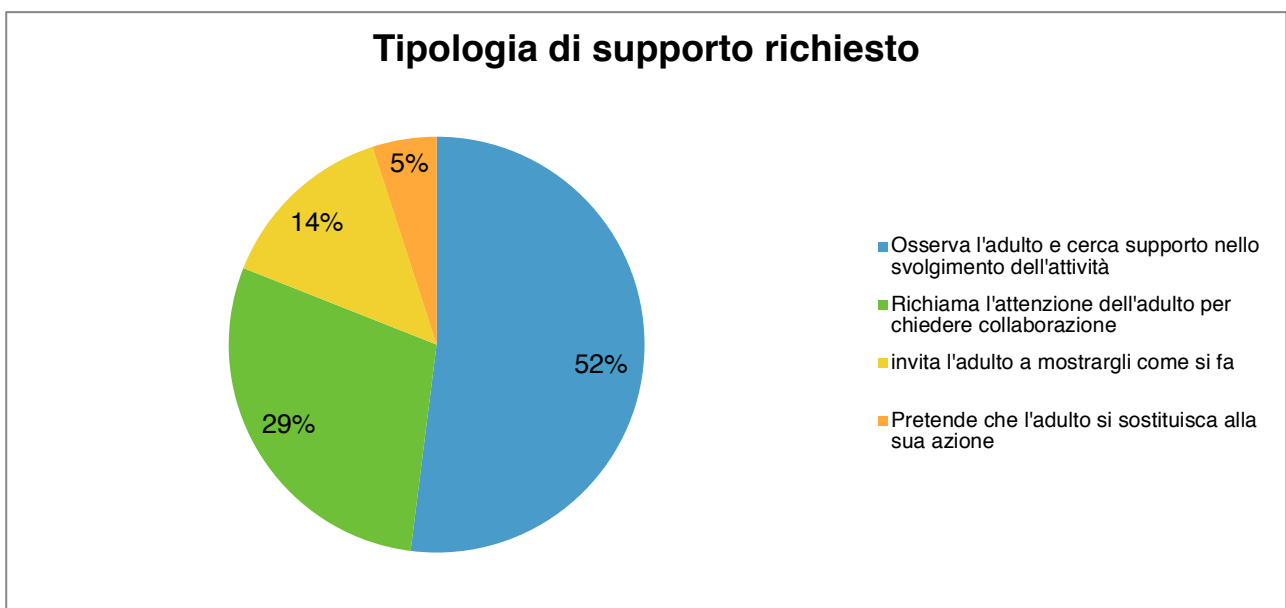
**Grafico 2:** Reazioni alle attività proposte

Per quanto riguarda le modalità di interazione con le differenti attività proposte, possiamo affermare che gran parte dei bambini, il 45%, quindi quasi la metà del campione analizzato, sperimenta le diverse possibilità di utilizzo degli strumenti e dei materiali presenti. Il 23% svolge l'attività in maniera originale, probabilmente questo dato risulta essere così elevato proprio per la libertà con cui i bambini vengono messi di fronte ai materiali. Essi possono scegliere tra le attività che sentono più in sintonia ai loro gusti e alle loro caratteristiche. Il 35 % del campione svolge le attività secondo indicazioni, soltanto il 7% appare disorientato.



**Grafico 3:** Modalità di interazione con le attività proposte

In merito alle richieste di supporto da parte dei pari e dei genitori appare evidente che i bambini richiedano molto di più il sostegno del genitore o della figura che in quel momento è di riferimento per affrontare un'attività. Nel grafico 4 troviamo gli esiti dell'osservazione che ci dimostrano come il 52% dei bambini osserva l'adulto e cerca supporto nello svolgimento delle attività, il 29 % richiama l'attenzione dell'adulto per richiedere collaborazione il 14% chiede all'adulto di mostrargli come si fa una determinata azione, solo il 5% dei bambini osservati pretende che l'adulto si sostituisca alla realizzazione dell'azione.



**Grafico 4:** Tipologia di supporto richiesto

## **La Raccolta dei Disegni:**

In questi tre anni di ricerca tanti sono stati gli incontri con i bambini e diverse le storie raccontate. Il nostro strumento di raccolta delle informazioni in merito alla comprensione della storia sono stati nelle classi degli istituti partecipanti, principalmente i disegni realizzati dai bambini e dalle bambine. Il disegno così come la narrazione è qualcosa di intrinsecamente legato alla natura dell'uomo, una necessità e un bisogno espressivo, basti pensare che la scoperta del "mondo dei segni" avviene molto precocemente; già a due anni il bambino esegue lo scarabocchio manifestando la volontà di dare significato al segno associandolo a qualcosa che appartiene al mondo circostante. (Pinto, G. 2012)

Uno strumento semplice che ha diverse peculiarità, dalla funzione espressiva e rappresentativa alla modalità di essere mezzo di comunicazione dei contenuti conoscitivi e relazionali. Il disegno rivela il mondo esperienziale del bambino e quindi bisognerà considerare certamente il bagaglio genetico ma anche la quantità e la qualità delle informazioni provenienti dal mondo esterno. La famiglia e la scuola hanno quindi un ruolo fondamentale. Disegnando, il bambino proietta se stesso insieme al suo bagaglio emotivo e culturale, dimostrandosi come un vero e proprio pensiero visibile che traduce gli stati d'animo, le angosce, le paure e le insicurezze del piccolo in modo naturale non decodificato dal pensiero cognitivo. Un'espressione libera che facilita e supporta in maniera non verbale il racconto di eventi emozionali unitamente a rientrare in quelle pratiche che producono nel bambino un senso di piacere inizialmente cinestetico legato alla motricità per poi diventare competenza. Nel suo «Le Dessin d'Enfant» (1927/1969) H. Luquet individua l'origine del disegno nel gioco, sostenendo che il bambino ricava piacere nell'attività di tracciare a causa della liberazione energetica che ne deriva e dalla scoperta di possedere un potere creativo. Successivamente l'attività grafica, da puro esercizio, evolverebbe in gioco impegnato, spinto dalle sollecitazioni e dal desiderio di imitazione dell'adulto. È in questa fase che l'autore colloca la nascita del disegno vero e proprio: nel momento in cui l'interpretazione diventa conforme all'intenzione e il bambino esegue un insieme di segni con l'intento di rappresentare un oggetto reale, a prescindere dall'ottenimento di una rassomiglianza tra il prodotto e l'originale. Alle soglie dell'adolescenza si osserva dunque un cambiamento sostanziale nell'approccio a questo linguaggio, come viene descritto da L.S. Vygotskij:

«Il ragazzo incomincia a guardare i suoi disegni con occhio critico, gli schemi infantili non lo soddisfano più, gli sembrano troppo soggettivi, ed egli si persuade di non saper disegnare, tanto da rinunciare al disegno» (cit. 1930 p.78)

Il disegno risulta dunque una strategia d'analisi relativamente robusta in quanto fornisce un maggior numero di informazioni rispetto all'espressione verbale che potrebbe risentire di abilità di linguaggio differentemente sviluppate. Inoltre facilita il recupero della memoria poiché disegnare un aspetto di una vicenda o situazione aiuta a ricordarne altri e a organizzare i racconti in maniera strutturata. Altra caratteristica del disegno è quella di sostegno e sviluppo alla creatività definibile come l'originalità nel concepire esprimere e realizzare qualcosa.

Gli strumenti di cui ci siamo avvalsi per l'analisi dei disegni, fanno riferimento ai criteri di attribuzione per le attività artistiche elaborati nell'ambito del Project Spectrum (Gardner H., Feldman D.H., Krechevsky M, 1998). Come si può osservare nella Tabella 2, i criteri fanno riferimento a quattro dimensioni utili a determinare il livello di comprensione della storia dell'opera attraverso la forma espressiva del disegno. Queste categorie sono *la coerenza del disegno in relazione al testo narrato, l'espressività, il senso estetico e l'originalità*. Ciascuna dimensione è stata suddivisa in aree di competenza, declinate a loro volta in tre livelli di abilità: livello base quello di partenza (1), livello intermedio quello che dimostra degli sviluppi (2), livello avanzato che dimostra competenza abilità(3). La tabella riporta le varie declinazioni e descrizioni delle categorie in riferimento al livello con cui sono stati catalogati e analizzati i disegni dei bambini. Come già detto, i disegni sono stati realizzati prevalentemente da un campione di bambini frequentanti le classi della scuola primaria e dell'infanzia della provincia di Macerata che andremo a catalogare per Istituto e per classi in quanto l'età dei bambini potrebbe essere una variabile interessante dal punto di vista dell'analisi dei disegni e una classificazione necessaria. Il disegno infatti attraversa delle fasi di progresso che sono connaturate allo sviluppo del bambino stesso. Abbiamo fatto una classificazione dei bambini secondo la fascia d'età che li associa alle diverse classi della scuola primaria e quindi troveremo:

- (5/6 anni) i bambini frequentanti le classi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e che si affacciano al mondo della primaria, che già hanno una sviluppata autonomia.
- (6/ 7 anni) i bambini frequentanti la classe I della scuola primaria
- (7/8 anni) i bambini frequentanti la classe II della scuola primaria
- (8/9 anni) i bambini frequentanti la classe III della scuola primaria
- (9/10 anni) i bambini frequentanti la classe IV della scuola primaria
- (10/11 anni) i bambini frequentanti la classe V della scuola primaria

## ANNO 2016

Nome Istituto	(5/6 anni)	(6/7anni)	(7/8anni)	8/9 anni	9/10 anni	10/11 anni
		I	II	III	IV	V
"S. Pertini" Piediripa ( MC)			21		25	
"Anna Frank" Villa Potenza (MC)			22			19
"L. Lotto" Recanati ( MC)		28		26		
Casa dei Bambini Montessori (MC)	35					

## ANNO 2017

Nome Istituto	(5/6 anni)	(6/7anni)	(7/8anni)	8/9 anni	9/10 anni	10/11 anni
		I	II	III	IV	V
"P.Santini" Loro Piceno (MC)		15	18	20	21	
I.C. Colmurano (MC)		17	22		21	19
I.C. Urbisaglia (MC)		13	19	18		

## ANNO 2018

Nome Istituto	(5/6 anni)	(6/7anni)	(7/8anni)	8/9 anni	9/10 anni	10/11 anni
		I	II	III	IV	V
"E. Mestica" Macerata			16	19	20	20
I.C. Colmurano (MC)		12			17	21
Scuola Infanzia Montelupone (MC)	33					
	68	85	118	83	104	79

Il totale complessivo di disegni raccolti nelle classi della scuola primaria e dell'infanzia della provincia di Macerata è di **537**. Di questi, 68 provengono dalle classi della scuola d'infanzia e sono stati realizzati da bambini che hanno dai 5 ai 6 anni, 85 sono i disegni provenienti dalle classi prime, 118 dalle classi seconde, 83 dalle classi terze, 104 dalle classi IV e infine 79 dalle classi V. L'analisi dei disegni è stata fatta in riferimento ai parametri indicati dalla tabella che chiaramente tengono in considerazione l'età del bambino specialmente nel delineare i particolari della comprensione e porre dei termini di paragone. Di seguito la tabella che ha permesso l'analisi dei 537 disegni.

ELEMENTI	Livello I	Livello II	Livello III
COERENZA AL TESTO	Il disegno è a piacere e non ha alcun riferimento alla storia raccontata i personaggi rappresentati sono quelli che il bambino ama di più: Spiderman, Batman, Cenerentola o la Principessa Frozen.	Il disegno racconta un'unica vicenda della storia con precisione di personaggi e ambientazioni.	Il disegno racconta parte della storia e presenta molti dettagli, frutto dell'attenzione ma anche dell'interpretazione della storia.
ESPRESSIVITÀ	Nei disegni sono evidenti espressioni minime di emozioni, non coerenti alle emozioni raccontate nel testo.	Sentimenti e stati d'animo sono evocati attraverso la variazione di linee, forme e colori. Alcuni elementi appaiono espressivi, come un sole che ride.	Sentimenti e stati d'animo sono espressi attraverso precise rappresentazioni e caratteristiche astratte, ad esempio colori scuri, linee morbide o spigolose. Il disegno appare vivace e molto articolato.
SENSO ESTETICO	Nel disegno sono presenti decorazioni ed elaborazioni che non hanno attinenza con il testo narrato	Il colore è scelto intenzionalmente a scopo decorativo, può essere ripetuto secondo un certo ritmo. Le forme rivelano un senso armonia generale.	Schemi ed elementi variano secondo un ritmo e un equilibrio intenzionali. Forme e decorazioni sono colorate e disposte con cura nei dettagli. I disegni mostrano una partecipazione soggettiva al testo narrato
ORIGINALITÀ	La resa del disegno fa costante riferimento al mondo della realtà narrata senza alcuna elaborazione propria.	Il disegno appare ricco di decorazioni e particolari con elementi di grande originalità, modalità con cui tratta il colore e forme è insolita ma connessa al testo.	Il disegno dimostra una grande competenza nel raccontare per immagini. Il suo modo di rendere le forme è assolutamente originale e fuori dal comune, quasi a poter essere definito uno stile

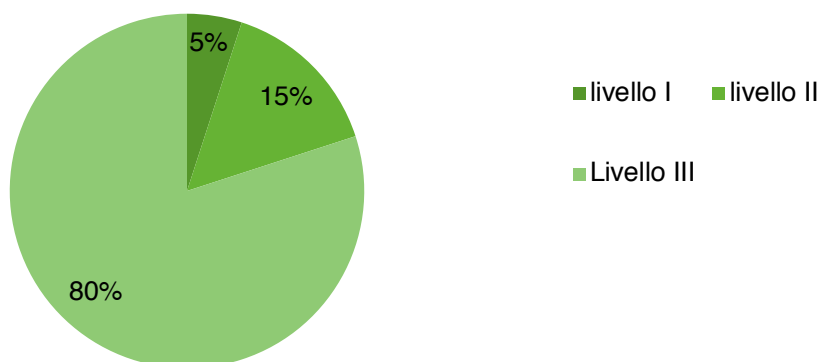
Tabella 2: Criteri di attribuzione comprensione delle storie dell'opera attraverso il disegno

Si riportano di seguito i grafici contenenti i dati estrapolati dall'osservazione dall'analisi e dalla classificazione dei disegni dei bambini raccolti nei tre anni di durata della ricerca.

Per quanto riguarda la coerenza del disegno al testo, possiamo osservare nel grafico 5 che l'80% dei bambini ha disegnato scene del racconto che dimostrano la comprensione della storia e sono arricchite anche da dettagli fondamentali per il proseguimento della narrazione: un esempio per tutti il fazzoletto di Desdemona in Otello che troviamo sia nei disegni dei bambini di 5 anni come in quelli di 11 con la variabile che i primi sono meno tecnici nell'uso del colore e nella precisione dei dettagli. Generalmente le bambine rispetto ai maschietti preferiscono soffermarsi sulla descrizione delle ambientazioni interne o sui particolari degli abiti o delle acconciature delle protagoniste mentre i maschi sono attratti dalle spade e dai castelli che queste storie regalano. Il 15% dei bambini ha prodotto un disegno attinente alla storia ma senza chiarire troppo bene i ruoli dei personaggi e solo il 5% ha realizzato un disegno autonomo e distaccato dalla storia narrata solo per il piacere di disegnare.



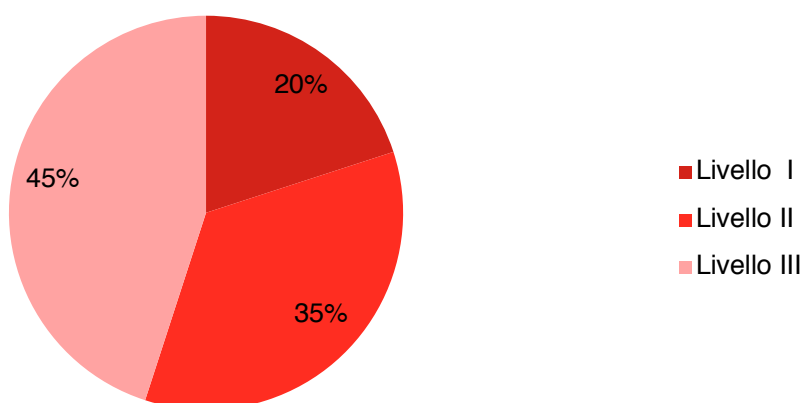
## Coerenza al testo



**Grafico 5:** Disegni e Coerenza al testo

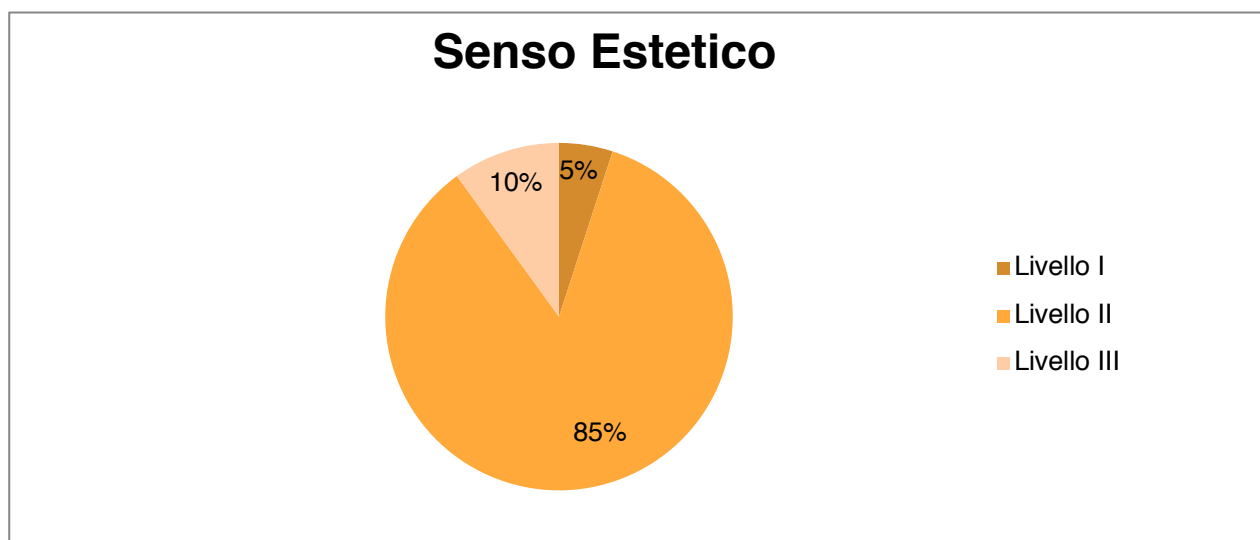
Per quanto riguarda invece la modalità di realizzazione, in riferimento alla variabile **dell'espressività** i bambini non hanno mancato di regalarci grandi sorprese, basti pensare che quasi la metà dei disegni raccolti, precisamente il 45% dimostra una grande attenzione nel tradurre in tratto artistico le espressioni e gli stati d'animo dei personaggi della vicenda inserendoli in un contesto e in un tempo ben delineato, sono tanti gli esempi di come i bambini dai 5 agli 11 anni abbiano colto l'espressione dei volti come l'ubriachezza di Cassio in Otello o la sofferenza di Traviata per la sua lunga malattia, il 35% dei disegni dimostra un'espressività meno spiccata ma comunque presente e solo il 20% presenta disegni privi di emotività, distaccati dal racconto.

## Espressività



**Grafico 6:** Disegni ed Espressività

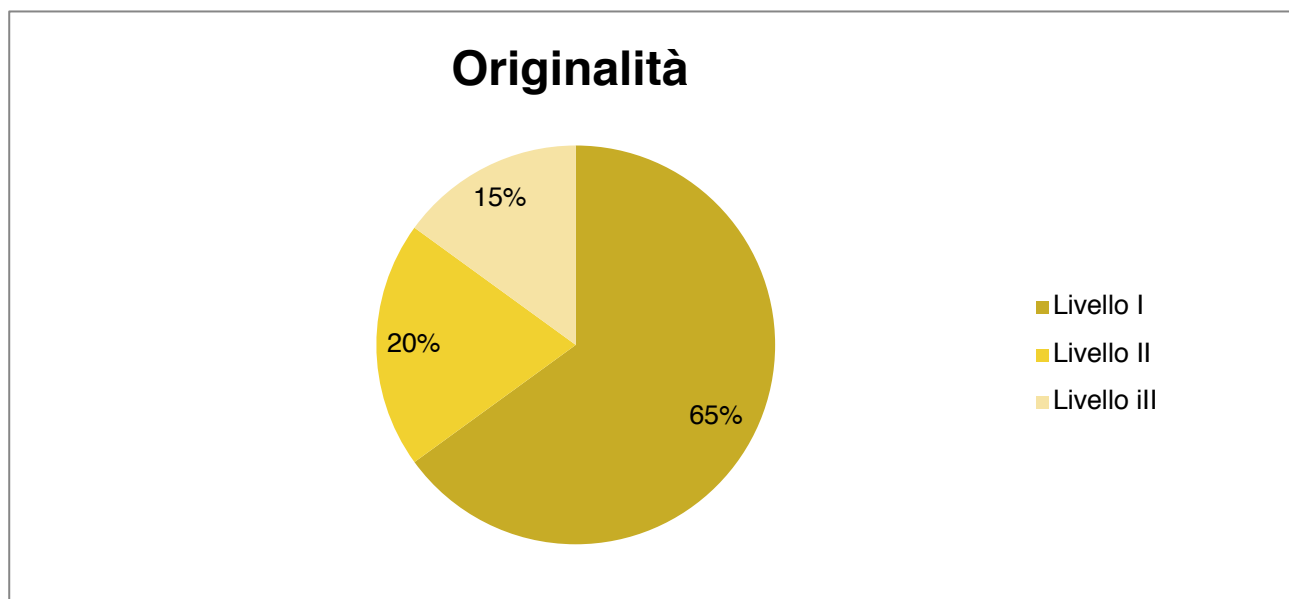
I dati relativi all'analisi del **senso estetico** nei disegni prodotti dai bambini dimostrano un risultato sconvolgente, difatti l'85% dei bambini dimostrano una grande competenza artistica, senso delle proporzioni, scelta del colore in cui gli elementi vengono proposti con gusto ma anche con ritmo ed equilibrio. Il 10% mostrano unitamente a questo anche un particolare interesse per i dettagli, le decorazioni e nella scelta del tratto, solo il 5% introduce elementi decorativi non attinenti alla storia narrata.



**Grafico 7:** Disegni e Senso estetico

Infine il grafico 8 individua le percentuali con cui i bambini riescono a tradurre in maniera creativa ed originale la trama della storia e i personaggi disegnati. Dall'osservazione risulta che il 20% dei bambini ha tradotto in maniera semplice e attendendosi al mondo reale della storia narrata senza proiettarsi e senza reinterpretare. Molti sono infatti i bambini che hanno vestito i loro soggetti con un abbigliamento contemporaneo anche se i protagonisti sono chiaramente inseriti in un'altra epoca. Molti altri, circa il 65% hanno seguito le indicazioni descrittive del testo e perciò hanno rappresentato Turandot vestita come una principessa, Traviata all'interno di un salone da ballo con tanto di vestito elegante, Otello come un forte e potente condottiero, Nemorino circondato da tanti cuori perché innamorato di Adina, ma ancora Norma disperata per il tradimento di Pollione e spesso circondata dalle fiamme, Il trovatore al di sotto di un balcone che canta le sue rime d'amore alla sua amata e tanto ancora. Il 15% dei bambini ha infine dato una versione molto originale e personale alla storia, all'ambientazione e alla cura dei dettagli: ecco allora che l'Egitto di Aida si anima di piramidi, sfingi e palme ma anche di chioschetti dove i protagonisti possono fermarsi a gustare una fresca birra, ancora i tre ministri Ping, Pong e Pang in Turandot che

diventano degli alieni simpatici, o ancora il castello de Il trovatore che si anima e diventa terribile e spaventoso.



**Grafico 8:** Disegno e Originalità

Per avere un'idea di come i bambini abbiano saputo tradurre magistralmente le storie dell'opera in disegno e come la narrazione si sia dimostrata un efficace strumento di comprensione allego in APPENDICE 2 (pag.150) una selezione dei disegni più belli realizzati dai bambini, molti dei quali sono stati utilizzati per illustrare la collana di libri EUM dedicata appositamente ai più giovani.

Di seguito sono riportate alcune testimonianze delle insegnanti che hanno partecipato al progetto “Operattivamente” e le loro impressioni in merito alle attività di avvicinamento dei bambini all’opera lirica tramite lo strumento della narrazione.

***Maestra Silvia, Macerata (fascia 6/7anni):***

Rifletto quotidianamente su come la nostra società sia piena di suoni e rumori e i bambini che si affacciano a questo mondo si trovano, molto spesso, a non saper discernere tra bello e brutto, tra melodia e frastuono, tra “bella musica” e insieme di chiassi. L’iniziativa “Operattivamente” ha permesso proprio questo, ossia di trasportare la bellezza e l’armonia della musica all’interno di una piccola realtà scolastica, all’interno di una classe della scuola primaria. E non solo, “Operattivamente” ha cercato di far avvicinare il mondo dell’opera classica ai più piccoli semplicemente attraverso il racconto e la narrazione di una fiaba accompagnate nei nodi tematici più intensi dalle arie più note di quella stessa opera . Personalmente trovo questa iniziativa molto interessante e decisamente innovativa. I bambini della mia classe (seconda della scuola primaria) si sono pian, piano appassionati ai racconti delle molteplici opere, immedesimandosi nei vari personaggi e nei diversi ambienti; soprattutto si sono lasciati trasportare dalle musiche che ascoltavano anche se non era semplice per loro, perché abituati a tutt’altro genere. Tuttavia cercavano di comprendere le parole nel canto e riportarle all’interno della storia. Vorrei, poi, soffermarmi sul silenzio che si è

creato quando è iniziato il racconto dell'opera e la successiva tranquillità nel momento dell'ascolto, a testimonianza del fatto che i bambini hanno vissuto un positivo contatto con la musica. La realizzazione, infine, di un disegno come documentazione finale è stata un'idea vincente perché si è osservato che la maggior parte dei bambini hanno riprodotto molteplici particolari che hanno raccolto dal racconto. L'attimo di pace e quasi "magia" che si è venuto a creare con il progetto "Operattivamente" ha spinto alla riflessione, stimolazione e al benessere "uditivo" ad ogni singolo bambino e soprattutto ha fatto scoprire una realtà così affascinante ed incantevole anche ai piccoli."

***Maestra Cristina, Urbisaglia ( fascia 5/6 anni):***

"Trovo che "Operattivamente" sia un'iniziativa davvero interessante sicuramente per i bambini che possono avvicinarsi a un mondo molto distante dai loro interessi ma anche per noi insegnanti poiché le storie dell'opera possono essere utilizzate anche durante le lezioni in maniera interdisciplinare. Penso che con Madama Butterfly, nonostante sia una storia così triste, si possa analizzare tutta la cultura giapponese così come si può entrare nel regno antico dell'antico Egitto attraverso la storia di Aida. Un supporto davvero indispensabile alle nostre realtà, che motiva e stimola i bambini in maniera semplice. Ho osservato in questi due anni di partecipazione al progetto, che i bambini rimangono rapiti da queste storie. Durante l'anno è capitato più volte che, soprattutto nelle ore pomeridiane, i bambini mi chiedessero di rileggere le storie dell'opera, di vedere dei video degli spettacoli alla LIM e anche di inventarne delle nuove. Per questo motivo la scuola primaria della città si è dotata di tutti i libricini editi dalla Eum proprio per rendere usufruibile e disponibile a tutti i bambini questo supporto didattico appositamente pensato per loro."

***Maestra Laura, Recanati ( fascia 7/8)***

"Ho visto i bambini della mia classe davvero concentrati e attenti durante le narrazioni delle storie dell'opera. Sono felice e soddisfatta di aver fatto parte di questo progetto, penso che sia importante per il territorio, per il futuro della nostra tradizione e per la formazione dei nostri giovani. A scuola, come insegnanti di scuola primaria, partecipiamo attivamente alle numerose offerte formative esterne, in primis per stimolare i bambini ma anche per restare aggiornati rispetto alle ultime iniziative e tendenze. Non conoscevo "Operattivamente" ne sono venuta a conoscenza parlando con il padre di un mio alunno che è cantante lirico e ne sono stata piacevolmente colpita per l'originalità e le modalità con cui vengono trattati i contenuti".

***Maestra Graziella, Loro Piceno ( fascia 6/7)***

Personalmente, ho visto la mia classe molto interessata al progetto Operattivamente. I bambini hanno accolto ben volentieri il racconto dell'opera lirica, la narrazione simile a quella di una fiaba. Inoltre credo che le attività connesse con la narrazione, la costruzione dei manufatti e i giochi che hanno realizzato, abbiano contribuito a mantenere nella memoria dei bambini le storie narrate. In diverse occasioni alcuni di loro, fuori dalle date dei laboratori con Operattivamente, mi hanno fatto domande o in generale hanno espresso commenti o similitudini con altre/storie o fiabe, ricordandosi delle storie dell'opera che erano state loro raccontate.

Il disegno, poi, li ha resi protagonisti attivi della costruzione e dell'interpretazione della storia, il che come insegnante ritengo fondamentale perché costituisce un'attività di rafforzamento e stimolo, della memoria ma anche della capacità di connessione e collegamento tra le varie parti di una narrazione.

Non vedo un limite specifico a questo laboratorio, ma anzi un'opportunità di sviluppo ma anche un suggerimento di quella che potrebbe essere un'attività simile sviluppata all'interno della scuola, magari negli insegnamenti artistici o letterari.

#### **Maestra Rossella, Macerata ( fascia 8/9)**

Sono un'appassionata d'opera lirica, vado allo Sferisterio da quando ero molto giovane quindi non posso che parlare molto positivamente di questo progetto. Credo che i bambini oggi abbiano bisogno più che mai di bellezza, bisogno di sognare e stare bene. Quella di "Operattivamente" è un'iniziativa coraggiosa perché i giovani in generale non sono abituati ad ascoltare questo genere musicale, ma è stato bello vederli disegnare a suon di arie! Spero solo che la prossima volta ci sia più tempo a disposizione.

#### **Maestra Carmela, Colmurano ( fascia 5/6)**

Sono davvero felice di vedere i miei alunni così interessati. Nonostante siano davvero molto piccoli hanno ascoltato con interesse tutti i passaggi narrativi della storia, in classe poi hanno tentato di canticchiare le arie d'opera più famose che avevano ascoltato in seguito alla narrazione, la vincitrice è stata quella della Regina della Notte de Il flauto Magico. Molto spesso il racconto non ha un lieto fine e questa cosa non mi tranquillizza.

#### **Commenti dei Bambini alle storie raccontate:**

A dimostrazione e a sostegno del fatto che i bambini avessero compreso a pieno tutte le sfumature della storia delle opere, ci sono i numerosi commenti annotati nel diario di bordo durante i laboratori nelle classi e nelle iniziative fatte durante le manifestazioni nella città di Macerata. Di seguito alcune esclamazioni e frasi di bambini:

Viola, 7 anni, che esordisce così alla storia di Aida: *"Io so perché Amenris è arrabbiata con Aida...perché hanno lo stesso fidanzato!"*

Filippo, 9 anni: *"Io ci sono stato in Egitto e fa caldissimo, secondo me hanno smesso di fare la guerra tra i popoli perché erano affaticati dal gran caldo"*

Silvia, 5 anni che al termine della storia di Madama Butterfly chiede: *"Come faceva Madama Butterfly a tenere nascoste le ali mentre danzava?"*

Manuel, 6 anni che dice: *"Secondo me il Giappone è troppo lontano, quando il marinaio Pinkerton è arrivato a casa in America era così stanco che non è riuscito più a tornare indietro."*

Filippo, 7 anni al termine della storia di Madama Butterfly: " *Questa storia è davvero la storia più brutta che io abbia mai sentito, la voglio riscrivere con un altro finale.*"

Pietro, 8 anni: " *Gli indovinelli di Turandot in realtà non sono così difficili, io ne conosco di più difficili. Secondo me gli spasimanti facevano finta di non saper rispondere per farla contenta.*"

Bianca, 6 anni: " *Se Turandot ha il cuore di ghiaccio come fa a non morire?*"

Raffaele, 8 anni: " *Ping, Pong e Pang non saranno mica Qui, Quo e Qua di zio Paperone...!!!*"

Giorgia, 6 anni: " *Adina mi sembra davvero antipatica. Non è ancora cresciuta... tratta male i più deboli.*"

Luca, 8 anni: " *Il dottore enciclopedico mi potrebbe dare una mano con i compiti peccato che esiste solo in questa storia*"

Marco: " *Se avessi conosciuto Otello avrebbe nominato me come cavaliere perché sono coraggioso e forte e non Cassio!*"

## CAPITOLO IV

### Prodotti realizzati

#### Introduzione

Il progetto di ricerca Are -Nati: ampliamento dei pubblici all'arena dello Sferisterio è nato con l'obiettivo di coinvolgere e motivare i bambini e le bambine nei confronti di un costrutto culturale generalmente considerato dagli adulti inappropriato o troppo complesso per la trattazione di tematiche forti e/o per la presenza di sentimenti prepotenti. I bambini oggi vengono eccessivamente preservati e allontanati da tutto ciò che potrebbe turbarli, in negativo così come in positivo senza pensare che questo atteggiamento non li rafforza ma li debilita e li rende ancora più fragili. Il lavoro di ricerca affrontato durante questi tre anni, fatto di osservazioni, attività di laboratorio, raccolta di disegni, annotazione di pensieri e commenti da parte di genitori e bambini, ci hanno consegnato dei dati che dimostrano una realtà completamente differente rispetto a quella immaginata e che è emersa dall'analisi dei disegni realizzati dai bambini durante l'attività nelle classi della scuola primaria, e dall'osservazione partecipata del ricercatore nelle iniziative estive e nei progetti di collaborazione sviluppati in questi anni.

#### La collana di libri

Per entrare nella quotidianità dei bambini e rendere le storie dell'opera più familiari e vicine agli interessi dei più piccoli e alle attività che essi svolgono a scuola con gli insegnanti e a casa con i genitori, abbiamo realizzato in collaborazione con la casa Editrice EUM di Macerata e grazie al supporto e al lavoro dei ragazzi frequentanti i corsi di Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione una collana di libri illustrati delle opere di *Otello*, *Norma* e *Il trovatore* (2016), seguiti da *Madama Butterfly*, *Turandot* e *Aida* (2017) e *Il Flauto Magico*, *La traviata* e *L'elisir d'amore* (2018) tutte opere presentate nel cartellone dello Sferisterio nei rispettivi anni di pubblicazione dei libri.

## La metodologia di lavoro

La creazione di questi piccoli libri pubblicati dalla casa editrice EUM di Macerata è avvenuta in due distinte fasi. La prima ha visto gli studenti e le studentesse del corso di laurea in Filosofia e Scienze della Formazione primaria, coinvolti nella lettura del libretto originale delle opere. Una lettura collettiva basata sul confronto delle idee di ciascuno; sull'individuazione dei nodi narrativi più importanti a cui ha fatto seguito la scrittura di un testo completamente nuovo, finalizzato a semplificare la trama e a utilizzare termini più familiari ai bambini con l'obiettivo di facilitare loro la comprensione.



Studenti universitari nella fase di lettura e scrittura dei nuovi testi d'opera dedicati ai bambini

Un lavoro di gruppo basato sullo scambio reciproco e sull'apprendimento collaborativo in cui i ragazzi e le ragazze si sono confrontati e hanno discusso a lungo sulle soluzioni da adottare di volta in volta. Questo clima li ha resi protagonisti e allo stesso tempo responsabili di un processo formativo di cui essi stessi erano il motore produttivo. La finalità di questo compito per gli studenti e le studentesse è quella di far applicare i concetti teorici appresi nell'ambito del corso, calandosi nei panni di bambini e bambine alle prese con la comprensione del testo. In seguito, dopo ripetuti cambiamenti e limature del testo, quest'ultimo è stato messo alla prova con bambine e bambini sia di scuole d'infanzia che di scuola primaria, leggendolo ad alta voce per testarne le effettive possibilità di rendere comprensibile l'intreccio narrativo.





Narrazione da parte degli studenti universitari delle storie di Madama Butterfly e de Il trovatore nelle classi della scuola primaria.

Lo studente, improvvisamente catapultato in questo nuovo ruolo di narratore-lettore, si è trovato di fronte a un pubblico di giovanissimi e ha dovuto mutuare tutte le tecniche provenienti dal mondo del teatro, per sollecitare l'attenzione e la collaborazione attiva del gruppo dei piccoli: l'impostazione vocale, l'atteggiamento posturale, la mimica nonché l'utilizzo di qualche oggetto identificativo dei personaggi del racconto come una spada, una corona, un fazzoletto o un mantello che si sono rivelati utili dispositivi per questa finalità.

Ogni gruppo di ragazzi ha optato per differenti metodologie di narrazione, alcuni hanno proposto una lettura snella con il cambio di narratore in relazione al cambio di scena proprio a voler sottolineare l'importanza narrativa del passaggio e riagganciare l'attenzione dei bambini attraverso il cambio timbrico della voce, altri si sono cimentati nella realizzazione di uno spettacolo teatrale vero e proprio con tanto di scenografie e costumi, altri ancora hanno pensato al racconto intervallato a scene di mimo. Il risultato è stato coinvolgente per i bambini e divertente per i ragazzi.

Durante la narrazione i bambini e le bambine sono apparsi attenti e curiosi di ascoltare dimostrando interesse, accogliendo la storia, benché insolita dati i nomi dei personaggi, le ambientazioni e le vicende stesse. Alcuni infatti anticipavano le reazioni emotive dei protagonisti, altri commentavano i comportamenti tenuti da questi, qualcuno azzardava a ipotizzare circostanze e finali.

Subito dopo la lettura, per verificare la comprensibilità del testo elaborato, tutti i bambini sono stati invitati a partecipare a un'attività ludica durante la quale ognuno, in base alla propria sensibilità e comprensione della trama, ha potuto disegnare una scena della storia che lo avesse particolarmente colpito. Non sono state date consegne dettagliate per evitare

di limitare l'attività spontanea dei bambini ed è stato fornito loro tutto il materiale di cancelleria necessario per potersi esprimere.

Il risultato è stato sorprendente per coerenza, intensità espressiva e originalità dei disegni, che sono stati fotografati e catalogati.



Bambini e bambine della scuola primaria alle prese con le attività di disegno

Una volta costruito il testo e raccolti i disegni abbiamo deciso di realizzare un prodotto innovativo e unico nel mondo dell'editoria ovvero un libro che contenesse unicamente illustrazioni di bimbi e che trattasse nella sua interezza la storia originale dell'opera senza applicare modifiche o tagli. I disegni presenti nella collana di Operattivamente sono il frutto creativo di tutti i bambini e le bambine tra i 5 e gli 11 anni d'età. Un prodotto assolutamente originale ma anche un supporto didattico potente, che non solo parla un linguaggio semplice e comprensibile ai più piccoli, ma si esprime tramite i disegni fatti da bambini per altri bambini.

La scelta dei disegni è stata molto dura, ma è ricaduta poi su quei disegni che più di altri si sposavano col testo già esistente, che fossero più completi e adatti a tradurre il messaggio della storia stessa.

In seguito alla selezione si è provveduto alla realizzazione di uno storyboard che cercasse di trovare la giusta mediazione tra testo e immagine al fine di rendere più piacevole l'esperienza della lettura nel bambino. Infine grazie all'aiuto del grafico Riccardo Specca abbiamo dato vita a questa collana di libri.

## ***Otello, Norma e Il trovatore anno 2016***



Copertine: Norma, Otello, Il trovatore (EUM 2016)

Queste sono le tre copertine della prima uscita del 2016 in cui sono presenti i protagonisti indiretti delle storie di queste opere rispettivamente il fuoco per Norma, il mare per Otello e il castello per Il trovatore. I disegni più evocativi per queste storie sono sicuramente quelli del rogo in Norma, dove si vede benissimo la sofferenza e l'orgoglio dei due innamorati o ancora il momento in cui Norma decide di suonare il gong e scatenare la guerra che fino a quel momento era stata evitata. La gelosia, l'inganno e la sensazione di essere stata presa in giro determinano una scelta egoista e distruttiva per il suo popolo e per se stessa.

In Otello ricorre sempre l'idea di questo uomo forte e prepotente, che ha sempre in mano una spada per difendersi ma soprattutto per imporre le sue volontà (spesso la spada è indirizzata verso il cielo come a voler dimostrare un potere conferitogli dall'alto). Acclamato dal popolo è visto dagli occhi dei bambini nella sua vera veste di uomo di colore che ha combattuto per la difesa dei suoi diritti.

L'espressività di alcuni dei personaggi all'interno del libro di Otello sono davvero esagerate basti pensare al volto di Cassio nel momento in cui si trova ubriaco in taverna a bere o l'odio di Otello e l'invidia di Jago mentre osservano l'incontro tra Desdemona e Cassio stando nascosti dietro alla finestra. Tutte queste sensazioni ed emozioni sono rese graficamente dai bambini. Così come nel Il trovatore il castello diventa un mostro spaventoso e il trovatore un cantante modello.

## **Madama Butterfly, Turandot e Aida 2017**



Copertine: Turandot, Aida, Madama Butterfly (EUM 2017)

Già dalle copertine dei successivi tre libri usciti nel 2017, ci rendiamo conto di quanto i bambini siano riusciti a tradurre con estrema facilità la collocazione geografica dei protagonisti delle tre opere.

In Aida troviamo le piramidi, grandiose, se confrontate alla schiera di piccoli uomini armati che cercano di trovare riparo dal sole cocente sotto le foglie di una palma. Così come troviamo dei curiosi tetti a pagoda bordati di rosso nella cinese ambientazione di Turandot e infine una sola e triste geisha, con lo sguardo sospesa nel vuoto, attenta a scrutare l'orizzonte in attesa del ritorno del suo amato in Madama Butterfly.

Altri dettagli in merito all'ambito geografico sono presenti nei disegni di Aida, prima fra tutte la conoscenza delle Sfingi realizzate nei minimi dettagli così come in Madama Butterfly la conoscenza degli usi e dei costumi del mondo giapponese. Una cura estrema nella realizzazione dei dettagli dell'acconciatura e degli abiti e del trucco della bella Cio-Cio-San. Ancora la fedele riproduzione della piazza di Pechino o della grande Muraglia in Turandot.

### ***Il flauto Magico, La traviata e L'elisir d'amore (2018)***



Copertine: Il Flauto Magico, La Traviata, L'elisir d'amore (EUM 2018)

Le copertine dei libri del 2018 sono anch'esse state selezionate su una raccolta numerosissima di disegni realizzati dai bambini con l'obiettivo di dare informazioni immediate al possibile lettore. È chiaro che anche in questo caso i bambini sono stati abili registi delle loro produzioni, basti guardare la copertina de La Traviata per capire che la storia è ambientata a Parigi con la sua svettante torre Eiffel, o che nell'elisir d'amore c'è una coppia che decide di sposarsi e vivere felice, contenta e innamorata molto a lungo o ancora che ne Il Flauto Magico esista una dualità tra il giorno e la notte o il bene e il male.

Anche in questi casi abbiamo dei disegni incredibilmente descrittivi e profondi non soltanto di momenti felici come potrebbe essere il brindisi di Traviata, o le nozze di Nemorino e Adina o ancora l'incontro tra Papaghenò e Papaghena, bensì anche di sofferenza come per la morte di Violetta o paura come l'arrivo della Regina della Notte e del Drago cattivo.

Nell'appendice 3 allegata alla tesi, troviamo una selezione di disegni di bambini in merito alle opere citate.

Immagini disegni pag. 175

## **Iniziative Particolari:**

**La scuola dell'Infanzia di Montelupone:** Nel 2017, con Operattivamente abbiamo partecipato a un progetto di avvicinamento alle storie dell'opera in una classe della scuola d'infanzia di Montelupone (Mc). La storia che abbiamo deciso di raccontare è stata quella de "Il Flauto Magico di Mozart" *in primis*, perché rientrava nelle Opere in cartellone allo Sferisterio per quell'anno e poi perché più di ogni altra opera, questa si presenta con una componente magica molto spiccata che coinvolge maggiormente la fantasia e l'immaginazione dei più piccoli. Grazie all'entusiasmo delle insegnanti coinvolte e alla collaborazione dell'associazione liro-musicale VillaInCanto di Recanati, abbiamo proposto l'opera lirica in classe, in tutte le sue declinazioni. Un percorso di analisi e approfondimento dei diversi linguaggi che questo artefatto culturale propone.

In quella sede i laboratori sono stati pensati e strutturati in vista di più incontri, tre per l'esattezza, proprio a voler creare nei bambinin la consuetudine di un appuntamento con il mondo dell'opera.

**I INCONTRO:** Il primo approccio alla storia dell'opera anche per la scuola di Montelupone è stato quello **narrativo**. Una volta entrati nella classe, abbiamo infatti presentato l'attività, raccolto tutte le informazioni ingenuie che i bambini avevano nei confronti di questa tipologia rara di spettacolo, provveduto alla sistemazione della platea a terra in semicerchio e infine raccontato la storia che gli studenti dell'Università di Macerata avevano appositamente pensato per loro. Il racconto ha avuto una durata di circa 20 minuti nel corso del quale i bambini hanno mantenuto la concentrazione e l'attenzione. I loro occhi erano puntati verso il narratore e racchiudevano curiosità e impazienza per l'esito delle vicende ascoltate. Alcuni, i più vivaci, tentavano di anticipare le future azioni e emozioni dei personaggi interagendo e interrompendo la narrazione stessa. Al termine, dopo un applauso spontaneo e divertito, i bambini hanno esternato tutte le perplessità e commentato l'agire di alcuni protagonisti con cui non si trovavano d'accordo. Per verificare il grado di comprensione della storia anche in questa prima fase del progetto ci siamo affidati allo strumento del **disegno** proprio perché rappresenta un'attività spontanea che non mette in difficoltà espressiva il bambino. A quell'età, dai 4 ai 5 anni, il linguaggio potrebbe non essere completamente sviluppato. Inoltre la presenza di materiali di cancelleria, di ogni tipo, predispone i più piccoli a questo tipo di esperienza che reputano piacevole e ludica.



**II INCONTRO:** la seconda parte del progetto si è focalizzata sul linguaggio musicale. Non potevamo non ri-raccontare le vicende più salienti dell'opera de "Il Flauto Magico" senza metterle a confronto le arie musicali più famose. In questo incontro abbiamo sottolineato come la musica abbia una potente valenza descrittiva dei contesti, dei personaggi ma anche delle emozioni. Di volta in volta abbiamo ascoltato la musica e l'abbiamo associata ai differenti stati emozionali:

- L'aria della Regina della Notte / l'arrivo del Drago / Papagheno/ il suono del Carrillon e del flauto / la marcia di Re Sarastro, ecc.

Per sviluppare **l'attenzione e l'ascolto** abbiamo presentato tutti gli strumenti che compongono l'orchestra suddividendoli per famiglie e caratteristiche, in seguito abbiamo chiesto ai bambini di individuare il suono degli stessi strumenti all'interno delle melodie ascoltate. Effettuando questa ricerca ci siamo resi conto di come il timbro dello strumento e il ritmo proposto potevano tradurre un significato di volta in volta differente. Solitamente i suoni dolci e delicati del flauto, dell'arpa, erano associati alle figure di Pamina e delle streghe nell'incontro con il povero Tamino, mentre i tamburi e la violenza del suono dell'intera orchestra, per episodi che descrivevano la Regina della Notte o l'inseguimento del drago.

Infine, l'ultima attività proposta nel secondo incontro è stato quello di costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo ed esplorazione degli strumenti presenti in classe (strumentario Orff) con associazione ai personaggi dell'opera presentata.

**III INCONTRO:** la parte più originale del progetto è stata quella dell'ultimo incontro dove a sorpresa dei bambini, hanno fatto il loro ingresso in classe una cantante soprano e un pianista accompagnatore d'eccezione, Riccardo Serenelli che è musicista e direttore artistico dell'associazione VillaInCanto di Recanati. I bambini infatti consapevoli della storia, dei personaggi e degli strumenti, hanno gustato con interesse le arie proposte in versione live in classe. Un'esperienza diretta, tangibile che dimostra come i bambini possano apprezzare e comprendere le trame e i messaggi profondi di cui l'opera è portatrice. Alcuni di loro erano meravigliati, altri estasiati dalla potenza della voce della cantante, qualcuno si tappava le orecchie perchè il volume della voce era troppo alto nonostante non ci fossero amplificatori o microfoni. Altri ancora imitavano il movimento della bocca della cantante come trasportati

in un'altra dimensione. Tutti hanno partecipato con trasporto anche le stesse insegnanti che hanno chiesto la possibilità di stringere altre e future collaborazioni.

**Il racconto nel Foyer del teatro Persiani di Recanati:** la collaborazione con l'associazione lirico-musicale VillaInCanto di Recanati, stretta in occasione del progetto nelle scuola dell'infanzia di Montelupone, ha permesso l'introduzione del nostro format "Operattivamente" all'interno della loro programmazione. Dal 2013 infatti l'associazione offre alla cittadina di Recanati, la possibilità di avvicinarsi all'opera lirica in punta di piedi. Grazie alla ricchezza culturale dei suoi abitanti e alla tradizione che, attraverso la personalità di Beniamino Gigli, avvicina storicamente questa cittadina alla lirica, VillaInCanto e il suo staff, propone durante il corso dell'anno appuntamenti con spettacoli operistici in versione ridotta offrendo un servizio culturale per adulti, che non sono esperti musicali o fanatici del settore e da poco anche per i bambini. La particolarità di questa collaborazione è stata la location in cui abbiamo potuto raccontare le storie dell'opera ovvero il foyer del Teatro Persiani di Recanati. Siamo partiti nel mese di febbraio 2018 con Aida e abbiamo proseguito poi a marzo con Madama Butterfly. Abbiamo constatato che molti dei bambini presenti ai laboratori non erano mai stati nei luoghi del teatro e dunque erano molto emozionati ma allo stesso tempo estasiati dalla bellezza architettonica e dall'eleganza che questo posto trasuda. Come nella successione tradizionale delle nostre attività, abbiamo allestito i diversi centri di apprendimento e poi trovato una collocazione confortevole e intima per il racconto della storia; a seguire i bambini hanno realizzato i loro disegni, costruito i personaggi preferiti, giocato con i puzzle e trovato le parole nei cruciverba consegnati. Per i più piccoli (spesso fratelli/sorelle minori dei partecipanti) è stato allestito anche uno spazio a terra in cui svolgere attività libere e creative con delle costruzioni Baby Clammy di Clementoni. Un'altra novità di questa collaborazione con VillaInCanto è stata la possibilità di offrire ai bambini la visione delle prove generali dello spettacolo. I cantanti e i musicisti provano le arie dell'opera nei giorni precedenti alla performance, con la scenografia montata e gli abiti di scena. Abbiamo consegnato ai partecipanti dei laboratori "Operattivamente" la possibilità di entrare nel teatro come dei veri spettatori, rendendo informale e divertente un ambiente lontano dai loro interessi e dalla loro quotidianità. Un modo diretto per ascoltare le arie più importanti dell'opera raccontata, familiarizzare con l'ambiente del teatro e conoscere di persona i cantanti e tutti coloro che lavorano in questo settore.



### **Costruiamo l'opera lirica Insieme: Il Flauto Magico con la collaborazione di SIEM:**

Il 2018 si è aperto all'insegna di altre collaborazioni con realtà legate al mondo musicale come la Scuola Italiana per l'Educazione Musicale di Macerata. L'iniziativa che abbiamo costruito insieme ai ragazzi frequentanti il corso di Psicologia dello Sviluppo all'interno della formazione della scuola di musicoterapia è stato intitolato "Costruiamo l'Opera lirica insieme: Il Flauto Magico" che aveva l'obiettivo di coinvolgere un numero massimo di 15 bambini per svolgere un percorso formativo inserendo diverse attività connesse alla storia della trama di questa opera. Gli incontri previsti sono stati quattro tra il mese di gennaio e febbraio del 2018.

Attività previste:

**I INCONTRO:** Racconto della storia de Il Flauto Magico e attività di disegno.

**II INCONTRO:** Esplorazione musicale delle arie più famose e dibattito in merito alle caratteristiche descrittive degli strumenti musicali e associazione di questi ai personaggi dell'opera. Creazione di un flauto di Pan con le cannuce in plastica.

**III INCONTRO:** Trasformazione, attraverso abiti, stoffe e materiali di riciclo, nei personaggi preferiti della storia. Creazione di maschere da indossare. L'attività è stata molto gradita dai bambini proprio perchè tale incontro coincideva con il periodo di Carnevale.

**IV INCONTRO:** Creazione di uno storyboard dove sono stati inseriti, in successione temporale, i vari disegni realizzati dai bambini.

Anche in questa esperienza, il nostro obiettivo principale era quello di avvicinare i più piccoli a una storia magica e complessa come quella proposta da Mozart, attraverso molti linguaggi, differenti attività e molta esplorazione.

Le attività si sono svolte all'interno degli spazi del CreaHub di Macerata in via Antonio Gramsci nel cuore pulsante del centro storico della città di Macerata.

## **Operattivamente su Facebook**

Partendo da un'osservazione numerica delle tante attività proposte, del numero di incontri programmati durante l'anno, dei bambini e delle bambine coinvolte, scoprendo la soddisfazione degli insegnanti, l'entusiasmo dei familiari e le collaborazioni strette, abbiamo deciso di dedicare una pagina Facebook al nostro progetto "Operattivamente". L'obiettivo principale di questa pagina è quello di mantenere i contatti con le persone che conoscono già la nostra realtà ma anche un modo efficace e veloce per avvicinarne tutti coloro che non ne sono a conoscenza. In questa pagina, attiva da aprile 2017, pubblichiamo informazioni connesse alle attività dell'opera per bambini e informiamo i genitori sulle iniziative in programma. Un modo per rendere informati gli interessati e per divulgare il nostro progetto in modo semplice e diretto. Il nostro interesse è anche quello di pubblicare le foto dei prodotti realizzati dai bambini durante i nostri incontri per rendere visibile le loro abilità manuali, la loro creatività e il modo in cui traducono la realtà circostante. Al termine di ogni incontro infatti, vengono inserite nella pagina foto di disegni, di strumenti musicali e/o personaggi costruiti ma anche di bambini che hanno partecipato alle attività in programma. Inoltre informiamo i genitori e gli iscritti relativamente alle fasi del progetto di ricerca e alle informazioni giornalistiche e divulgative che parlano di noi. In ultimo, non per grado d'importanza, inseriamo anche video o file scaricabili di attività che i genitori possono fare in compagnia dei propri figli.

Una vetrina per "Operattivamente" e un modo per ingaggiare e motivare i genitori affinché l'opera lirica non coinvolga solo i bambini ma anche tutto il mondo che li circonda.

Il link alla pagina è il seguente: <https://it-it.facebook.com/operattivamente/>

### **Dicono di Noi:**

Le nostre iniziative sono spesso pubblicizzate sulla nostra pagina Facebook ma molti altri canali divulgativi parlano e hanno parlato della nostra attività. Per primo il giornale locale on-line di Cronache Maceratesi, che attraverso la sua area Junior si occupa di diffondere tutte le informazioni specificatamente dedicate ai giovani. Di seguito una lista degli articoli pubblicati in questi anni:

- <https://www.cronachemaceratesi.it/junior/2018/07/22/lopera-lirica-per-i-piu-piccoli-flauto-magico-elisir-e-traviata-come-non-li-avete-mai-immaginati/32506>

- <https://www.cronachemaceratesi.it/junior/2018/08/23/operattivamente-250-bambini-e-bambine-alla-scoperta-della-lirica/33063/>
- <https://www.cronachemaceratesi.it/junior/2017/07/22/in-viaggio-verso-orient-estelle-e-imperi-favolosi/21378/>
- <https://www.cronachemaceratesi.it/junior/2017/12/21/laboratori-per-bambini-su-giornalismo-e-opera-lirica/25717/>

Picchio News:

- <https://picchionews.it/cultura-ed-eventi/operattivamente-250-bambini-coinvolti-per-i-laboratori-legati-all-opera-lirica>
- <https://picchionews.it/cultura-ed-eventi/macerata-tre-appuntamenti-con-l-opera-lirica-dedicati-ai-piu-piccoli>

Il TG 3 regionale ha parlato della nostra iniziativa durante la rubrica "Scaffale" di Buongiorno Regione del 30 maggio 2018 presentato da Maria Francesca Alfonsi.

- [www.facebook.com/universita.macerata/videos/1967688049950357/UzpfSTkxNzcyMjlyMTcxNzAyNDoxMDA1OTg1ODU5NTU3MzI2/](http://www.facebook.com/universita.macerata/videos/1967688049950357/UzpfSTkxNzcyMjlyMTcxNzAyNDoxMDA1OTg1ODU5NTU3MzI2/)

Il video in diretta con le attività di Operattivamente durante i Martedì dell'Opera 2018, in cui Barbara Minghetti, direttrice artistica dello Sferisterio e Paola Nicolini parlano dell'iniziativa in una intervista d'approfondimento di Opera iPad.

- [https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=2092307577470139&id=366505093383738](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=2092307577470139&id=366505093383738)

Intervento di presentazione della collana dei libri d'opera per bambini edita da EUM presso lo stand della Regione Marche al salone Internazionale del Libro di Torino (10-14 maggio 2018)

- <http://eum.unimc.it/modules/blocknewsadv/news-item.php?id=278&fbclid=IwAR2HzkBklwZVBJFrR3BELiygCQqEYAX4s-6CostSP1IP8kl115cM8S1Ks5Y>

- Un articolo della rivista **Leggere: tutti** del mese di marzo 2018 presenta l'attività di avvicinamento dei bambini all'opera lirica nella città di Macerata attraverso il nostro progetto di ricerca Operattivamente.
- Un articolo di Giuseppina La Face su "Ascoltare la bellezza" dedicata alle edizioni EUM.

### **Conclusioni e prospettive future**

Il percorso di dottorato Eureka intitolato "*Are-nati, ampliamento dei pubblici all'Arena dello Sferisterio*" trasformatosi poi nel format "Operattivamente" è stato svolto, a partire da novembre 2015 in collaborazione con l'azienda Esserci comunicazione di Macerata, che dal 2012 si occupa del marketing e della pubblicità degli eventi presenti nel cartellone dello Sferisterio con particolare interesse per il mondo della Lirica. L'obiettivo specific del progetto di ricerca è stato, sin dall'inizio, quello di ampliare e coinvolgere un pubblico di possibili e futuri spettatori in particolare i bambini e le bambine. Abbiamo lavorato molto per dimostrare che l'opera lirica, nonostante sia un artefatto culturale complesso e denso di significati può essere rivolta anche a quelli che potrebbero essere definiti dei "non pubblici". Il nostro interesse è stato quello di dimostrare come attraverso la narrazione delle storie delle trame dell'opera stessa, si possano rendere fruibile dei concetti difficili e dei significati nuovi anche a bambini dai 5 agli 11 anni. In questi tre anni di attività abbiamo lavorato per sensibilizzare e avvicinare all'Opera Lirica bambini e bambine ma anche studenti universitari, insegnanti di scuola primaria e scuola d'infanzia, genitori e parenti. Abbiamo stretto collaborazioni con delle associazioni culturali sensibili a queste tematiche e già attive sul territorio creando delle sinergie positive che ci hanno permesso di coinvolgere un numero sempre crescente di partecipanti. Sono quasi 1500 i bambini che abbiamo incontrato e coinvolto nella nostra ricerca. Con alcuni di loro abbiamo svolto degli incontri all'interno delle classi scolastiche proprio perchè volevamo che anche la scuola, luogo educativo per eccellenza, si aprisse a questo nuova tendenza, quella di vedere l'opera lirica come supporto formativo interdisciplinare. Con altri abbiamo realizzato laboratori nella cornice di chiostrini di palazzi storici, di musei o teatri con un approccio più ludico, sperimentale e coinvolgente.

Gli strumenti che abbiamo utilizzato sono stati quello della narrazione delle storie dell'opera poiché in questa modalità i bambini e le bambine riuscivano facilmente a comprendere i significati. In riferimento alla teoria del pensiero narrativo di Bruner abbiamo lavorato con i ragazzi dell'università di Macerata per ricostruire con linguaggio semplificato i nodi narrativi della storia e renderla comprensibile ai più piccoli. Dall'altra abbiamo lavorato sulla creazione di laboratori ludico-sperimentali in cui i bambini potessero toccare con mano e scegliere la modalità più vicina ai loro interessi per avvicinarsi e conoscere i diversi linguaggi che l'opera offre. In questo caso abbiamo introdotto nelle nostre attività la teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner per offrire un campo d'azione al bambino che rispondesse alle sue specifiche esigenze di conoscenza. Il nostro lavoro è proseguito nell'elaborazione di un metodo di ricerca e nella messa a punto di strumenti adeguati a raccogliere un'ampio spettro di dati, attingendo a diverse tipologie di fonti: desk research su prodotti sviluppati in contesto nazionale; risorse web dedicate ad altre iniziative rivolte all'opera lirica, osservazioni, check-list e analisi dei disegni dei bambini. Dalla lettura dei dati è emerso che l'opera lirica, se proposta ai bambini attraverso la narrazione e diverse attività pratiche, è un prodotto culturale di grande valore formativo. I bambini dai 5 agli 11 anni riescono a comprendere tutti i passaggi della storia e i messaggi che si trovano all'interno e sono divertiti dall'ascolto della vicenda. Per creare questa familiarità abbiamo deciso quindi di realizzare una collana di libri dedicata ai più giovani e illustrate da bambini per altri bambini. I titoli che sono già usciti sono: *Otello, Norma, Il trovatore* (2016); *Madama Butterfly, Aida e Turandot* (2017); *La Traviata, L'elisir d'amore e Il Flauto magico* (2018). Ad oggi, dato il grande interesse dimostrato dalle insegnanti della scuola primaria e dalle realtà culturali di Macerata, abbiamo rafforzato la collaborazione con lo Sferisterio di Macerata al fine di programmare nuovi incontri con i bambini e le bambine per l'anno 2019.

Con gli studenti del corso di Psicologia dell'Educazione dell'Università di Macerata stiamo già lavorando su altri tre titoli per continuare questo lavoro di avvicinamento all'opera lirica a più livelli. Le opere in cantiere sono: *La Bohème, Macbeth e Tosca*.

Ci auguriamo che questo progetto di ricerca abbia innescato un meccanismo di conoscenza volto a creare futuri cittadini consapevoli e vicini alla loro identità storica.

## **Bibliografia:**

Batini, F. (2011). *Storie che crescono. Le storie al nido e alla scuola dell'infanzia*. Parma, Junior.

Bentoglio, A.(2007). *L'attività teatrale e musicale in Italia. Aspetti istituzionali, organizzativi ed economici*, Roma, Carrocci.

Bergonzi, L.& Smith, J. (1996). *Effect of arts education on participation in the arts*. (ERIC Document reproduction Service No.ED 409259).

Bernardelli, A. (2006). *La narrazione*, Bari, Laterza.

Bettelheim, B. (1976). *The Uses of Enchantment. The Meaning and Importance of Fairy Tales* ( tr. it. *Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe*, Roma, Feltrinelli 2013).

Bowlby, J. (1979). *Attaccamento e perdita*. Torino: Bollati Boringhieri.

Bruner, J. (1983). *In search of mind: Essays in autobiography*, New York, Harper & Row, (tr.it. *Alla ricerca della mente. Autobiografia intellettuale*, Roma, Armando Editore, 1997.

Bruner, J. (1986). *La mente a più dimensioni*, Bari, Laterza, 1993 (titolo originale: *Actual minds, possible worlds*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1986).

Bruner, J. (1990). *Act of meaning*, Harvard University Press, Cambridge (tr. it. *La ricerca del significato, per una psicologia culturale*, Torino, Bollati Boringhieri, 1992).

Bruner, J. (1991). *La costruzione narrativa della realtà*, in *Rappresentazioni e narrazioni*, a cura di M. Ammaniti e D. N. Stern, Bari, Laterza.

Bruner, J. (1992). *Saper fare, saper pensare, saper dire. Le prime abilità del bambino*, Roma, Armando, 1992.

Bruner, J. (1996). *The culture of education*, Harvard University Press, Cambridge (tr. it. *La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola*, Feltrinelli, 1997).

Bruner, J. (2002). *Making stories. Law, literature, life*, Harvard University Press, Cambridge (tr.it. *La fabbrica delle storie. Diritto, letteratura, vita*, Laterza, Roma- Bari 2002).

Campanile, S., Lovo, A., Musella, M., (2001). *Il vizio di leggere*, Napoli, Liguori Editore.

Cherbo, J.M., Peters M, (1995). *American participation in Opera and Musical theater*, Research Division Report #32, National Endowment for the Arts, Washington, D.C.

Chomsky, N.(1957). *Syntactic structures*, Mouton, The Hague, (tr.it. *Le strutture della sintassi*, Bari, Laterza, 1970).

Cicognani, E. (2002). *Psicologia sociale e ricerca qualitativa*, Carrocci, Roma.

Clary, R.M. (1979). *The effect of rehearsal and performance on high school choir students' preference for choral music*. Unpublished MM thesis, Kent State University.

Colbert, F. (2001). *Aspetti economici della vita musicale*, Enciclopedia della musica, Giulio Einaudi editore.

Cole, M. (1981). *The Psychology of Literacy*, Harvard University Press, Cambridge.

Dickinson, D., Tabors, P. (2001). *Beginning literacy with language: young children learning at home and school*, Sidney, Paul Brookes Publishing.

Dockett, S., Perry, B., Whitton, D. (2010) *What will my teacher be like: picture storybooks about starting school*, Australian Journal of Early Childhood.

Eco, U. (1986). *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*. Milano, Bompiani.

Frasnedi, F., Poli, L. (1989). *Lettura e azione cognitiva. Parole e immagini*. Milano: Thema.

Gardner, H. (1983). *Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligences*, Basic Books, New York (tr. it *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*, Milano, Feltrinelli, 1987)

Gardner, H., Feldman, D. H., Krechewsky, M. (1998). *Project Spectrum. Early Learning Activities*, Teacher's College Press, New York. (tr. it, *Project Spectrum. Prime attività di apprendimento*, Junior, Bergamo, 2002).

Hewitt, C.B. (1993). *Assessment of student learning in fine arts*. Columbia, SC: South Carolina Center for Excellence in the Assessment of School Learning. (ERIC Document Reproduction Service No. ED 358166).

Huizinga, J. (1967). *Homo ludens*, Milano: Il Saggiatore.

King-Farlow A., (2005). *Creative Ways to Mozart. A year of opera education projects across Europe (CWM)* Glyndebourne's Conference 27 - 29 October 2005.

Levorato, M.C. (2000). *Le emozioni della lettura*. Bologna, Il Mulino.

Lucidi, F., Alivernini, F., Pedon, A. ( 2008). *Metodologia della ricerca qualitativa*, Bologna, Il Mulino

Luquet, G. H. (1927). *Le dessin enfantin*, (tr. it. *Il disegno infantile. Educazione all'immagine per la scuola materna ed elementare*. Roma, Armando Editore, 1969).

Merletti, R. (1996). *Leggere ad alta voce*, Milano, Mondadori.

Merletti, R. (2001). *Libri e lettura da 0 a 6 anni*, Milano, Mondadori.

Merletti, R. (2006). *Leggimi forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*. Milano: Sanali editore.

Nicolini, P., Moroni, C. (2005). *Il laboratorio di osservazione del bambino nel contesto scolastico: un'esperienza di formazione a distanza*. «Annali della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Macerata».

Nutbrown, C. (2001). *Threads of thinking: young children learning and the role of early education*, Paul Chapman Publishing, London.

Peterson, R.A. & Sherkat, D.E. (1995). *Age factors in arts participation: 1982-1992*. Washington DC: National Endowment for the Arts. (ERIC Document Reproduction Service No. ED 390729).

Piaget, J., Inhelder, B. (1966). *La psychologie de l'enfant*, PUF Presses Universitaires de France, (tr.it. *La psicologia del bambino*, Torino, Einaudi).

Pinto, G. (2012). *Te lo dico con le figure. Psicologia del disegno infantile*. Firenze, Giunti Editore.

Propp, V. (1928). *Morfologija skazki*, Leningrado (tr. it *Morfologia della fiaba*, Torino, Einaudi, 1966).

Reel, J.V. (1981). *Using opera in the social studies classroom: The child in opera*. Annual Meeting of the American Historical Association (Los Angeles).



Ricoeur, P. (1986). *Temps et récit*, vol. I, Seuil, Paris (tr. it. *Tempo e Racconto*, vol. I, Jaka Book, Milano, 1986).

Shank, R., Berman, T. (2002). *The persuasive role of stories in knowledge and action*.

Sims, W.L. (1992). *Effects of attending an in-school opera performance on attitudes of fourth, fifth and sixth grade students*. Bulletin for the Council of Research in Music Education, pp.47-58.

Soffiato, L. (2013). *Novel e romance: strumenti per l'analisi dei generi letterari in prospettiva pedagogica*, Cleup Editore, Padova.

Sorce Keller, M. (1996) *Musica e sociologia*, Editore Casa Ricordi, Milano.

Sorce Keller, M. (2005). *Note in libertà*, RTSI Multimedia, Radiotelevisione Svizzera, Lugano.

Tucker, N. (1990). *The child and the book: a psychological and literary exploration*, New York, Cambridge University Press.

Vygotskij, L.S. (1930). *Immaginazione e creatività nell'età infantile*, (tr. it. Editori Riuniti, Roma 1972).

Vygotskij, L.S. (1934). *Myšlenie i reč*, Socekiz, Moskva - Leningrad (tr. it. *Pensiero e linguaggio: ricerche psicologiche*, Firenze, Giunti, 1966).

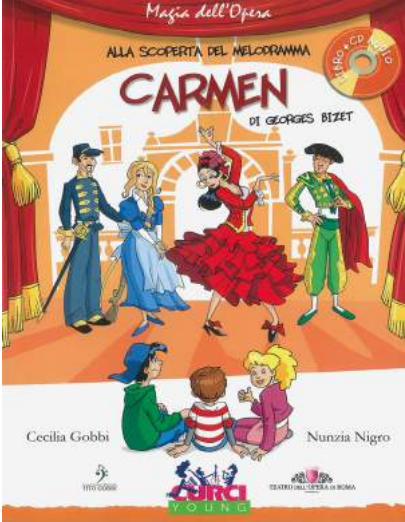
Vygotskij, L.S. (1973). *Lo sviluppo psichico del bambino*. Roma: Editori Riuniti.


Vygotskij, L. S. (1981). *Il ruolo del gioco nello sviluppo mentale del bambino*. In J.S. Bruner J.S., A. Jolly & K. Sylva (a cura di), *Il gioco. Il gioco in un mondo di simboli*, vol. 4, p. 675 Roma: Armando.

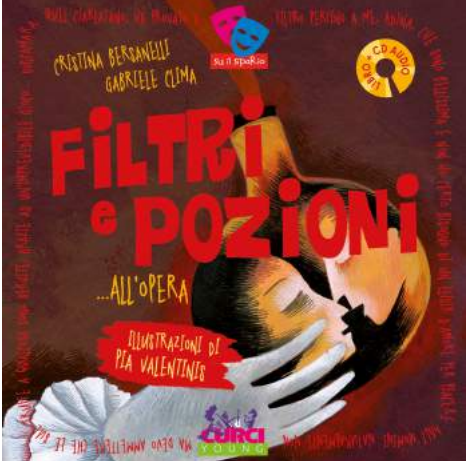
Winnicott, W.D., (1974). *Gioco e realtà*. Roma: Armando


## **APPENDICE 1**

Schede esemplificative di strumenti educativi di supporto per avvicinare i bambini all'opera lirica.


<b>Nome</b>	La magia dell'Opera - alla scoperta del Melodramma
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Casa Editrice CURCI - Milano
<b>Link</b>	<a href="http://www.edizionicurci.it/printed-music/catalogo.asp?id_collana=CY003">http://www.edizionicurci.it/printed-music/catalogo.asp?id_collana=CY003</a>
<b>Titoli nella collana</b>	Carmen, La Traviata, Flastaff, Pagliacci, Don Giovanni, La Cenerentola, Il Barbiere di Siviglia, Tosca, L'elisir d'Amore
<b>Descrizione</b>	Una collana di libri-gioco con CD che introduce bambini e ragazzi alla scoperta dell'affascinante mondo della lirica. Nel libro sono presenti sia il testo che degli esercizi da risolvere
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e l'ascolto.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine dai 5 ai 11 anni

<b>Nome</b>	<b>Su il Sipario! Kattivissimi... all'Opera</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Casa Editrice CURCI - Milano
<b>Anno pubblicazione</b>	
<b>Link</b>	<a href="http://www.edizionicurci.it/printed-music/scheda.asp?id=3284">http://www.edizionicurci.it/printed-music/scheda.asp?id=3284</a>
<b>Titoli nella collana</b>	Fate e Fantasmi...all'Opera, Filtri e pozioni...all'Opera.
<b>Descrizione</b>	<p>Una collana di libri realizzata per tematiche e argomenti. Con Kattivissimi... all'Opera il racconto sarà incentrato su Jago, Scarpia, Don Giovanni, Lady Macbeth e Turandot in una terrificante galleria dei kattivi più kattivi del mondo dell'Opera. In allegato al libro un CD per ascoltare le musiche più belle tratte dalle loro opere. In aggiunta a sorpresa, le carte da gioco della lirica: in ogni libro ce ne sono 24. Collezionale tutte e sfida i tuoi amici in tornei... mozzafiato!</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e l'ascolto.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 5 +


<b>Nome</b>	<b>Su il Sipario! Filtri e pozioni...all'Opera.</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Casa Editrice CURCI - Milano
<b>Link</b>	<a href="http://www.edizionicurci.it/printed-music/scheda.asp?id=3286">http://www.edizionicurci.it/printed-music/scheda.asp?id=3286</a>
<b>Titoli nella collana</b>	Kattivissimi...all'Opera, Fate e Fantasmii...all'Opera
<b>Descrizione</b>	<p>Una collana di libri realizzata per tematiche e argomenti. Con Filtri e Pozioni...all'Opera il racconto sarà incentrato sulle bevande magiche de l'elisir di Dulcamara, la pozione della strega Jezibaba, il filtro d'amore di Isotta, il sonnifero per Giulietta, il veleno letale di Lucrezia. L'intero ricettario magico dell'opera è raccontato nelle pagine di questo libro. Un testo con i capolavori della lirica attraverso le storie dei suoi filtri miracolosi. Trovi anche le ricette per prepararli! In allegato al libro un CD per ascoltare le musiche più belle tratte dalle loro opere. In aggiunta a sorpresa, le carte da gioco della lirica: in ogni libro ce ne sono 24. Collezionare tutte e sfida i tuoi amici in tornei... mozzafiato!</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e l'ascolto.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 5 +

<b>Nome</b>	<b>Su il Sipario! Fate e Fantasm...all'Opera</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Casa Editrice CURCI - Milano
<b>Link</b>	<a href="http://www.edizionicurci.it/printed-music/scheda.asp?id=3285">http://www.edizionicurci.it/printed-music/scheda.asp?id=3285</a>
<b>Titoli nella collana</b>	Kattivissimi...all'Opera, Filtri e pozioni...all'Opera.
<b>Descrizione</b>	Una collana di libri realizzata per tematiche e argomenti. Con Fate e Fantasm...all'Opera il racconto sar� incentrato sul fantasma di Banco, lo spettro del Commendatore, l'Olandese volante, l'ondina Rusalka e la fata Madrina che ti aspettano nella pi� inquietante e straordinaria galleria di fate e fantasmi dal mondo dell'opera. In allegato al libro un CD per ascoltare le musiche pi� belle tratte dalle loro opere. In aggiunta a sorpresa, le carte da gioco della lirica: in ogni libro ce ne sono 24. Collezionare tutte e sfida i tuoi amici in tornei... mozzafiato!
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e l'ascolto.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 5 +

<b>Nome</b>	<b>Le mie prime arie d'opera.</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Gallucci Editore
<b>Anno di pubblicazione</b>	Agosto 2017
<b>Link</b>	<a href="https://www.galluccieditore.com/scheda/?id=907">https://www.galluccieditore.com/scheda/?id=907</a>
<b>Descrizione</b>	<p>Un libro cartonato adatto a raccontare le storie dell'opera lirica attraverso le illustrazioni e l'ascolto che si attiva azionando un chip. LIBRO SONORO</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e l'ascolto.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 3 +


<b>Nome</b>	Il Flauto magico ( FILM)
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Gallucci Editore
<b>Anno di pubblicazione</b>	Dicembre 2010
<b>Link</b>	<a href="https://www.galluccieditore.com/scheda/?id=171">https://www.galluccieditore.com/scheda/?id=171</a>
<b>Descrizione</b>	Un film che racconta un'opera per bambini ma anche per adulti, in cui il personaggio più simpatico compare nell'animazione, ma anche in carne e ossa per spiegare la storia del rapimento della bella Pamina, figlia della Regina della Notte, e delle prove che il principe Tamino dovrà superare per liberarla da Sarastro e raggiungere il Regno della Luce.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e la visione di un filmato appositamente realizzato per i più piccoli.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine dai 3 ai 18 anni



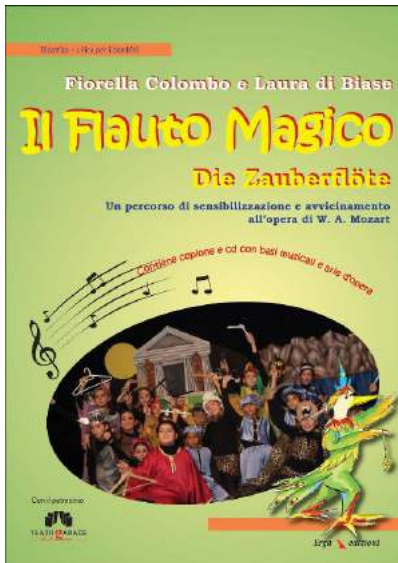
<b>Nome</b>	<b>Le storie dall'Opera: Il Flauto magico</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Vallardi Editore
<b>Titoli della Collana</b>	L'Elisir D'Amore, La Cenerentola, Figaro qua! Figaro là!
<b>Anno di pubblicazione</b>	Febbraio 2016
<b>Link</b>	<a href="https://www.vallardi.com/catalogo/flauto-magico">https://www.vallardi.com/catalogo/flauto-magico</a>
<b>Descrizione</b>	Un libro che racconta la vicenda del principe Tamino e della sua sposa Pamina in maniera semplice e divertente. Un testo arricchito dalla presenza di illustrazioni realizzate grazie alla creatività degli autori con differenti materiali: stoffe, bottoni, lane e altri materiali. Un viaggio in compagnia di Mozart e delle sue arie più famose.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e la visione di illustrazioni della storia al fine di sviluppare comprensione e creatività.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+

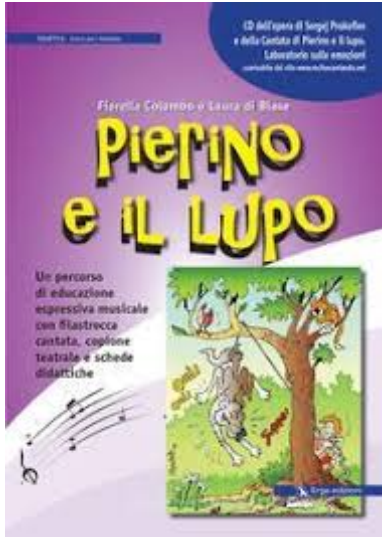
<b>Nome</b>	Le storie dall'Opera: L'Elisir D'Amore
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Vallardi Editore
<b>Titoli della Collana</b>	Il Flauto Magico, La Cenerentola, Figaro qua! Figaro là!
<b>Anno di pubblicazione</b>	Maggio 2017
<b>Link</b>	<a href="https://www.vallardi.com/catalogo/elisir_damore">https://www.vallardi.com/catalogo/elisir_damore</a>
<b>Descrizione</b>	Un libro che racconta la vicenda della bella e dispettosa Adina e del suo innamorato e anche un pò sventurato Nemorino. Una storia che ci porta in un paesino senza tempo e senza nome, dove l'arguzia e l'amore vincono alla fine su ogni cosa. Illustrazioni realizzate secondo uno stile cinematografico.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e la visione di illustrazioni della storia al fine di sviluppare comprensione e creatività.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+

<b>Nome</b>	<b>Le storie dall'Opera: La cenerentola</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Vallardi Editore
<b>Titoli della Collana</b>	Il Flauto Magico, L'Elisir D'Amore, Figaro qua! Figaro là!
<b>Anno di pubblicazione</b>	2015
<b>Link</b>	<a href="https://www.vallardi.com/catalogo/cenerentola">https://www.vallardi.com/catalogo/cenerentola</a>
<b>Descrizione</b>	<p>Un libro che racconta la storia della cenerentola di Rossini. Angelina, il vero nome della ragazza viene portata al ballo da Alidoro, il saggio maestro del principe che ha compreso la sua bontà e le sue numerose qualità.</p> <p>Al ballo, le sorellastre della bella Angelina cercano di attirare l'attenzione del principe, ma la sua bellezza colpisce l'anima e il cuore del principe.</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e la visione di illustrazioni della storia al fine di sviluppare comprensione e creatività.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+

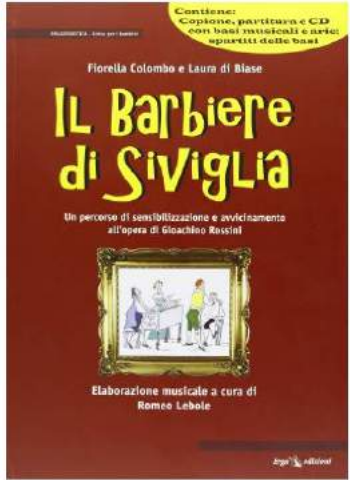
<b>Nome</b>	Le storie dall'Opera: Figaro qua! Figaro là!
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Vallardi Editore
<b>Titoli della Collana</b>	Il Flauto Magico, L'Elisir D'Amore, La Cenerentola
<b>Anno di pubblicazione</b>	Aprile 2014
<b>Link</b>	<a href="https://www.vallardi.com/catalogo/figaro-qua-figaro-la">https://www.vallardi.com/catalogo/figaro-qua-figaro-la</a>
<b>Descrizione</b>	<p>Un libro che racconta la storia del barbiere della città di Siviglia Figaro, un personaggio curioso, intelligente e furbo che dopo mille peripezie riuscirà a far coronare il sogno d'amore tra la bella Rosina e il Conte di Almaviva.</p> <p>Con i suoi mille intrighi, Figaro aiuterà i due innamorati a realizzare il loro piano, lasciando solo soletto il povero dottor Bartolo, il vecchio e brontolone tutore di Rosina, interessato più ai soldi che alla bellezza della ragazza.</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e la visione di illustrazioni della storia al fine di sviluppare comprensione e creatività.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+

<b>Nome</b>	
-------------	--


	<b>Recitar Cantando: Il Flauto Magico</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Erga Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Cenerentola, Pierino e il lupo, Le nozze di Figaro, Il Barbiere di Siviglia
<b>Anno di pubblicazione</b>	Aprile 2015
<b>Link</b>	
<b>Descrizione</b>	<p>Un libro che racconta la storia di Papageno e del suo amico il Principe Tamino ma con delle novità per attirare l'attenzione e coinvolgere i bambini direttamente nella realizzazione di uno spettacolo. Il volume diventa quadruplo: presenta il racconto di Mozart bambino, la favola dell'opera, la filastrocca e il copione arricchito di nuovi spunti, di nuove idee e di molteplici suggerimenti che i bambini hanno fatto in tutti questi anni. Tutto questo fa del libro un'opera multiuso unica nel suo genere e la storia viene raccontata a misura di bambino: non è più solo la trama per gli insegnanti.</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura e la visione di illustrazioni della storia al fine di sviluppare comprensione e creatività attraverso il copione
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+


<b>Nome</b>	<b>Recitar Cantando: Pierino e il Lupo</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Erga Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Cenerentola, Il Flauto magico, Le nozze di Figaro, Il Barbiere di Siviglia
<b>Anno di pubblicazione</b>	Marzo 2016
<b>Link</b>	
<b>Descrizione</b>	<p>Un volume ispirato all'opera musicale di Sergej Prokofiev, L'educazione musicale che ne deriva è attenta all'ascolto e all'intonazione in generale, ma anche all'educazione teatrale, espressiva ed emotiva. In questo volume, infatti, si trovano ampi spunti didattici ed educativi, su cui fondare un laboratorio annuale che parte sì dall'educazione musicale, ma che diventa ben presto interdisciplinare. Ci sono filastrocche, disegni in bianco e nero da colorare e anche un copione teatrale abbinato ad un CD con basi musicali</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso molteplici attività per avviare i più giovani a un ascolto consapevole della musica e dell'opera lirica.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+

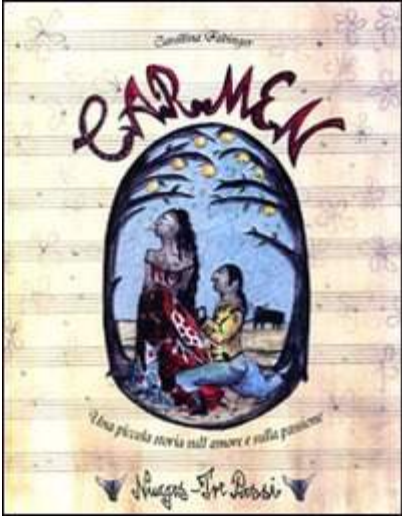
<b>Nome</b>	<b>Recitar Cantando: Le nozze di Figaro</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Erga Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Cenerentola, Il Flauto magico, Pierino e il Lupo, Il Barbiere di Siviglia
<b>Anno di pubblicazione</b>	Marzo 2008
<b>Link</b>	
<b>Descrizione</b>	Un volume che vuole aiutare maestre e bambini a mettere in scena uno spettacolo operistico. Un percorso completo di espressione corporea e musicale ed educazione linguisticomusicale illustrato passo passo dalle autrici. Il volume è accompagnato da un CD audio e comprende il copione pronto da mettere in scena, approfondimenti sul personaggio di Figaro e trascrizioni delle arie musicali da cantare durante lo spettacolo.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso molteplici attività per avviare i più giovani a un ascolto consapevole della musica e dell'opera lirica.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+


<b>Nome</b>	<b>Recitar Cantando: Il Barbiere di Siviglia</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Erga Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Cenerentola, Il Flauto magico, Pierino e il Lupo, Le nozze di Figaro
<b>Anno di pubblicazione</b>	Luglio 2012
<b>Link</b>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il volume rappresenta un valido supporto didattico per avvicinarsi all'opera in maniera semplice. Il testo contiene la storia raccontata per i più piccini, il copione, con utili ed esaurienti suggerimenti scenici, pronto da mettere in scena, approfondimenti storico-letterari sul personaggio di Figaro.</p> <p>Il Cd audio allegato contiene le elaborazioni, sulle arie rossiniane di basi su cui cantare.</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso molteplici attività per avviare i più giovani a un ascolto consapevole della musica e dell'opera lirica.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+




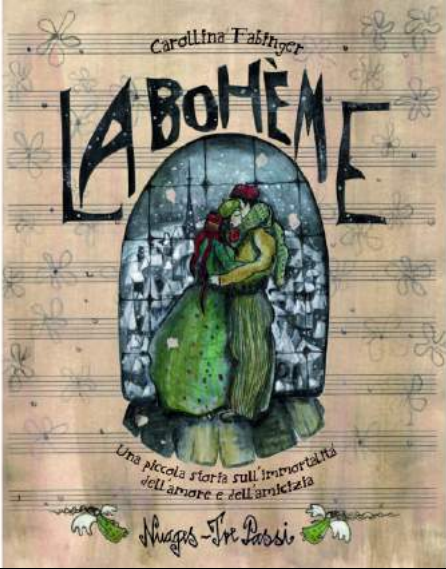
<b>Nome</b>	<b>Recitar Cantando: La Cenerentola</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Erga Editore
<b>Titoli della Collana</b>	Il Flauto magico, Pierino e il Lupo, Le nozze di Figaro, Il Barbiere di Siviglia.
<b>Anno di pubblicazione</b>	Giugno 2009
<b>Link</b>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il volume rappresenta un valido supporto didattico per avvicinarsi all'opera in maniera semplice. Il testo contiene la storia raccontata per i più piccini, il copione, con utili ed esaurienti suggerimenti scenici, pronto da mettere in scena, approfondimenti storico-letterari sul personaggio di Cenerentola e del suo autore Rossini.</p> <p>Il Cd audio allegato contiene le elaborazioni, sulle arie rossiniane di basi su cui cantare.</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso molteplici attività per avviare i più giovani a un ascolto consapevole della musica e dell'opera lirica.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+


<b>Nome</b>	<b>Tre Passi: La Traviata</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Nauges Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Bohème, La Cenerentola, Carmen, Tristano e Isotta
<b>Anno di pubblicazione</b>	Dicembre 2009
<b>Link</b>	<a href="http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi">http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi</a>
<b>Descrizione</b>	Il volume si presenta con uno stile inconfondibile, con delle colorazioni delicate ed eleganti come a fare da scrigno a una storia preziosa e interessante. Queste storie raccontate con testi semplici e suggestivi sono accompagnate da illustrazioni di professionisti che rendono il tutto ancora più magico ed emozionante.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura della storia dell'opera e l'osservazione delle illustrazioni che facilitano e sostengono la comprensione.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 4 +

<b>Nome</b>	<b>Tre Passi: Carmen</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Nauges Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Bohème, La Cenerentola, La Traviata, Tristano e Isotta
<b>Anno di pubblicazione</b>	Novembre 2009
<b>Link</b>	<a href="http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi">http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi</a>
<b>Descrizione</b>	Il volume tratta di una storia di amore e passioni ambientate nella calda Spagna. Il libro si presenta con uno stile inconfondibile, con delle colorazioni delicate ed eleganti come a fare da scrigno a una storia preziosa e interessante. Queste storie raccontate con testi semplici e suggestivi sono accompagnate da illustrazioni di professionisti che rendono il tutto ancora più magico ed emozionante.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura della storia dell'opera e l'osservazione delle illustrazioni che facilitano e sostengono la comprensione.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 4 +

<b>Nome</b>	<b>Tre Passi: Tristano e Isotta</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Nauges Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Bohème, La Cenerentola, La Traviata, Carmen
<b>Anno di pubblicazione</b>	2009
<b>Link</b>	<a href="http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi">http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi</a>
<b>Descrizione</b>	<p>Il volume tratta l'avventura di Tristano e Isotta, proveniente da una leggenda medievale e messa in musica da Richard Wagner un importante musicista tedesco. Il libro si presenta con uno stile inconfondibile che ne sottolinea l'attenzione che la casa editrice riversa in questi prodotti per l'infanzia, colorazioni delicate ed eleganti come a fare da scrigno a una storia preziosa e interessante. Queste storie raccontate con testi semplici e suggestivi sono accompagnate da illustrazioni di professionisti che rendono il tutto ancora più magico ed emozionante.</p>
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura della storia dell'opera e l'osservazione delle illustrazioni che facilitano e sostengono la comprensione.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 4 +

<b>Nome</b>	<b>Tre Passi: Cenerentola</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Nauges Editore
<b>Titoli della Collana</b>	La Bohème, Tristano e Isotta, La Traviata, Carmen
<b>Anno di pubblicazione</b>	Febbraio 2010
<b>Link</b>	<a href="http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi">http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi</a>
<b>Descrizione</b>	Il volume tratta l'avventura di Cenerentola musicata da Gioacchino Rossini. Il libro si presenta con uno stile inconfondibile che ne sottolinea l'attenzione che la casa editrice riversa in questi prodotti per l'infanzia, colorazioni delicate ed eleganti come a fare da scrigno a una storia preziosa e interessante. Queste storie raccontate con testi semplici e suggestivi sono accompagnate da illustrazioni di professionisti che rendono il tutto ancora più magico ed emozionante che ricordano un pò lo stile fumettista.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura della storia dell'opera e l'osservazione delle illustrazioni che facilitano e sostengono la comprensione.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 4 +



<b>Nome</b>	<b>Tre Passi: La Bohème</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Nauges Editore
<b>Titoli della Collana</b>	Cenerentola, Tristano e Isotta, La Traviata, Carmen
<b>Anno di pubblicazione</b>	Febbraio 2010
<b>Link</b>	<a href="http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi">http://www.nuages.net/index.php/nuages/categoria/113-tre-passi</a>
<b>Descrizione</b>	Il volume racconta una piccola storia sull'immortalità dell'amore e dell'amicizia, valori eterni che muovono ogni azione dei protagonisti. Il libro si presenta con uno stile inconfondibile con pagine pentagrammate su cui la storia sembra essere stata scritta a penna direttamente dagli autori. Il libro si presenta con colorazioni delicate ed eleganti, i testi sono semplici e suggestivi così come le illustrazioni attente ai dettagli e volte ad esprimere in profondità gli stati d'animo e le emozioni dei personaggi.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera in maniera divertente e attraverso la lettura della storia dell'opera e l'osservazione delle illustrazioni che facilitano e sostengono la comprensione.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 4 +



<b>Nome</b>	<b>Battello a Vapore: Vi canto una storia</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Battello a vapore - Edizioni PIEMME
<b>Autore</b>	Katia Ricciarelli e Marco Carrozzo
<b>Anno di pubblicazione</b>	Aprile 2016
<b>Link</b>	<a href="http://www.edizpiemme.it/libri/vi-canto-una-storia">http://www.edizpiemme.it/libri/vi-canto-una-storia</a>
<b>Descrizione</b>	Un volume che raccoglie le più belle trame delle opere liriche, sei per l'esattezza e che vengono trasformate in vere fiabe e raccontate dalla soprano Katia Ricciarelli. Un modo insolito per avvicinare i bambini all'opera che in fondo è una storia solitamente per adulti raccontata su di un palcoscenico
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera attraverso la lettura della storia dell'opera.
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 6+


<b>Nome</b>	<b>Musica per Bambini</b>
<b>Immagine copertina</b>	
<b>Autore Casa-Editrice</b>	Collana - Edizioni Hachette
<b>Titoli della collana</b>	Più di 50 volumi pubblicati
<b>Anno di pubblicazione</b>	tra il 2017 e il 2018 in uscita ogni settimana
<b>Link</b>	<a href="https://www.hachette-fascicoli.it/musica-per-bambini?cookieLawRefresh=1">https://www.hachette-fascicoli.it/musica-per-bambini?cookieLawRefresh=1</a>
<b>Descrizione</b>	Una collezione di libri e CD per avvicinare i bambini alle opere dei grandi compositori... La fiaba di Cenerentola, le avventure di Tamino nel Flauto Magico o i sogni di Clara nello Schiaccianoci... le opere dei grandi compositori sono storie meravigliose piene di musica! Con Musica per bambini anche i più piccoli possono scoprire la musica divertendosi!
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera attraverso la lettura della storia dell'opera e l'ascolto delle più importanti arie del mondo della lirica
<b>Utile a</b>	Educatori, insegnanti e genitori
<b>Target</b>	Bambini e bambine 3+




Schede esemplificative delle iniziative individuate  
in merito all'Opera Lirica per i Bambini


Criterio	Descrizione
Nome del progetto	Opera Education
Logo	
Autore Casa- Editrice	Aslico ( Associazione Lirica e concertistica italiana) Barbara Minghetti
Associazione / Fondazione	Associazione Teatro Sociale di Como
Anno di attività	dagli anno '70 ad oggi
Link	<a href="http://operaeducation.org/">http://operaeducation.org/</a>
Descrizione	Una piattaforma italiana di educazione musicale che spiega l'opera lirica a bambini e ragazzi con una programmazione didattica che li prepara ad entrare consapevolmente nelle sale dei teatri trasformandoli in spettatori attivi.
Obiettivi	Avvicinare i giovani di tutte le età, con differenti progetti pensati e studiati <i>ad hoc</i> , all'opera lirica e alle sue molteplici sfumature.
Target	da 0 a 18 anni d'età. 
Criticità e Punti di Forza	Le attività sono già programmate e stabilite dall'associazione, il materiale viene messo a disposizione di insegnanti e scuole. Questo da un lato è negativo poiché inibisce la libera interpretazione della storia e non lascia spazio alla creatività individuale, dall'altro però risulta essere un progetto molto efficace in quanto riesce a coprire un territorio molto vasto e a coinvolgere un ungenete numero di bambini e ragazzi in tutta Italia.

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Nome del progetto</b>	Europa InCanto
<b>Logo</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Associazione musicale Europa InCanto (Roma)
<b>Associazione / Fondazione</b>	Associazione Musicale Europa InCanto
<b>Anno di attività</b>	dal 2012
<b>Link</b>	<a href="http://www.europaincanto.com/">http://www.europaincanto.com/</a>
<b>Descrizione</b>	Questa associazione si è impegnata negli anni per creare un vero e proprio metodo didattico volto alla conoscenza dell'opera lirica attraverso il canto e momenti giocosi e divertenti che portano alla partecipazione attiva dei partecipanti e alla messinscena dello spettacolo finale.
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo principale di Europa InCanto è proprio quello di diffondere la cultura artistica, musicale e letteraria tra le nuove generazioni, lavorando con e per i giovani.
<b>Target</b>	Gli alunni delle classi primarie con tre differenti progetti: 
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	Molto interessante la scelta di conoscere l'opera lirica attraverso la sperimentazione del canto e del controllo corporeo che serve per gestire l'intonazione della voce. Un modo semplice e divertente per entrare in contatto con le arie più famose ma che potrebbe destare qualche imbarazzo a quei bambini che non hanno una spiccata intelligenza musicale.


Criterio	Descrizione
<b>Nome del progetto</b>	Grandi Spettacoli per Piccoli!
<b>Logo</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Dipartimento educativo del teatro alla Scala, Sovrintendente Alexander Pereira
<b>Associazione / Fondazione</b>	Teatro alla Scala (Milano)
<b>Anno di attività</b>	dal 2015
<b>Link</b>	<a href="http://www.teatroallascala.org/it/biglietteria/biglietti-tariffe/grandi-spettacoli-per-piccoli-2018-9.html">http://www.teatroallascala.org/it/biglietteria/biglietti-tariffe/grandi-spettacoli-per-piccoli-2018-9.html</a>
<b>Descrizione</b>	Uno spettacolo realizzato appositamente per i più giovani, sia nella resa delle scenografie e nei colori con cui sono vestiti i personaggi che nei tempi in quanto le vicende e i nodi narrativi si susseguono molto più velocemente rispetto all'opera originale proprio per rendere fruibile e piacevole l'esperienza con il mondo dell'opera lirica.
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo principale di "Grandi Spettacoli per Piccoli" è quello di riconsegnare gli spazi del teatro ai più giovani e alle famiglie per rendere la cultura parte integrante della vita di ciascuno.
<b>Target</b>	Tutti i giovani. Dai 5 ai 18 anni.
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	Un iniziativa che mette al centro il valore dell'opera come momento formativo importante da condividere in famiglia e che permette alle nuove generazioni di riappropriarsi degli spazi che offre la città. Chiaro che non tutti i teatri hanno i finanziamenti necessari per poter realizzare uno spettacolo appositamente dedicato ai bambini, per cui questa scelta potrebbe rendere l'opera ancora una volta elitario e non democratica in relazione non al costo d'ingresso del biglietto ma alla collocazione geografica dei bambini e dei ragazzi.


<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Nome del progetto</b>	<b>All'Opera...le scuole al Maggio</b>
<b>Logo</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Dipartimento educativo teatro del Maggio Musicale Fiorentino
<b>Associazione / Fondazione</b>	Venti Lucenti
<b>Anno di attività</b>	dal 2007
<b>Link</b>	<a href="https://www.ventilucenti.it/portfolio-articoli/allopera-le-scuole-al-maggio-2019/">https://www.ventilucenti.it/portfolio-articoli/allopera-le-scuole-al-maggio-2019/</a>
<b>Descrizione</b>	Un progetto specificatamente dedicato alle scuole, per coinvolgere attivamente i più giovani a scoprire l'opera lirica attraverso la musica, il teatro e le storie che sono portatrici di valori civili e di convivenza sociale.
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo principale di "All'Opera...le scuole del Maggio" è quello di realizzare uno spettacolo sull'opera lirica per e con i bambini di promuovere una cultura di pace, di tolleranza, dell'accoglienza e dell'inclusione, basata sul riconoscimento delle diversità e delle grandi potenzialità di espressione e di comunicazione di tutti.
<b>Target</b>	bambini dai 5 ai 12 anni
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	Il valore aggiunto di questo progetto è sicuramente il fatto che i bambini siano coinvolti in prima persona nella realizzazione dello spettacolo, che possano conoscere le arie musicali ma soprattutto vivere il mondo del teatro da un'altra prospettiva, quella del palcoscenico, come dei veri attori. Questo coinvolgimento può rappresentare l'inizio di una piacevole consuetudine.

<b>Nome del progetto</b>	Regio Young
<b>Logo</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Dipartimento educativo teatro Regio di Parma
<b>Associazione / Fondazione</b>	Teatro Regio di Parma, Ministero dei Beni e delle attività Culturali
<b>Anno di attività</b>	dal 2016
<b>Link</b>	<a href="http://www.teatroregioparma.it/Categorie/default.aspx?idCategoria=109">http://www.teatroregioparma.it/Categorie/default.aspx?idCategoria=109</a>
<b>Descrizione</b>	Un intero cartellone del Teatro di Parma dedicato ai bambini e alle loro famiglie. Un insieme di spettacoli che vanno dall'opera tradizionale ai cartoon, al racconto di fiabe musicate, ai laboratori didattici, passando per le fiabe a sorpresa e una notte all'opera dove i bambini trascorrono l'intera notte all'interno del teatro, arrivano dotati di sacco a pelo e dentifricio.
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo principe di questo cartellone per bambini è quello di offrire un'esperienza piacevole e nuova a bambini e alle famiglie che possono così vivere il teatro, la musica e la cultura in generale con estrema naturalezza.
<b>Target</b>	bambini dai 5 ai 12 anni
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	In questo modo i bambini possono vivere il teatro come un ambiente piacevole da frequentare, che risponde alle loro esigenze e ai loro bisogni di esplorazione del mondo e curiosità. L'attività e la visione di tali spettacoli risulta difficile per i bambini che non risiedono nella città di Parma.

<b>Nome del progetto</b>	<b>Bambini all'Opera</b>
<b>Logo</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Dipartimento educativo teatro Massimo di Palermo
<b>Associazione / Fondazione</b>	Associazione Libero Gioco, Teatro Massimo di Palermo
<b>Anno di attività</b>	dal 2016
<b>Link</b>	<a href="http://www.teatromassimo.it/la-stagione/bambini-all-opera.html">http://www.teatromassimo.it/la-stagione/bambini-all-opera.html</a>
<b>Descrizione</b>	Un attività di avvicinamento all'opera lirica per i più giovani attraverso l'attività ludica e la scoperta delle trame delle storie e dei personaggi dell'opera che avviene in una delle stanze attigue alla platea del teatro.
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare i bambini all'opera lirica e al teatro attraverso un formato ludico e spensierato che favorisce e supporta la comprensione delle difficili trame e delle caratteristiche dei protagonisti. Un modo divertente e giocoso per vivere l'Opera.
<b>Target</b>	bambini dai 3 ai 7 anni
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	Bambini all'Opera aiuta la condivisione di esperienza tra familiari, tra figli e genitori a cui è permesso vivere la stessa emozione in luoghi diversi e attrezzati per le esigenze di ciascuno. Una divertente occasione per i piccoli e un grande servizio per i grandi.

APPENIDCE 3  
 Schede esemplificative delle iniziative legate  
 all'Opera Lirica non solo per Bambini:

<b>Nome del progetto</b>	<b>Get Close to Opera (Matera 2019)</b>
<b>Logo</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Programma Erasmus+ dell'Unione Europea
<b>Associazione / Fondazione</b>	Consorzio Materahub, Compagnia Teatrale L'Albero, il network RESEO, European Network of Migrant Women, Teatro dell'opera Circus (UK), Il campus ESART (Spagna), Università di Patras ( Grecia)
<b>Anno di attività</b>	dal 2016
<b>Link</b>	<a href="https://www.getclosetoopera.eu/it/">https://www.getclosetoopera.eu/it/</a>
<b>Descrizione</b>	Un progetto che fa riferimento alla teoria delle Intelligenze Multiple di H. Gardner e che parte dalla consapevolezza che l'Opera lirica non solo ha un grandioso potenziale artistico e culturale, ma anche un grande valore educativo e d'interdisciplinarietà.
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'integrazione linguistica e culturale dei migranti e dei rifugiati in Europa, attraverso l'utilizzo dell'Opera Lirica per un'esperienza totale, immersiva ed emozionante che coinvolge tutti i linguaggi della mente e del cuore.
<b>Target</b>	Migranti di tutte le età da 0 a 100
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	Un progetto con un fine umanitario molto sviluppato che conferisce all'Opera Lirica un valore educativo sopra ogni aspettativa ancora sperimentata.

<b>Nome del progetto</b>	<b>Liricostruiamo - Opera Itinerante su Camion</b>
<b>Logo</b>	
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Fausto Patassi e Lorenzo Sbaffi
<b>Associazione / Fondazione</b>	Ass. Camerata Musicale del teatro Gentile (Fabriano)
<b>Anno di attività</b>	dal 2016/2017 in seguito al terremoto
<b>Link pagina FB</b>	<a href="https://www.facebook.com/LiricoStruiamo/">https://www.facebook.com/LiricoStruiamo/</a>
<b>Descrizione</b>	Il bel canto per vincere l'abbandono, questo l'idea di questo progetto solidale che porta l'opera lirica in maniera itinerante nei luoghi colpiti dal sisma del 2016. Un camion, pochi abiti, strumenti, cantanti e ingresso gratuito nelle piazze.
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo di questa iniziativa è quello di ricostruire attraverso la musica e il teatro, paesaggi di normalità all'interno dei piccoli centri gravemente danneggiati dal sisma. Una ricostruzione spirituale effettuata attraverso la musica e il canto che riconsegna alla comunità momenti di condivisione e relazione.
<b>Target</b>	Cittadini da 0 a 100 anni
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	Un progetto gratuito e itinerante che testimonia una grande solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal sisma. L'opera viene qui vista come collante di socialità e condivisione. L'unica nota negativa è quella che gli spettatori devono munirsi di una propria sedia per assistere allo spettacolo.



<b>Nome del progetto</b>	<b>Opera Camion</b>
<b>Logo</b>	 <p>The logo consists of the Teatro dell'Opera di Roma crest at the top, followed by the text 'TEATRO DELL'OPERA DI ROMA'. Below this, the words 'Opera Camion' are written in a large, stylized font. To the right of the text is a black and white illustration of a vintage truck carrying a stage set on its bed.</p>
<b>Autore Casa- Editrice</b>	Fabio Cherstich regista e ideatore
<b>Associazione / Fondazione</b>	Teatro dell'Opera di Roma in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo.
<b>Anno di attività</b>	dal 2015
<b>Link</b>	<a href="https://www.operaroma.it/spettacoli/rigoletto-operacamion/">https://www.operaroma.it/spettacoli/rigoletto-operacamion/</a>
<b>Descrizione</b>	Un progetto che vuole portare l'opera lirica nei luoghi non tradizionalmente predisposti ad accoglierla. Un tentativo forte di divulgare questo artefatto artistico nelle piazze, nei cortili e nei parchi, di renderla accessibile e fruibile da tutti i cittadini.
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo di questa iniziativa è quello di divulgare i linguaggi dell'opera lirica proprio a tutti con il tentativo di ingaggiare e incontrare un non pubblico non fidelizzato ma che potrebbe apprezzare qualcosa che non rientra nelle sue competenze e conoscenze del mondo. Una visione assolutamente aperta e democratica di divulgazione dell'Opera lirica che un pò come Maometto va alla ricerca della sua montagna ovvero il pubblico.
<b>Target</b>	Cittadini da 0 a 100 anni
<b>Criticità e Punti di Forza</b>	Un progetto gratuito e itinerante che testimonia il tentativo di incontrare ogni tipologia di non pubblico per diffondere e rendere noto questo artefatto culturale testimone della nostra cultura e identità.

**APPENDICE 2**  
Selezione di alcuni disegni  
di bambini e bambine.

## Selezione disegni Norma: IL FUOCO





## Selezione disegni Norma: IL GONG





## Selezione disegni Norma: LA GUERRA





## Selezione disegni Otello: IL FAZZOLETTO



## Selezione disegni Otello: LA GELOSIA





## Selezione disegni Otello: IL MARE





## Selezione disegni Otello: LA SPADA





## Selezione disegni Il trovatore: IL DUELLO





## Selezione disegni Il trovatore: LA GITANA



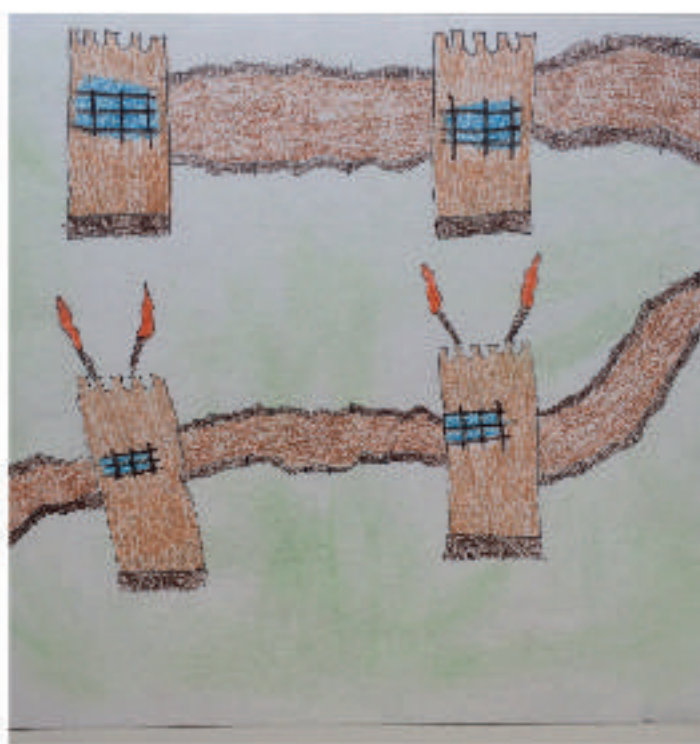


## Selezione disegni Il trovatore: IL TROVATORE





## Selezione disegni Turandot: COSTRUZIONI CINESI



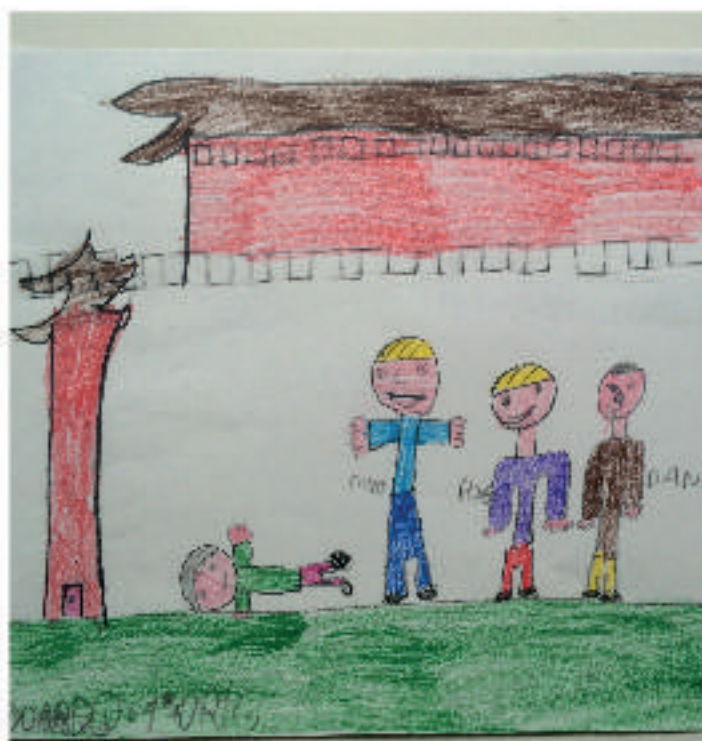


## Selezione disegni Turandot: GIUSTIZIATI





## Selezione disegni Turandot: I MINISTRI PING, PONG E PANG

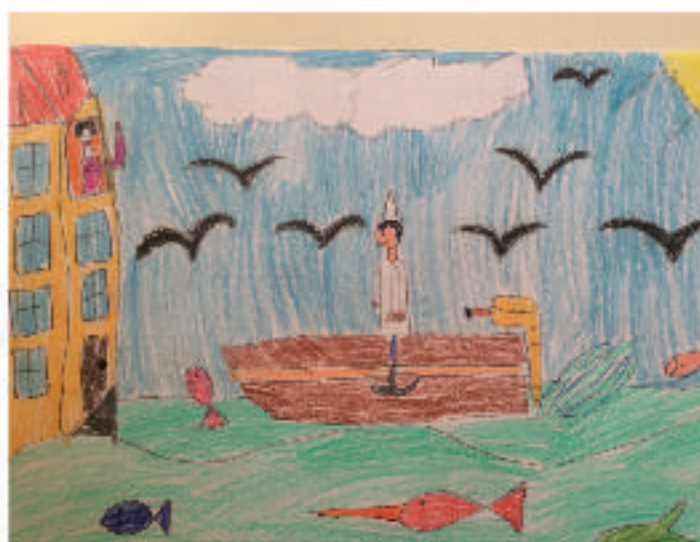
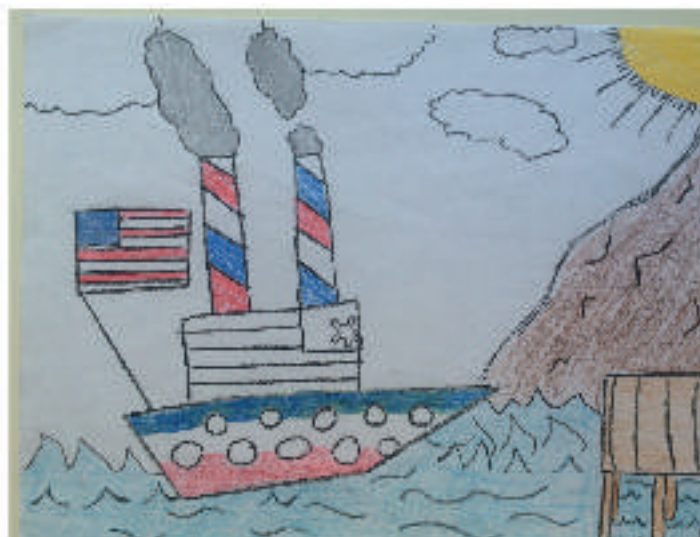


## Selezione disegni Aida: LE PIRAMIDI





## Selezione disegni Madama Butterfly: NAVE DI PINKERTON





## Selezione disegni Madama Butterfly: COSTUMI

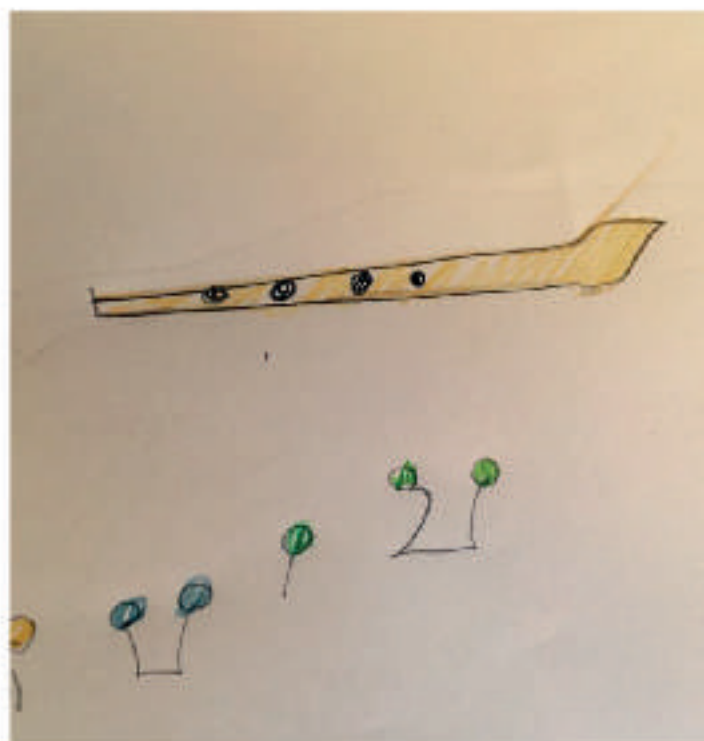


## Selezione disegni Il Flauto Magico: IL GIORNO E LA NOTTE





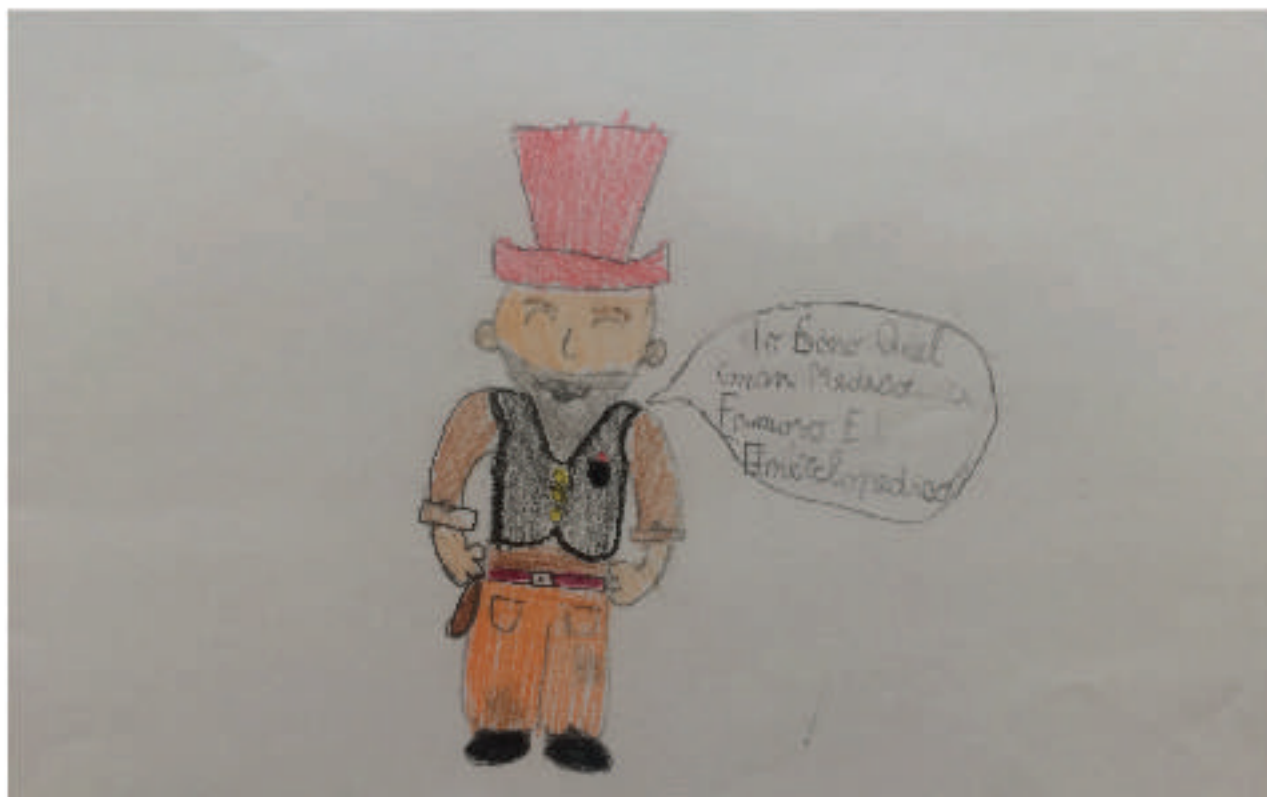
## Selezione disegni Il Flauto Magico: ALTRI PROTAGONISTI



## Selezione disegni L'Elisir d'Amore: LA CAMPAGNA



## Selezione disegni L'Elisir d'Amore: DULCAMARA





## Selezione disegni L'Elisir d'Amore: NEMORINO E OL'ELISIR





## Selezione disegni La Traviata: BALLO IN MASCHERA



## Selezione disegni La Traviata: MORTE DI VIOLETTA





## Selezione disegni La Traviata: TORRE EIFFEL



**APPENDICE 3**  
Foto di alcune attività realizzate  
durante i laboratori.

## Scuola d'infanzia di Montelupone (MC)













## Il racconto nel foyer del teatro Persiani di Recanati

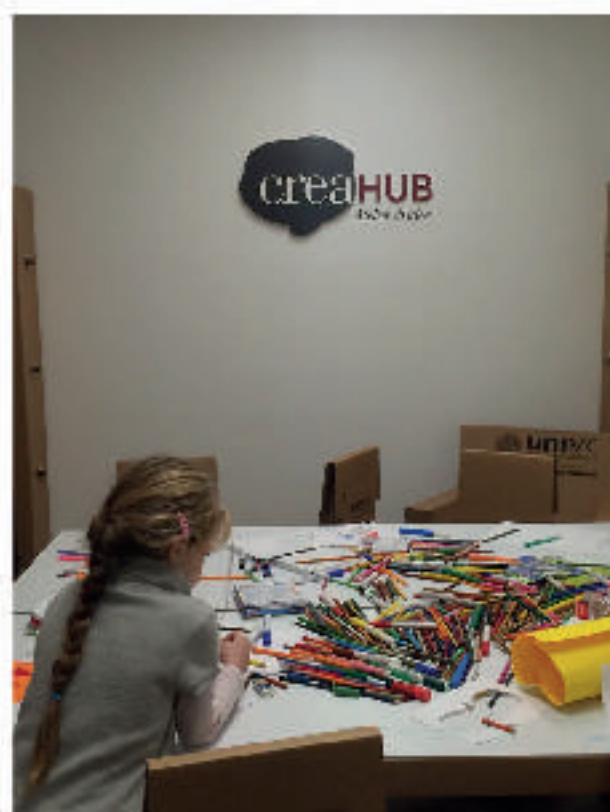








## Costruiamo l'opera lirica insieme: Il Flauto Magico - Con SIEM











## I martedì dell'opera a Palazzo Bonaccorsi (MC)















